

**AATO VERONESE**  
***Autorità Ambito Territoriale Veronese***

***REVISIONE DEL PIANO D'AMBITO DELL'ATO VERONESE IN  
OTTEMPERANZA A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 149, COMMA 1  
DEL DLGS 3 APRILE 2006, N. 152***

***RELAZIONE GENERALE***

**CAPITOLO 7**  
***ASPETTI ECONOMICI, FINANZIARI E TARIFFARI***

***Elaborazione:***  
***AATO VERONESE***  
***con la collaborazione del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università  
degli Studi di Verona***



## Indice del capitolo 7

1.	Gli aspetti economici, finanziari e tariffari del piano d'ambito dell'ATO Veronese	1
2.	Introduzione al capitolo	1
3.	Il costo del servizio sostenuto dagli utenti e la tariffa	3
3.1.	Lo scenario tariffario prima della riorganizzazione	3
3.2.	La tariffa del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese	6
3.3.	Quanto costa la bolletta nell'ATO Veronese	8
3.4.	Il prezzo medio di vendita	10
3.5.	Il prezzo medio di vendita nell'ATO Veronese	11
3.5.1.	L'area gestionale "Veronese"	11
3.5.2.	Un esempio rappresentativo: la città di Verona	13
3.5.3.	L'area gestionale del Garda	14
3.5.4.	Il prezzo medio di vendita di ambito	15
3.6.	Il consumo rappresentativo	16
3.7.	Il confronto con i dati nazionali	17
3.7.1.	La fonte ufficiale: la CONVIRI	17
3.7.2.	I dati delle associazioni: Cittadinanza Attiva	19
3.7.3.	I dati delle associazioni: Federconsumatori	19
3.8.	Il confronto con i dati regionali del Veneto	25
4.	Il modello gestionale	29
4.1.	L'Azienda Gardesana Servizi SpA	31
4.2.	Acque Veronesi Scarl	33
5.	Le ipotesi di investimento	36
5.1.	Gli investimenti nell'area del Garda	36
5.2.	gli investimenti nell'area "Veronese"	37
6.	Struttura dei piani ed ipotesi di base	39
7.	I ricavi	39
7.1.	I volumi di vendita	39
7.1.1.	I volumi di vendita nell'area del Garda	40
7.1.2.	I volumi di vendita nell'area Veronese	40
7.2.	La tariffa reale media, il price cap, la remunerazione del capitale investito	41
7.3.	Altre attività che generano ricavi	41
8.	I costi operativi	41
8.1.	Il costo dell'energia elettrica	42
8.2.	Il costo per lo smaltimento dei fanghi	42
8.3.	I costi per gli approvvigionamenti, le manutenzioni e gli altri servizi accessori	42
8.4.	Il costo del lavoro	42
9.	Il recupero di efficienza	43
10.	Gli investimenti, gli ammortamenti ed il rendimento sul capitale investito	43
11.	La situazione patrimoniale, finanziaria e fiscale	44
12.	Gli indicatori di redditività e di sostenibilità finanziaria	45
13.	Il piano economico-finanziario dell'area Veronese	47
13.1.	Gli indicatori economici	47
13.2.	La redditività	48
13.3.	La sostenibilità finanziaria	49
14.	Il piano dell'area Gardesana	50
14.1.	Gli indicatori economici	50
14.2.	La sostenibilità finanziaria	51
15.	La tariffa reale media per le singole aree gestionali	52
16.	Il confronto con la programmazione precedente	55
17.	Considerazioni conclusive	58

18.	Allegati	59
18.1.	Area Veronese: il conto economico	59
18.2	Area Veronese: lo stato patrimoniale	64
18.3	Area Veronese: il rendiconto finanziario e gli indicatori	64
18.4.	Area del Garda: il conto economico	70
18.5.	Area del Garda: lo stato patrimoniale	75
18.6.	Area del Garda: il rendiconto finanziario e gli indicatori	80

### Indice delle tabelle

tabella 1	Prezzo medio di vendita previgente all'affidamento nell'area gestionale del Garda (anno 2006) .....	4
tabella 2	Prezzo medio di vendita previgente all'affidamento nell'area gestionale Veronese (anno 2006) .....	5
tabella 3	Articolazione tariffaria in vigore nel 2011 .....	7
tabella 4	Esempio di calcolo del costo della bolletta di un'utenza domestica allacciata alla rete fognaria .....	9
tabella 5	CONVIRI - dati medi nazionali anni 2007 e 2008.....	17
tabella 6	Confronto tra i dati nazionali 2008 e ATO Veronese 2011.....	18
tabella 7	Confronto tra prezzo medio di vendita nell'ATO Veronese nel 2011 ed il dato nazionale medio del 2008 .....	18
tabella 8	Spesa media annua 2009 e 2010 (Federconsumatori) .....	19
tabella 9	Incremento del costo della bolletta negli anni (Federconsumatori, 2010).....	19
tabella 10	Scostamento tra ATO Veronese e la proiezione dei dati nazionali al 2010 .....	21
tabella 11	Confronto tra il costo totale della bolletta per uso domestico, per un consumo di 175 m <sup>3</sup> all'anno, tra i dati del Veneto e dell'ATO Veronese.....	25
tabella 12	Confronto prezzo medio di vendita regionale con ATO Veronese, anno 2011 .....	27
tabella 13	ATO Veronese – Andamento della tariffa reale media nel tempo .....	53
tabella 14	Area del Garda: andamento della tariffa media negli anni .....	54
tabella 15	Area Veronese: andamento della tariffa media negli anni.....	54

### Indice delle figure

figura 1	Area del Garda: tariffe anno 2006 a confronto con la tariffa reale media di piano d'ambito	4
figura 2	Area Veronese: tariffe anno 2006 a confronto con la tariffa reale media di piano d'ambito	6
figura 3	Costo totale annuo della bolletta in funzione del volume consumato per un'utenza residente in Verona città ed allacciata alla rete fognaria, per il 2011	10
figura 4	Grafico andamento del prezzo medio di vendita [€/m <sup>3</sup> ] per le utenze domestiche residenti in Verona città nell'anno 2011	11
figura 5	Variabilità del costo totale della bolletta nel territorio dell'Area gestionale Veronese, di competenza di Acque Veronesi Scarl, per il 2011	12
figura 6	Prezzo medio di vendita nei comuni gestiti da Acque Veronesi Scarl, per il 2011	12
figura 7	Città di Verona: costo della bolletta dal 2006 al 2011	13
figura 8	Città di Verona: andamento del prezzo medio di vendita negli anni	13
figura 9	Costo totale annuo della bolletta in funzione del volume consumato per un'utenza domestica residente in uno dei comuni dell'area del Garda ed allacciata alla rete fognaria, per il 2011	14
figura 10	Prezzo medio di vendita per i comuni gestiti da Azienda Gardesana Servizi SpA, per il 2011	15
figura 11	Prezzo medio di vendita per un'utenza domestica residente, allacciata alla rete fognaria, in vigore dal 1.1.11	15
figura 12	Confronto tra i prezzi medi di vendita dell'ATO Veronese e la media nazionale	18
figura 13	Spesa media annua per utenza domestica (Federconsumatori, 200 m <sup>3</sup> /anno)	20
figura 14	Ipotesi di andamento dei dati nazionali e confronto con ATO Veronese	20
figura 15	Graduatoria anno 2007 costo totale della bolletta (CONVIRI)	22
figura 16	Costo totale della bolletta 2008 (studio di Cittadinanza Attiva)	23

figura 17	Costo totale della bolletta 2009 (studio di Cittadinanza Attiva)	24
figura 18	Variabilità del costo della bolletta sul territorio del Veneto nel 2011	25
figura 19	Confronto tra i prezzi medi di vendita dell'ATO Veronese ed il prezzo medio regionale valido per l'anno 2011	26
figura 20	Range di variabilità del prezzo medio di vendita nel Veneto (utenza domestica residenziale allacciata alla fognatura, IVA compresa, anno 2011)	26
figura 21	suddivisione del territorio dell'ATO in due aree gestionali (delibera n. 6/2004)	30
figura 22	Azienda Gardesana Servizi SpA: attuale struttura organizzativa	31
figura 23	Azienda Gardesana Servizi SpA: composizione e costi struttura organizzativa (anno 2013)	32
figura 24	Acque Veronesi Scarl: attuale struttura organizzativa	33
figura 25	Acque Veronesi Scarl: composizione e costi struttura organizzativa (anno 2013)	34
figura 26	Acque Veronesi Scarl: distribuzione sul territorio delle sedi operative	35
figura 27	Area del Garda – distribuzione cumulata degli investimenti nel tempo	36
figura 28	Area del Garda: sviluppo degli investimenti nel tempo	37
figura 29	Area Veronese – distribuzione cumulata degli investimenti nel tempo	38
figura 30	Area Veronese: sviluppo degli investimenti nel tempo	38
figura 31	Area Veronese: andamento dei risultati economici del piano	47
figura 32	Area Veronese: andamento degli indici di redditività del piano	48
figura 33	Area del Garda: andamento degli indicatori economici del piano	50
figura 34	Area del Garda: andamento degli indicatori di redditività	51
figura 35	Area Veronese: andamento della tariffa reale media negli anni	52
figura 36	Area del Garda: andamento della tariffa reale media negli anni	53
figura 37	Grafico di confronto tra le due tariffe di area gestionale	54
figura 38	Confronto tra investimenti realizzati e programmati nel piano d'ambito dal 2006 al 2010	55
figura 39	Area del Garda – Investimenti programmati e realizzati dal 2006 al 2010	55
figura 40	Area Veronese – Investimenti programmati e realizzati dal 2006 al 2010	56
figura 41	ATO Veronese: andamento dei ricavi e delle tariffe medie nella vecchia e nella nuova versione di piano	56
figura 42	Area Veronese: confronto tra piano tariffario 2005 e nuova proposta di piano 2011	57
figura 43	Area del Garda: confronto tra piano tariffario 2005 e nuova proposta di piano 2011	57

(pagina vuota)

1. Gli aspetti economici, finanziari e tariffari del piano d'ambito dell'ATO Veronese

2. Introduzione al capitolo

Il capitolo 7 contiene la descrizione di tutti gli aspetti economici e finanziari connessi con la pianificazione degli interventi strutturali previsti nel piano d'ambito dell'ATO Veronese.

In particolare il capitolo contiene il piano economico-finanziario previsto dalla legge, articolato nel conto economico, nello stato patrimoniale e nel rendiconto finanziario.

Il capitolo contiene, inoltre, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano tariffario.

In apertura, inoltre, il capitolo descrive l'attuale articolazione tariffaria, le dinamiche tariffarie dall'inizio della riorganizzazione alla messa a regime del modello gestionale, l'analisi del costo della bolletta e del prezzo medio di vendita praticato negli anni, ed il confronto dei vari indicatori tariffari con i dati ad oggi disponibili a livello regionale e nazionale.

Per favorire la lettura le tabelle analitiche del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario, per entrambe le aree gestionali, sono riportate alla fine del capitolo, a partire dalla pagina 59.

Alla stesura del presente capitolo hanno prestato la loro opera Bettina Campedelli, Professore Ordinario di Economia Aziendale, ed Andrea Guerrini, Ricercatore di Economia Aziendale, entrambi docenti di Pianificazione e Controllo, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona.

Alla loro attività, in particolare, vanno ricondotte le valutazioni in merito alla pianificazione economica ed alla sostenibilità finanziaria dei due programmi di interventi relativi alle esistenti aree gestionali.

(pagina vuota)

### 3. Il costo del servizio sostenuto dagli utenti e la tariffa

#### 3.1. Lo scenario tariffario prima della riorganizzazione

Il progressivo aumento delle tariffe dell'acqua è direttamente connesso alla riorganizzazione della gestione dei servizi idrici disposta dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dalle successive disposizioni legislative nazionali e regionali in merito.

Nel territorio dell'ATO Veronese gli schemi tariffari censiti durante i lavori di ricognizione dello stato iniziale degli impianti, delle reti e dei livelli del servizio idrico integrato, erano oltre 54. Molteplici erano le configurazioni presenti, ed i singoli valori tariffari, molto spesso avulsi dalla realtà dei costi, erano fra loro molto diversi.

Per quanto riguarda le tariffe di acquedotto, la variazione è presente sia come articolazione per fascia di consumo, sia come valore tariffario all'interno della medesima fascia.

Considerando un consumo rappresentativo uguale per tutti i gestori (calcolato, in accordo con le raccomandazioni del COVIRI pari a 260 l/ab/giorno, che corrispondono a 95 m<sup>3</sup> all'anno) i prezzi medi di vendita dell'acqua potabile variavano come segue:

- area del Garda: escludendo le gestioni in concessione a terzi di Affi e Torri del Benaco, da un minimo di 0,57476 €/m<sup>3</sup> (Peschiera del Garda) ad un massimo di 0,92399 €/m<sup>3</sup> (Costermano), con una variazione massima, quindi, del 95% (circa due volte);
- area Veronese: da un minimo di 0,56126 €/m<sup>3</sup> (San Giovanni Lupatoto) ad un massimo di 1,52044 €/m<sup>3</sup> (Lessinia), con una variazione massima, quindi, del 170% (quasi tre volte);

Le tariffe di fognatura e depurazione variavano, invece, come segue:

- o fognatura: da un minimo di 0,06182 €/m<sup>3</sup> ad un massimo di 0,41107 €/m<sup>3</sup>;
- o depurazione: da un minimo di 0,24730 €/m<sup>3</sup> ad un massimo di 0,47310 €/m<sup>3</sup>;

Nel complesso le tariffe del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese variavano da un minimo di 0,56126 €/m<sup>3</sup> ad un massimo di 1,52044 €/m<sup>3</sup>.

Nella tabella 1 sono riportati i prezzi medi di vendita previgenti all'affidamento a regime delle gestioni, ed in vigore a tutto l'anno 2006.

tabella 1 – Prezzo medio di vendita previgente all'affidamento nell'area gestionale del Garda (anno 2006)

LIVELLO DI CONSUMO RAPPRESENTATIVO* $V_{tot. erogato} / Utenze_{tot}$ [mc] 260	
* calcolato in base ai dati 2002 di Piano d'Ambito	
<b>TARIFFA DI PIANO D'AMBITO AL PRIMO ANNO DI GESTIONE</b>	
<b>€ 1,00530</b>	
COMUNI	PREZZO ANNO 0* (2006) <small>*calcolato in base alle tariffe dell'anno 2002 (+ 20% PIANO STRALCIO)</small>
AFFI	€ 1,12090
BARDOLINO	€ 0,65001
BRENTINO BELLUNO	€ 0,87702
BRENZONE	€ 0,76683
CAPRINO VERONESE	€ 0,77376
CASTELNUOVO DEL GARDA	€ 0,64685
CAVAION VERONESE	€ 0,74767
COSTERMANO	€ 0,92399
DOLCE'	€ 0,58502
FERRARA DI MONTE BALDO	€ 0,89621
GARDA	€ 0,74211
LAZISE	€ 0,73986
MALCESINE	€ 0,59503
PASTRENGO	€ 0,68959
PESCHIERA DEL GARDA	€ 0,57476
RIVOLI VERONESE	€ 0,68038
SAN ZENO DI MONTAGNA	€ 0,82200
SANAMBROGIO DI V. LLA	€ 0,85139
TORRI DEL BENACO	€ 1,03199
VALEGGIO SUL MINCIO	€ 0,73068

figura 1 Area del Garda: tariffe anno 2006 a confronto con la tariffa reale media di piano d'ambito

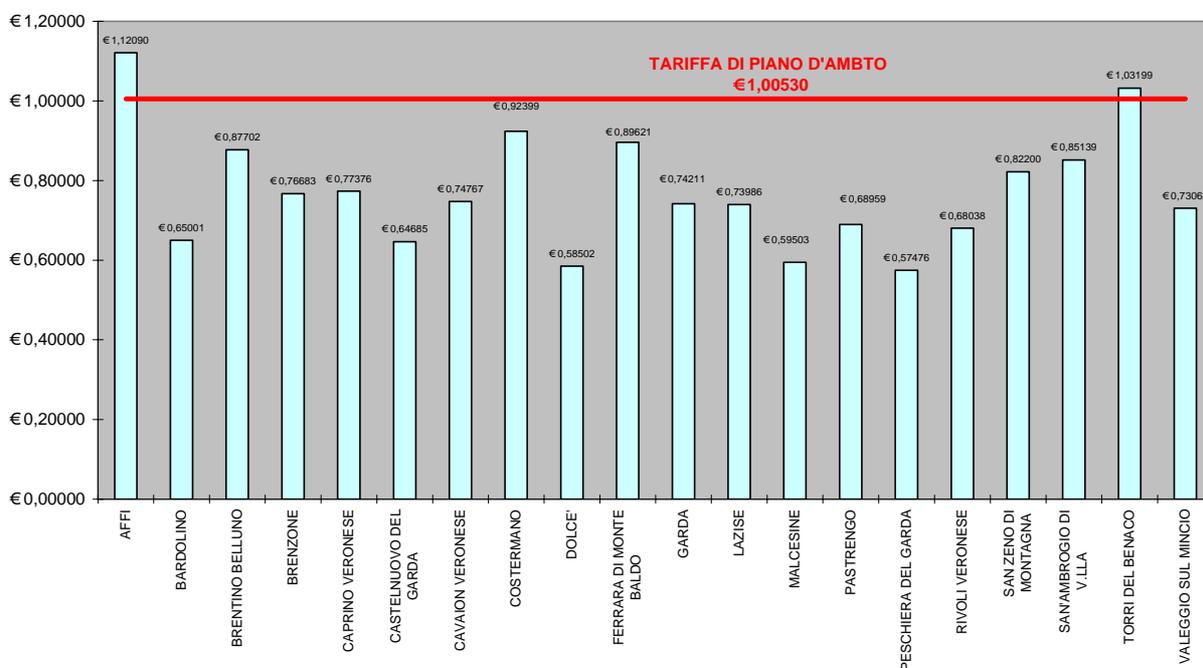
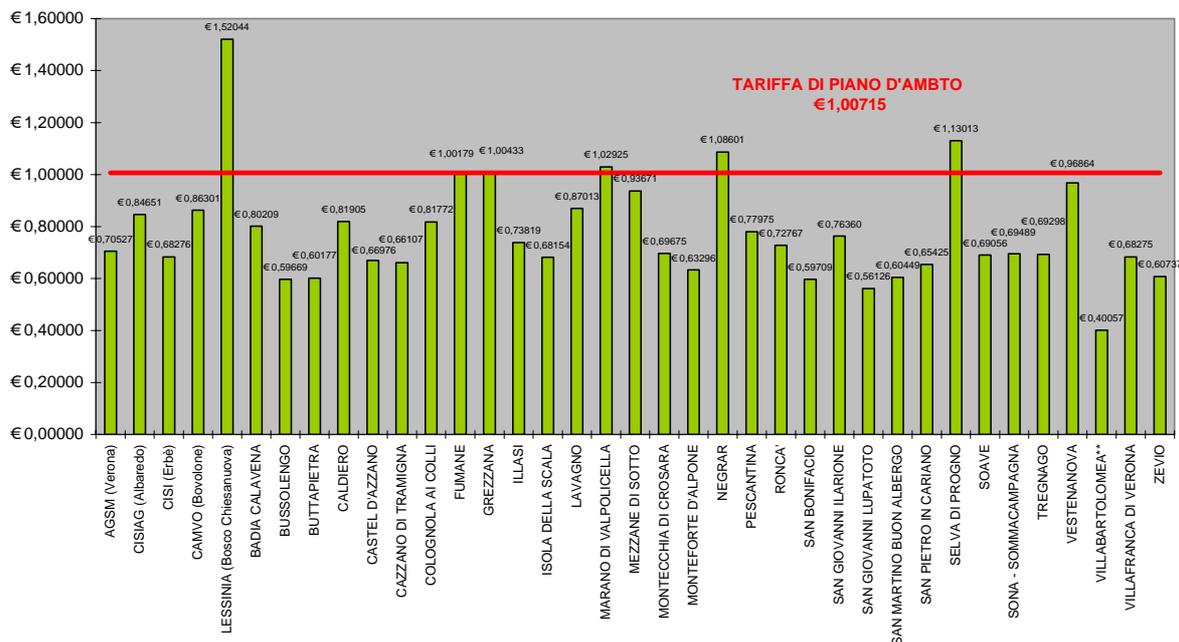


tabella 2 Prezzo medio di vendita previgente all'affidamento nell'area gestionale Veronese (anno 2006)

LIVELLO DI CONSUMO RAPPRESENTATIVO* $V_{tot. erogato} / Utenze_{tot}$ [mc] 260	
*calcolato in base ai dati 2002 di Pianod'Ambito	
<b>TARIFFA DI PIANO D'AMBITO AL PRIMO ANNO DI GESTIONE</b>	
<b>€ 1,00715</b>	
ENTE GESTORE DEL S.I.I.	PREZZO ANNO 0* (2006) *calcolato in base alle tariffe dell'anno 2002 (* 20% PIANO STRALCIO)
AGSM (Verona)	€ 0,70527
CISIAG (Albaredo)	€ 0,84651
CISI (Erbè)	€ 0,68276
CAMVO (Bovolone)	€ 0,86301
LESSINIA (Bosco Chiesanuova)	€ 1,52044
BADIA CALAVENA	€ 0,80209
BUSSOLENGO	€ 0,59669
BUTTAPIETRA	€ 0,60177
CALDIERO	€ 0,81905
CASTEL D'AZZANO	€ 0,66976
CAZZANO DI TRAMIGNA	€ 0,66107
COLOGNOLA AI COLLI	€ 0,81772
FUMANE	€ 1,00179
GREZZANA	€ 1,00433
ILLASI	€ 0,73819
ISOLA DELLA SCALA	€ 0,68154
LAVAGNO	€ 0,87013
MARANO DI VALPOLICELLA	€ 1,02925
MEZZANE DI SOTTO	€ 0,93671
MONTECCHIA DI CROSARA	€ 0,69675
MONTEFORTE D'ALPONE	€ 0,63296
NEGRAR	€ 1,08601
PESCANTINA	€ 0,77975
RONCA'	€ 0,72767
SAN BONIFACIO	€ 0,59709
SAN GIOVANNI ILARIONE	€ 0,76360
SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 0,56126
SAN MARTINO BUON ALBERGO	€ 0,60449
SAN PIETRO IN CARIANO	€ 0,65425
SELVA DI PROGNO	€ 1,13013
SOAVE	€ 0,69056
SONA - SOMMACAMPAGNA	€ 0,69489
TREGNAGO	€ 0,69298
VESTENANOVA	€ 0,96864
VILLABARTOLOMEA**	€ 0,40057
VILLAFRANCA DI VERONA	€ 0,68275
ZEVIO	€ 0,60737
**solo tariffa fognatura e depurazione	

I valori riportati nelle tabelle devono, comunque, essere ritenuti indicativi, in quanto sono stati calcolati ipotizzando un consumo medio pro-capite standard medio di ambito. Ciò può comportare scostamenti dei valori calcolati rispetto a quelli effettivamente rilevabili nei singoli comuni.

figura 2 Area Veronese: tariffe anno 2006 a confronto con la tariffa reale media di piano d'ambito



### 3.2. La tariffa del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese

Con l'affidamento a regime della gestione alle società interamente pubbliche Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA l'Autorità d'ambito ha completato la prima fase della riorganizzazione, che consisteva nella realizzazione della ricognizione dello stato iniziale dei servizi idrici, nella redazione ed approvazione del piano d'ambito e nell'affidamento della gestione.

La fase iniziale vede il suo completamento con l'approvazione dell'articolazione tariffaria su scala d'ambito, che avviene per la prima volta nel luglio 2007.

La tariffa relativa al servizio acquedotto è, di norma, diversificata, sia in funzione della tipologia di utilizzo, sia in funzione del volume di acqua consumato.

La tariffa del servizio di fognatura e del relativo servizio di depurazione degli effluenti di scarico è, invece, meno diversificata e, spesso, si sintetizza in valori uguali per tutte le tipologie di utenza. Fanno eccezione gli scarichi fognari di tipo industriale che sono regolati da specifiche norme.

L'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale Veronese è riportata nella tabella 3 che segue.

*tabella 3 Articolazione tariffaria in vigore nel 2011*

<b>NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ATO VERONESE - ANNO 2011</b>				
<b>UTENZE DOTATE DI CONTATORE</b>				
<b>Uso</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variabile</b>		
		<b>Fascia</b>	<b>Scaglioni</b>	<b>Note</b>
USO DOMESTICO PER RESIDENTI <sup>(1)</sup>	€20,00	Agevolata	000 - 100	Base x 0,5
		Base	101 – 150	---
		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USO DOMESTICO PER NON RESIDENTI	€40,00	Base	000 - 150	---
		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USO INDUSTRIALE, COMMERCIALE E SERVIZI	€40,00	Base	000 – 150	---
		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USI PUBBLICI DI INTERESSE COMUNALE <sup>(3)</sup>	€0,00	speciale	0 – 99999	Base x 0,7
USO ALLEVAMENTO	€20,00	Agevolata <sup>(2)</sup>	0 – 99999	Base x 0,5
		Base	0 – 99999	---
<p>(1) Agli scaglioni di consumo previsti per l'uso domestico residente si applicano le seguenti correzioni (a partire dal 1 luglio 2008):</p> <p>a) per nuclei familiari fino a quattro persone: nessuna variazione;</p> <p>b) per nuclei familiari da cinque persone e più: si aumentano gli scaglioni di consumo di 25 m<sup>3</sup> per ogni componente familiare in più oltre le quattro persone.</p> <p>(2) All'uso allevamento si applica la tariffa base in vigore per l'uso domestico.</p> <p>Qualora l'allevamento sia connesso al fondo agricolo, ai sensi dell'art. 32, comma 2, lettera b) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 "Testo unico delle imposte sui redditi", all'utenza si applica la tariffa agevolata, pari al 50% della tariffa base.</p> <p>(3) L'uso pubblico di interesse comunale riguarda tutte le utenze direttamente intestate all'amministrazione comunale. Il beneficio può essere esteso anche ad utenze di uso pubblico comunale non direttamente intestate al Comune, previa attestazione del funzionario comunale e visto di conformità dell'Autorità d'Ambito.</p>				
USO OCCASIONALE	Tariffe esistenti			
USO ANTINCENDIO	Tariffe esistenti			
<b>TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>				
FOGNATURA E DEPURAZIONE	La tariffa di fognatura e depurazione è applicata sul 100% del volume erogato e misurato a contatore, oppure sul volume stimato per le utenze prive di dispositivo di misurazione.			

La determinazione degli scaglioni di consumo è stata condotta in applicazione dei provvedimenti CIP del 1974. Peraltro l'Autorità d'ambito potrà, a suo giudizio, procedere a delle modificazioni degli scaglioni di consumo, al fine di meglio descrivere i reali andamenti delle varie tipologie di consumo e meglio tarare le agevolazioni e le facilitazioni ad alcune categorie d'utenza rispetto ad altre.

Tale possibilità è, infatti, riconosciuta dall'attuale normativa in materia tariffaria, che consente (articolo 154 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152):

*“6. Nella modulazione della tariffa sono assicurate, anche mediante compensazioni per altri tipi di consumi, agevolazioni per quelli domestici essenziali, nonché per i consumi di determinate categorie, secondo prefissati scaglioni di reddito. Per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi sono ammesse maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie, per gli impianti ricettivi stagionali, nonché per le aziende artigianali, commerciali e industriali.*

*7. L'eventuale modulazione della tariffa tra i comuni tiene conto degli investimenti pro-capite per residente effettuati dai comuni medesimi che risultino utili ai fini dell'organizzazione del servizio idrico integrato.”*

La determinazione delle articolazioni tariffarie (modulazioni) per tipologia d'utenza, per fasce territoriali, per scaglioni di consumo, per scaglioni di reddito, andrà ovviamente condotta con modalità isoricavo, al fine di mantenere invariato il fatturato complessivo che deve essere garantito alla società di gestione al fine dell'equilibrio del bilancio.

Il calcolo è molto complesso e richiede la disponibilità dei dati dei consumi storici suddivisi per tipologie di tariffa, ed in funzione degli scaglioni di consumo.

I dati raccolti dalle due società di gestione nei primi anni di gestione a regime sono di per sé sufficienti per condurre i calcoli al meglio.

Laddove ancora oggi non vi fosse la disponibilità di dati storici sufficienti (come per i comuni che ancora non hanno trasferito il servizio) sarà necessario procedere per analogia, applicando i dati di serie storiche di realtà simili a quella che si sta modellando, tarando gradualmente il modello negli esercizi successivi.

### 3.3. Quanto costa la bolletta nell'ATO Veronese

Il calcolo del costo totale annuo della bolletta si effettua come segue.

$$T = Qf + \sum_i (Qv_i \cdot V_i) + IVA(10\%) \quad (1)$$

dove:

T	[€/anno]	: costo totale della bolletta, IVA compresa;
Qf	[€/anno]	: quota fissa;
Qv <sub>i</sub>	[€/m <sup>3</sup> ]	: quota variabile per singolo scaglione tariffario;
V <sub>i</sub>	[m <sup>3</sup> /anno]	: volume annuo per singolo scaglione

Nella tabella 4 si riporta un esempio applicativo, relativo ad un'utenza domestica residente nel comune di Verona.

tabella 4 Esempio di calcolo del costo della bolletta di un'utenza domestica allacciata alla rete fognaria

<b>Comune di Verona</b>			
quota fissa		€	20,00
quota variabile	agevolata	0 - 100	€/mc 0,17429
	base	101 - 150	€/mc 0,34158
	1° eccedenza	151 - 200	€/mc 0,50887
	2° eccedenza	> 200	€/mc 0,55906
	Fognatura		€/mc 0,26833
	Depurazione		€/mc 0,38599

Esempio per un'abitazione dove risiede una famiglia che consuma,  
 in un anno, 175 m<sup>3</sup> (circa 3 - 4 persone), ed allacciata alla rete fognaria

lettura iniziale	36.524,00	data iniziale	01/01/2011
lettura finale	36.716,00	data finale	31/12/2011
<b>Consumo annuo:</b>	<b>mc 175,00</b>	giorni	364

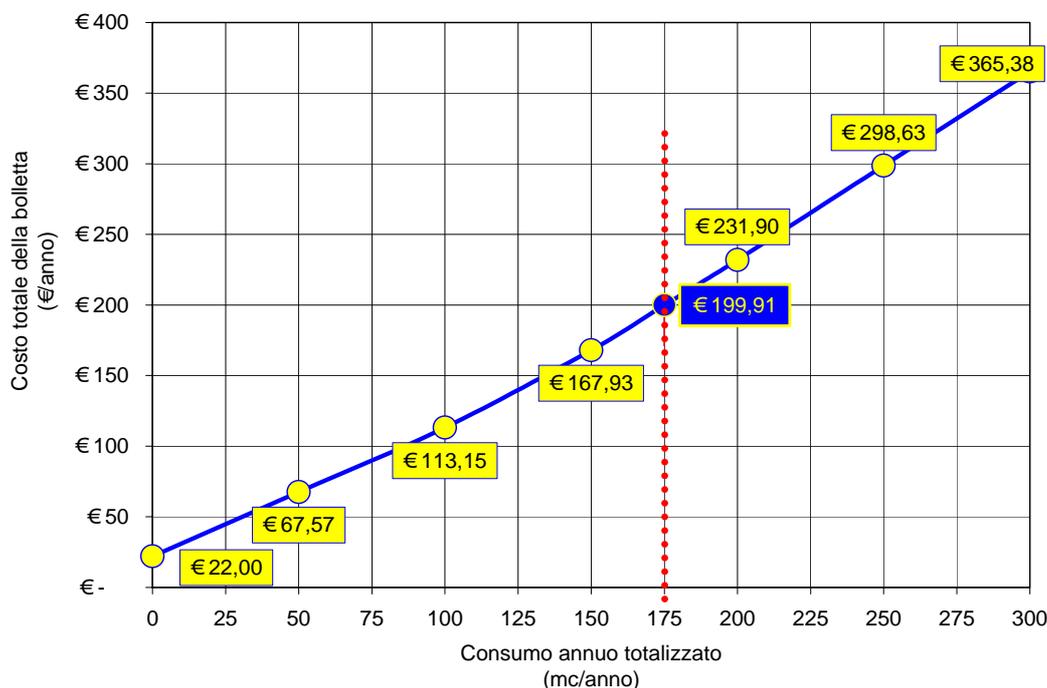
Calcolo della bolletta:

quota fissa		€	<b>20,00</b>
quota variabile			
(agevolata)	mc 100,00	€/mc 0,17429	€ 17,43
(base)	mc 50,00	€/mc 0,34158	€ 17,08
(1° eccedenza)	mc 25,00	€/mc 0,50887	€ 12,72
(2° eccedenza)	€ -	€/mc 0,55906	€ -
<b>totale costo servizio fornitura acqua potabile:</b>		€	<b>67,23</b>
Fognatura	mc 175,00	€/mc 0,26833	€ 46,96
Depurazione	mc 175,00	€/mc 0,38599	€ 67,55
<b>totale costo servizio fognatura e depurazione:</b>		€	<b>114,51</b>
totale complessivo dei servizi erogati:		€	181,74
<b>IVA</b>		<b>10% €</b>	<b>18,17</b>
<b>TOTALE BOLLETTA ANNUA</b>		€	<b>199,91</b>

Il costo totale della bolletta dipende, quindi, dal volume annuo fatturato all'utenza, e, cioè, dal volume di acqua potabile consumato.

E' possibile riportarne l'andamento in un grafico cartesiano, come in figura 3.

figura 3 Costo totale annuo della bolletta in funzione del volume consumato per un'utenza residente in Verona città ed allacciata alla rete fognaria, per il 2011



### 3.4. Il prezzo medio di vendita

Il prezzo medio di vendita può essere calcolato mediante il rapporto tra il costo totale della bolletta ed il volume totale fatturato nell'anno a quella specifica utenza.

$$P = \frac{T}{V} \quad (2)$$

Con:

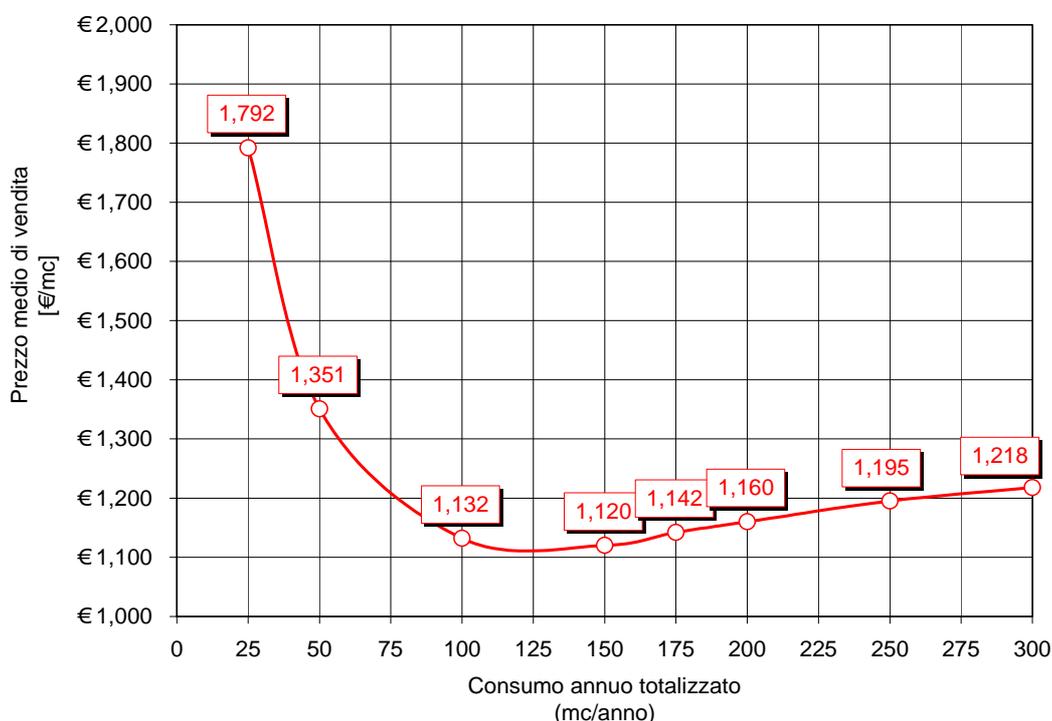
- P [€/m<sup>3</sup>]: : prezzo medio di vendita;
- T [€/anno] : costo totale della bolletta, IVA compresa;
- V [m<sup>3</sup>/anno] : volume annuo totale.

Nel caso dell'esempio numerico precedente, il prezzo medio di vendita risulterà pari a:

$$P = \frac{199,91}{175,00} = 1,142 \text{ [€/mc]} \quad (3)$$

Il prezzo di vendita è anch'esso variabile in funzione del volume di acqua fatturato nell'anno. E' possibile riportarne l'andamento in un grafico cartesiano, come illustrato nella figura 4.

figura 4 Grafico andamento del prezzo medio di vendita [€/m<sup>3</sup>] per le utenze domestiche residenti in Verona città nell'anno 2011



### 3.5. Il prezzo medio di vendita nell'ATO Veronese

Nonostante l'affidamento a regime sia stato effettuato nel 2006, nel territorio dell'ATO Veronese non si è ancora giunti ad un unico schema tariffario. Ciò per effetto sia della suddivisione in due distinte aree gestionali, sia per l'applicazione di un meccanismo di allineamento progressivo dalle tariffe originali alla tariffa di ambito di durata sei anni, che si completerà, quindi, nel 2012.

#### 3.5.1. L'area gestionale "Veronese"

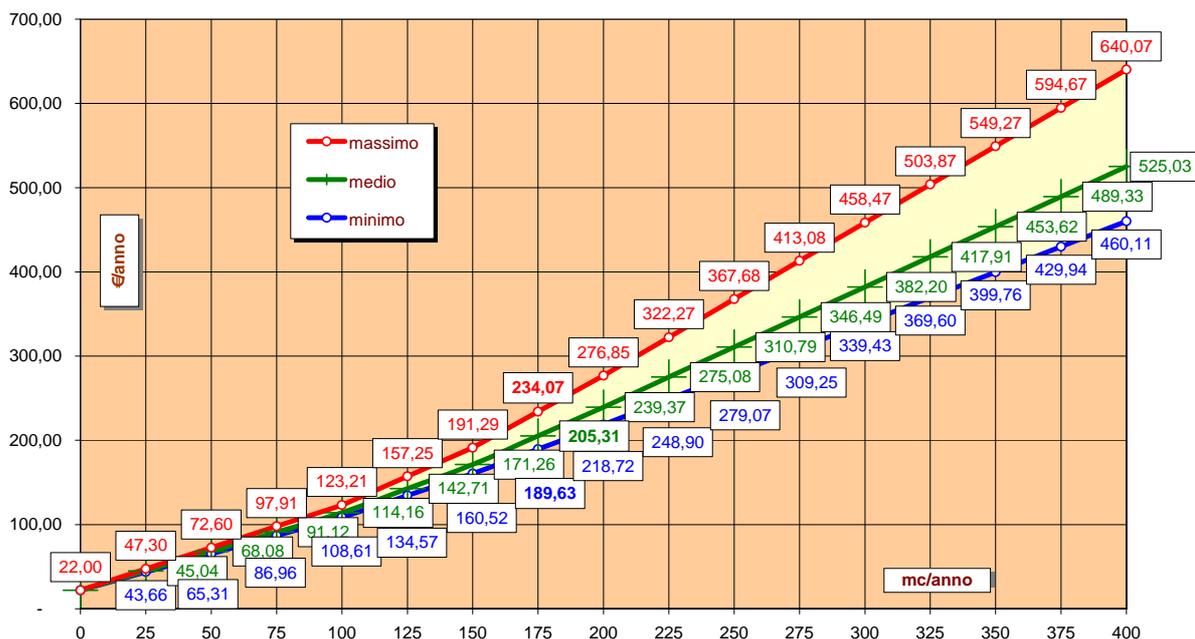
L'area gestionale Veronese comprende 77 comuni dell'ATO, tra i quali il capoluogo di provincia Verona, città dell'ambito più popolosa.

L'andamento del costo totale annuo della bolletta per il territorio gestito da Acque Veronesi Scarl è indicato nel grafico di figura 5.

Il costo totale della bolletta è variabile, oltre che per il consumo contabilizzato, anche per effetto della pregressa situazione gestionale sul singolo comune considerato. Le differenziazioni, peraltro, sono in costante riduzione, e si elimineranno definitivamente a partire dal 2012.

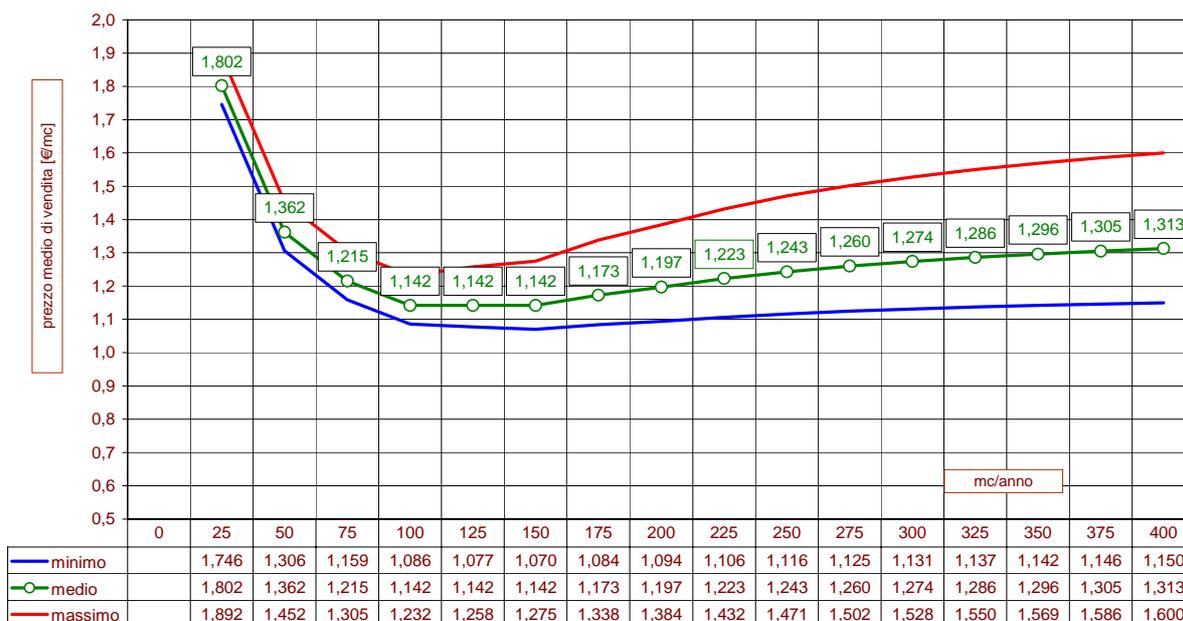
Per il valore di consumo annuo domestico preso a riferimento nell'ATO Veronese, pari a 175 m<sup>3</sup>/anno, il costo varia da 189,63 a 234,07, con un valore medio aritmetico di 205,31 euro all'anno. La città di Verona, invece, ha un valore di 199,91 euro all'anno (vedi figura 3).

figura 5 Variabilità del costo totale della bolletta nel territorio dell'Area gestionale Veronese, di competenza di Acque Veronesi Scarl, per il 2011



Per il consumo di riferimento di 175 m<sup>3</sup>/anno, il prezzo medio di vendita varia da 1,084 a 1,338 €/m<sup>3</sup>, con una media aritmetica di 1,173 €/m<sup>3</sup>; per la città di Verona il prezzo medio di vendita 2011 è di 1,142 €/m<sup>3</sup> (vedi grafico di figura 4).

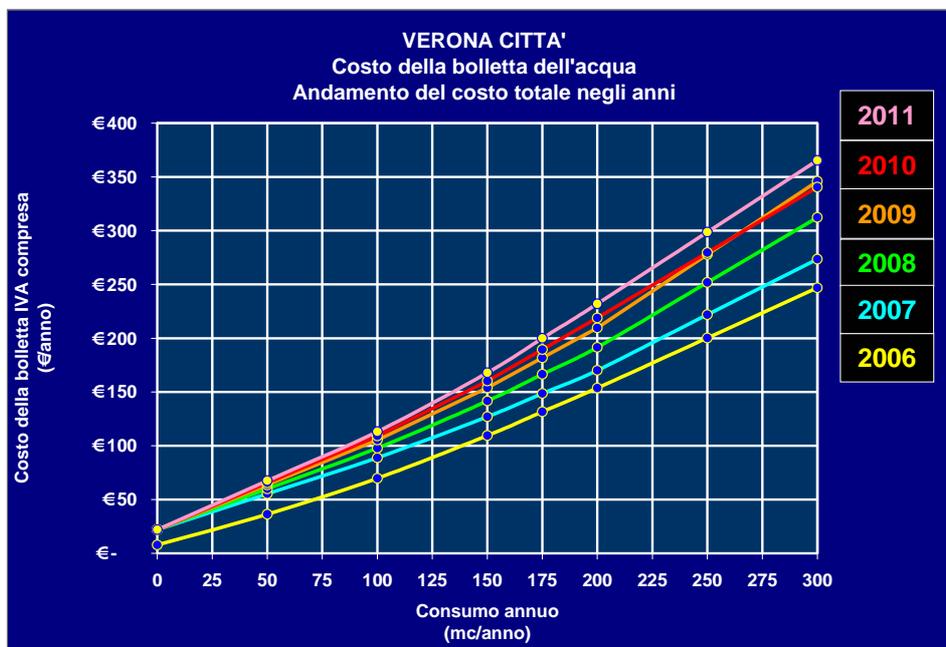
figura 6 Prezzo medio di vendita nei comuni gestiti da Acque Veronesi Scarl, per il 2011



### 3.5.2. Un esempio rappresentativo: la città di Verona

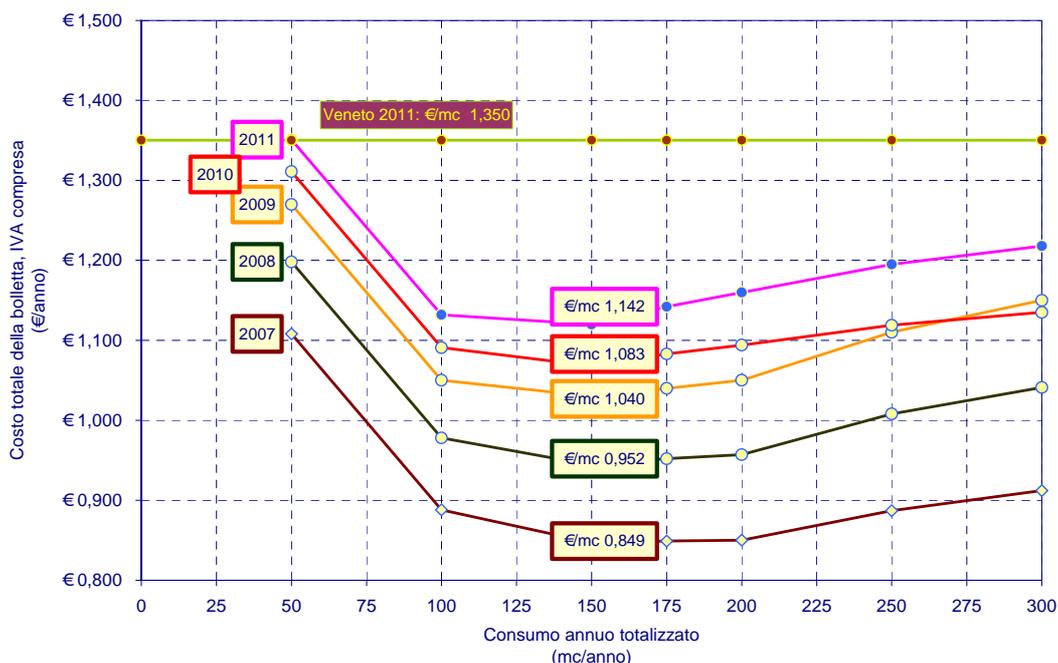
Nell'ATO Veronese il capoluogo di Provincia, nonché centro abitato più popolato, è la città di Verona, che, con i suoi 255.000 abitanti, rappresenta il 34% della popolazione residente nell'ambito territoriale ottimale. L'andamento delle tariffe nel tempo è rappresentato nel grafico di figura 7.

figura 7 Città di Verona: costo della bolletta dal 2006 al 2011



Gli incrementi del prezzo medio di vendita negli anni sono riportati nel grafico di figura 8, nel quale si nota la distanza dal prezzo medio regionale.

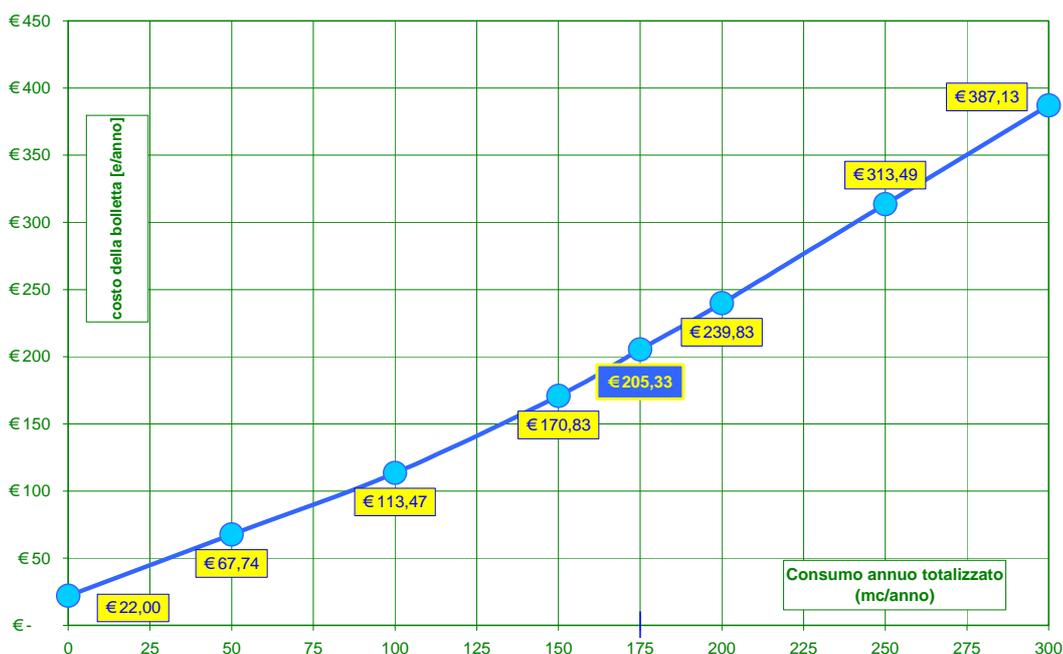
figura 8 Città di Verona: andamento del prezzo medio di vendita negli anni



### 3.5.3. L'area gestionale del Garda

L'area del Garda è costituita da n. 20 comuni dell'ATO Veronese. Il percorso di allineamento è stato completato con un anno di anticipo, e, quindi, tutti i comuni gestiti da Azienda Gardesana Servizi SpA, gestore a regime della zona, hanno il medesimo schema tariffario (figura 9).

figura 9 Costo totale annuo della bolletta in funzione del volume consumato per un'utenza domestica residente in uno dei comuni dell'area del Garda ed allacciata alla rete fognaria, per il 2011

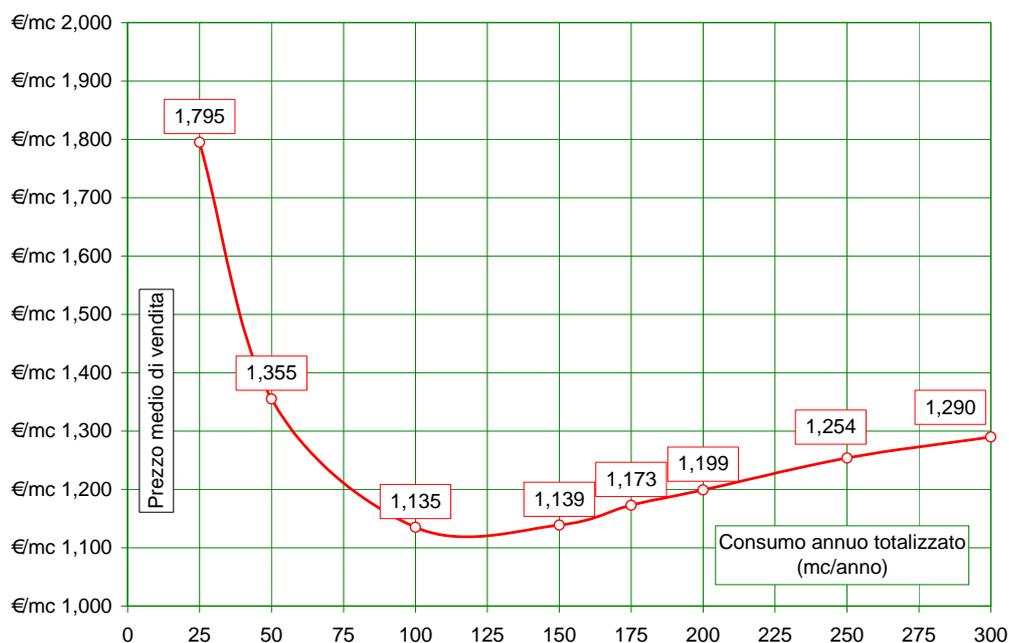


Il costo totale della bolletta per il valore del consumo domestico di riferimento nell'ATO Veronese assume il valore di 205,33 euro all'anno, identico al valore medio calcolato nell'area gestionale Veronese.

Il prezzo medio di vendita assume, invece, il valore di 1,173 €/m<sup>3</sup>, anch'esso pari al valore medio aritmetico calcolato per l'area Veronese.

I prezzi medi di vendita nelle due aree gestionali, quindi, assumono sempre più valori tra loro simili.

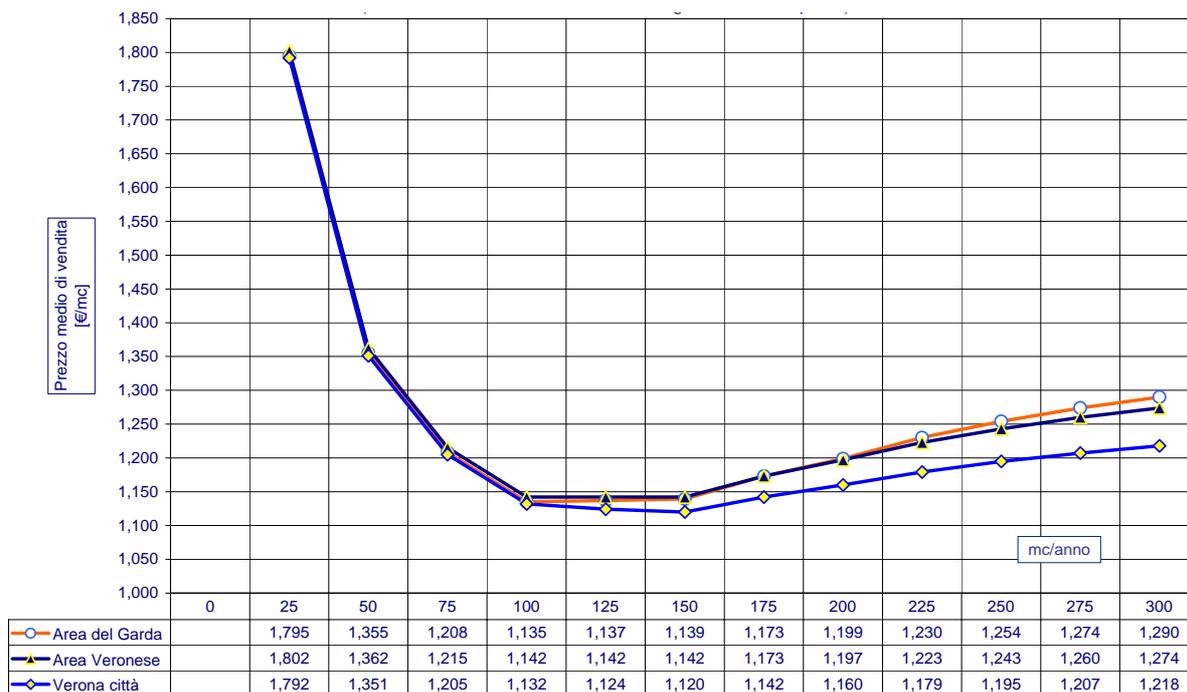
figura 10 Prezzo medio di vendita per i comuni gestiti da Azienda Gardesana Servizi SpA, per il 2011



### 3.5.4. Il prezzo medio di vendita di ambito

L'andamento del prezzo medio di vendita su tutto il territorio dell'ATO Veronese è rappresentato in figura 11. Per l'area gestionale Veronese sono rappresentati sia l'andamento "medio", sia quello relativo alla città di Verona.

figura 11 Prezzo medio di vendita per un'utenza domestica residente, allacciata alla rete fognaria, in vigore dal 1.1.11



### 3.6. Il consumo rappresentativo

E' possibile definire il "livello di consumo rappresentativo", come segue :

$$\text{Livello consumo rappresentativo} = \frac{\text{volume totale venduto}}{\text{utenze totali}} \quad (4)$$

Con riguardo alle utenze domestiche, il livello medio di consumo domestico è definibile nel modo seguente:

$$CON_n = \frac{VFUD_n}{NUD_n} \quad (5)$$

dove:

$CON_n$  [ $m^3/ut$ ] è il livello medio di consumo domestico riferito all'anno;

$VFUD_n$  [ $m^3/a$ ] è il volume fatturato all'utenza domestica;

$NUD_n$  [ $n$ ] è il numero di utenti domestici serviti nell'anno esaminato.

Ogni ambito territoriale e, probabilmente, ogni singolo territorio comunale, è caratterizzabile da un diverso livello di consumo medio. Ciò a causa di vari fattori, tra i quali è annoverabile anche il valore assoluto del costo annuo della bolletta.

Il dato, inoltre, è soggetto a possibili errori di valutazione, che vengono via via ridimensionati nel corso degli anni di gestione, mano a mano che migliora l'affidabilità delle informazioni raccolte ed elaborate dalle società di gestione.

I valori medi forniti dalle società di gestione, relativi all'esercizio 2009, sono i seguenti:

$$\text{Acque Veronesi Scarl} = \frac{41.180.835 \text{ mc}}{239.758 \text{ utenze}} = 171,8 \text{ mc/ut}$$

$$\text{Azienda Gardesana Servizi SpA} = \frac{5.765.754 \text{ mc}}{35.268 \text{ utenze}} = 163,5 \text{ mc/ut}$$

e, quindi:

$$\text{Valore medio di ATO} = \frac{41.180.835 + 5.765.754}{239.758 + 35.268} = 170,7 \text{ mc/ut} \quad (6)$$

Si ribadisce che il dato è in costante variazione, sia per il miglioramento dell'affidabilità dei dati utilizzati per il calcolo, sia per il costante aumento della sensibilità ambientale della popolazione, che presta sempre più attenzione agli inviti a ridurre i consumi di acqua non indispensabili.

Per l'analisi degli andamenti nel tempo, peraltro, manterremo il valore di  $175 \text{ m}^3/\text{anno}$ , scelto nel 2006 e dimostratosi in linea con i valori meglio calcolati negli anni successivi.

### 3.7. Il confronto con i dati nazionali

Il confronto con altre realtà gestionali richiede la disponibilità di fonti di dati attendibili ed aggiornate, al fine di non incorrere in errori o approssimazioni eccessive, che potrebbero compromettere le analisi ed i processi decisionali ad esse collegate.

Scopo dell'analisi che si conduce in questi paragrafi è quello di esplicitare quanto costa la bolletta nell'ATO Veronese, e confrontarne poi i risultati con alcune situazioni regionali e nazionali note.

Questo metodo ha l'indubbio vantaggio di rendere confrontabili schemi tariffari che sono tra loro fortemente diversificati, sia come valori applicati sia come tipologia e valorizzazione dei singoli scaglioni di consumo.

Tale metodologia, peraltro, richiede la determinazione del volume medio annuo consumato, che è un dato non sempre di agevole determinazione, e che può presentare forti fluttuazioni in funzione sia della situazione orografica, che delle condizioni climatiche e delle abitudini della popolazione residente.

Questa criticità può essere peraltro superata mediante la determinazione del costo totale annuo della bolletta per un insieme di volumi annui, che rappresentino il più alto numero possibile di tipologie d'utenza. Così facendo è possibile avere un quadro di riferimento indipendente dalle condizioni locali.

L'analisi si occuperà delle tariffe per uso domestico, e si considererà l'utenza allacciata alla pubblica fognatura.

#### 3.7.1. La fonte ufficiale: la CONVIRI

I dati ufficiali derivano dall'attività della "Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse idriche" (Co.N.Vi.R.I.), presso il Ministero per l'Ambiente.

La più recente pubblicazione in materia di tariffe è la Relazione al Parlamento relativa all'anno 2009, che riporta i dati tariffari analizzati dalla Commissione per il 2007 ed il 2008.

I dati nazionali sono riassunti nella tabella 5, che riporta il costo totale della bolletta per un'utenza domestica residenziale allacciata alla rete fognaria, calcolati come media aritmetica dei dati raccolti relativi all'anno 2008. Il prezzo medio 2008 si attesta attorno a 1,49 €/m<sup>3</sup>.

tabella 5 - CONVIRI - dati medi nazionali anni 2007 e 2008

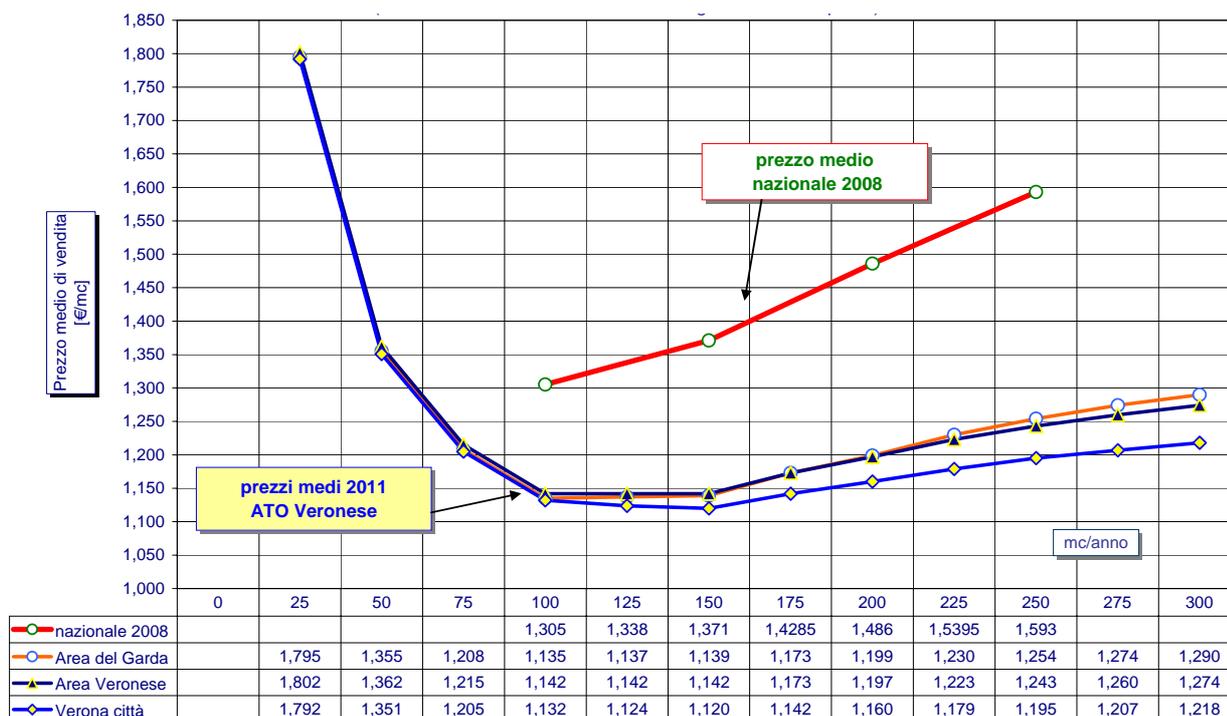
<b>Costo totale della bolletta (media aritmetica nazionale)</b>		<b>100 m<sup>3</sup>/a</b>	<b>150 m<sup>3</sup>/a</b>	<b>200 m<sup>3</sup>/a</b>	<b>250 m<sup>3</sup>/a</b>
anno 2007	€anno	124,18	196,20	281,93	376,17
prezzo medio 2007	€m <sup>3</sup>	1,242	1,308	1,410	1,505
anno 2008	€anno	130,45	205,63	297,15	398,26
<b>prezzo medio 2008</b>	<b>€m<sup>3</sup></b>	<b>1,304</b>	<b>1,370</b>	<b>1,486</b>	<b>1,594</b>

Il confronto con i dati nazionali porta al risultato riassunto in forma grafica nella figura 12, ed in forma numerica nella tabella 6. I dati dell'ATO Veronese risultano inferiori ai dati nazionali di tre anni prima addirittura di una percentuale maggiore variabile dal 12,5% al 21,3%.

tabella 6 Confronto tra i dati nazionali 2008 e ATO Veronese 2011

Confronto con i dati nazionali		100 m <sup>3</sup> /a	150 m <sup>3</sup> /a	175 m <sup>3</sup> /a	200 m <sup>3</sup> /a	250 m <sup>3</sup> /a
dati nazionali 2008	€a	130,45	205,63	251,39	297,15	398,26
ATO Veronese 2011	€a	114,16	171,26	205,31	239,83	313,49
scostamento	€a	- 16,29	- 34,37	- 46,08	- 57,32	- 84,77
	%	- 12,5%	- 16,7%	- 18,3%	- 19,3%	- 21,3%

figura 12 Confronto tra i prezzi medi di vendita dell'ATO Veronese e la media nazionale



Il dato ufficiale del CONVIRI è stato poi riassunto nello schema grafico particolarmente significativo di figura 15. L'ATO Veronese figura al quintultimo posto dal basso.

Analizzando i dati di tabella 7, si conclude che il prezzo applicato nel 2011 nell'ATO Veronese è inferiore al valore medio nazionale 2008, di una percentuale variabile dal 12,5% al 21,3%.

tabella 7 Confronto tra prezzo medio di vendita nell'ATO Veronese nel 2011 ed il dato nazionale medio del 2008

Confronto prezzo medio con dati nazionali		100 m <sup>3</sup> /a	150 m <sup>3</sup> /a	175 m <sup>3</sup> /a	200 m <sup>3</sup> /a	250 m <sup>3</sup> /a
dati nazionali 2008	€m <sup>3</sup>	1,305	1,371	1,429	1,486	1,593
ATO Veronese 2011	€m <sup>3</sup>	1,142	1,142	1,173	1,199	1,254
scostamento	€m <sup>3</sup>	- 0,163	- 0,229	- 0,256	- 0,287	- 0,339
	%	-12,5%	-16,7%	-17,9%	-19,3%	-21,3%

I dati ufficiali del CONVIRI, per il momento, sono aggiornati all'anno 2008.

### 3.7.2. I dati delle associazioni: Cittadinanza Attiva

Un'altra fonte di dati è rappresentata dall'associazione "Cittadinanza Attiva", che pubblica, a carattere periodico, una speciale classifica del costo totale della bolletta, calcolato per un consumo medio rappresentativo di 192 m<sup>3</sup>/anno. I dati del 2008 sono riportati in figura 16 (pagina 23). Verona si classifica al 62° posto della graduatoria con 183 €/a, il 27,7% in meno della media nazionale di 253 €/a. In figura 17 (pagina 24), invece, è riportata la graduatoria relativa ai costi 2009, dove Verona si classifica al 82° posto, con 201 €/a, il 25,5% in meno della media nazionale di 270 €/a.

### 3.7.3. I dati delle associazioni: Federconsumatori

Il Centro ricerche economiche, educazione, formazione della federconsumatori nazionale ha elaborato un'indagine nazionale sulle tariffe del servizio idrico integrato, aggiornata ai dati 2009 e 2010.

*tabella 8 Spesa media annua 2009 e 2010 (Federconsumatori)*

Campione di 47 città italiane	m <sup>3</sup> /a	100	200
bolletta 2009	€a	134,96	309,19
	€m <sup>3</sup>	1,350	1,546
bolletta 2010	€a	143,20	328,22
	€m <sup>3</sup>	1,432	1,641
Aumento	%	6,1%	6,1%

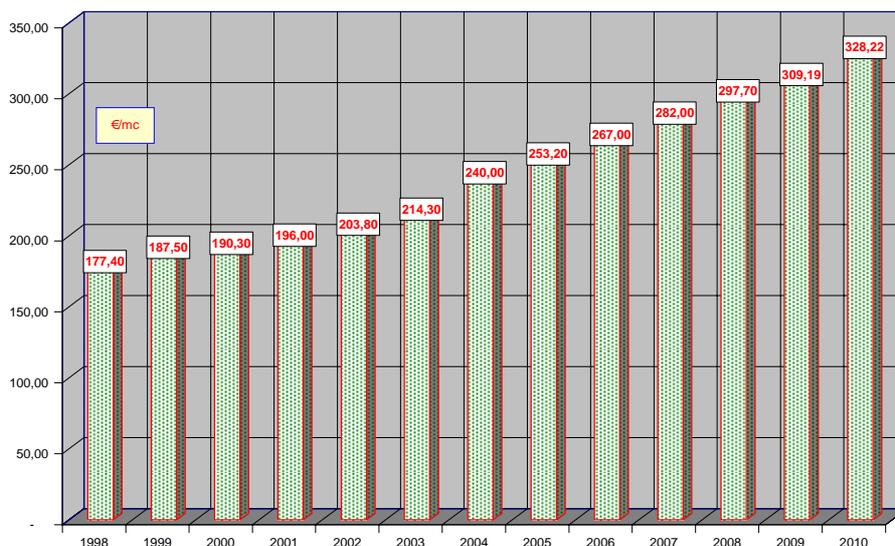
La ricerca evidenzia anche l'andamento del costo medio annuo per un'utenza domestica allacciata alla rete fognaria, per un consumo caratteristico di 200 metri cubi annui (vedi figura 13, a pagina 20).

L'incremento annuo registrato è riportato nella tabella 9. L'andamento è in costante crescita, e non scende mai al di sotto del 3,9% annuo (2009).

*tabella 9 Incremento del costo della bolletta negli anni (Federconsumatori, 2010)*

(consumo di 200 m <sup>3</sup> /a)	anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Costo annuo	€a	177,40	187,50	190,30	196,00	203,80	214,30	240,00
incremento annuo	%		5,7%	1,5%	3,0%	4,0%	5,2%	12,0%
inflazione	%	1,8%	1,7%	2,6%	2,7%	2,5%	2,7%	2,2%
(consumo di 200 m <sup>3</sup> /a)	anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Costo annuo	€a	253,20	267,00	282,00	297,70	309,19	328,22	?
incremento annuo	%	5,5%	5,5%	5,6%	5,6%	3,9%	6,2%	
inflazione	%	1,9%	2,1%	3,3%	3,6%	0,7%	1,6%	1,5%

figura 13 Spesa media annua per utenza domestica (Federconsumatori, 200 m<sup>3</sup>/anno)

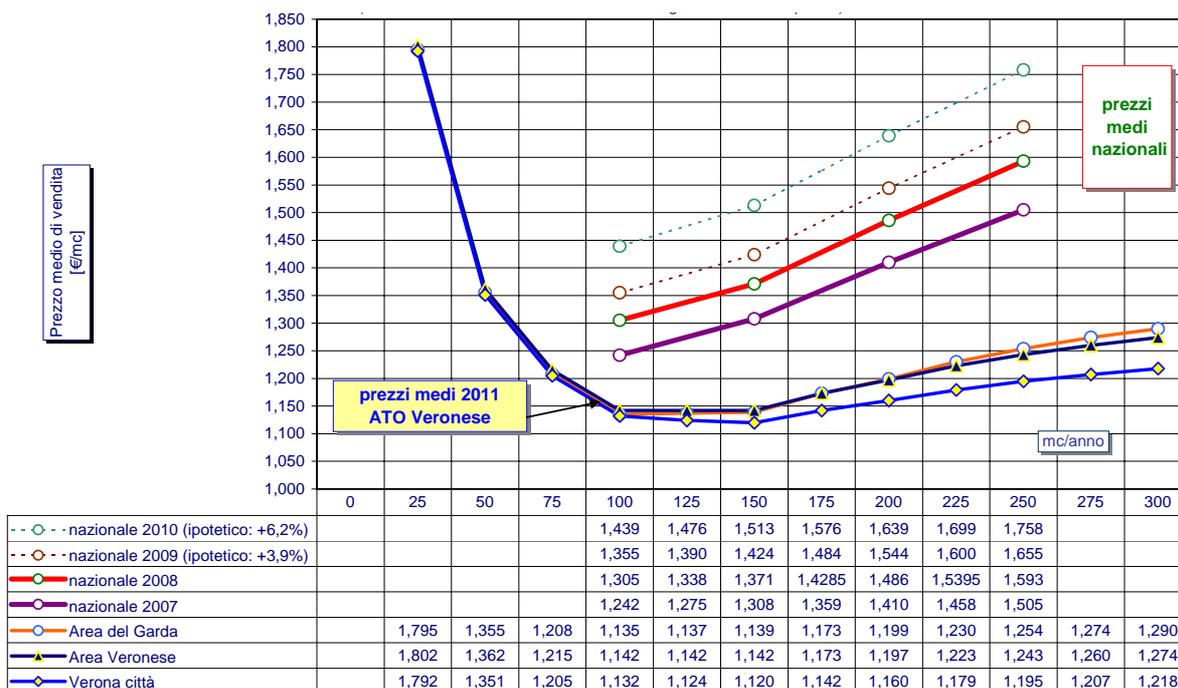


Un'ipotesi plausibile consiste nell'immaginare che i dati medi relativi al 2009 ed al 2010, abbiano avuto un incremento valutabile almeno quanto l'incremento evidenziato nello studio di Federconsumatori.

E' possibile, quindi, immaginare che i dati 2009 potrebbero essere in aumento del 3,9% rispetto ai dati 2008, e del 6,2% il 2010 (rispetto ai dati 2009). Così facendo è possibile descrivere l'andamento dei costi medi nazionali anche per l'anno 2009 e 2010, così come riportato nel grafico di figura 14.

Tale ipotesi, che probabilmente fornisce dati nazionali in difetto, evidenzia ancora di più le significative differenze tra i dati nazionali e quelli di ambito.

figura 14 Ipotesi di andamento dei dati nazionali e confronto con ATO Veronese



Dalla tabella 10 emerge in tutta evidenza che il prezzo medio di vendita praticato nel territorio dell'ATO Veronese per le utenze domestiche residenziali allacciate alla rete fognaria risulta costantemente inferiore rispetto ai dati medi nazionali, con uno scostamento in percentuale molto significativo, variabile dal 20,7% al 28,7%, che si traduce in un minor costo annuo totale variabile da circa 30 euro per un'utenza che consumi 100 m<sup>3</sup>/a, fino a oltre 125 €/a per un'utenza che consumi 250 m<sup>3</sup>/a.

*tabella 10 Scostamento tra ATO Veronese e la proiezione dei dati nazionali al 2010*

<b>Confronto prezzo medio con dati nazionali</b>	<b>m<sup>3</sup>/a</b>	<b>100</b>	<b>150</b>	<b>175</b>	<b>200</b>	<b>250</b>
dati nazionali proiezione 2010	€m <sup>3</sup>	1,439	1,513	1,576	1,639	1,758
ATO Veronese 2011	€m <sup>3</sup>	1,142	1,142	1,173	1,199	1,254
<b>scostamento</b>	€m <sup>3</sup>	- 0,297	- 0,371	- 0,403	- 0,440	- 0,504
	%	- 20,64%	- 24,52%	- 25,57%	- 26,85%	- 28,67%

figura 15 Graduatoria anno 2007 costo totale della bolletta (CONVIRI)

Figura 3.6 - Comparazione costo unitario annuo, Iva compresa, al 2007 per 200 m<sup>3</sup>/anno. Valori pesati con la parità del potere di acquisto. Bacini italiani con popolazione > 100.000 ab

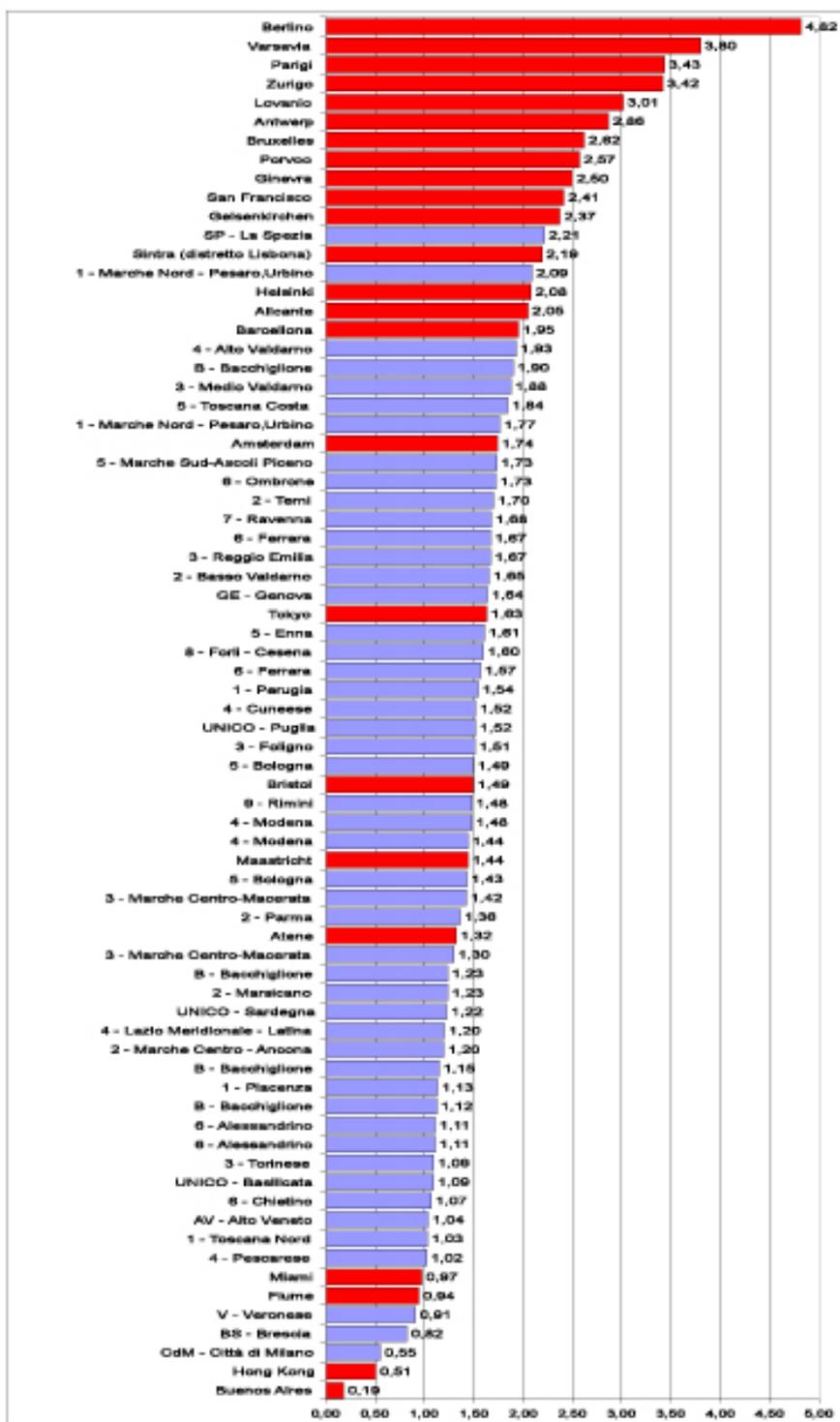


figura 16 Costo totale della bolletta 2008 (studio di Cittadinanza Attiva)

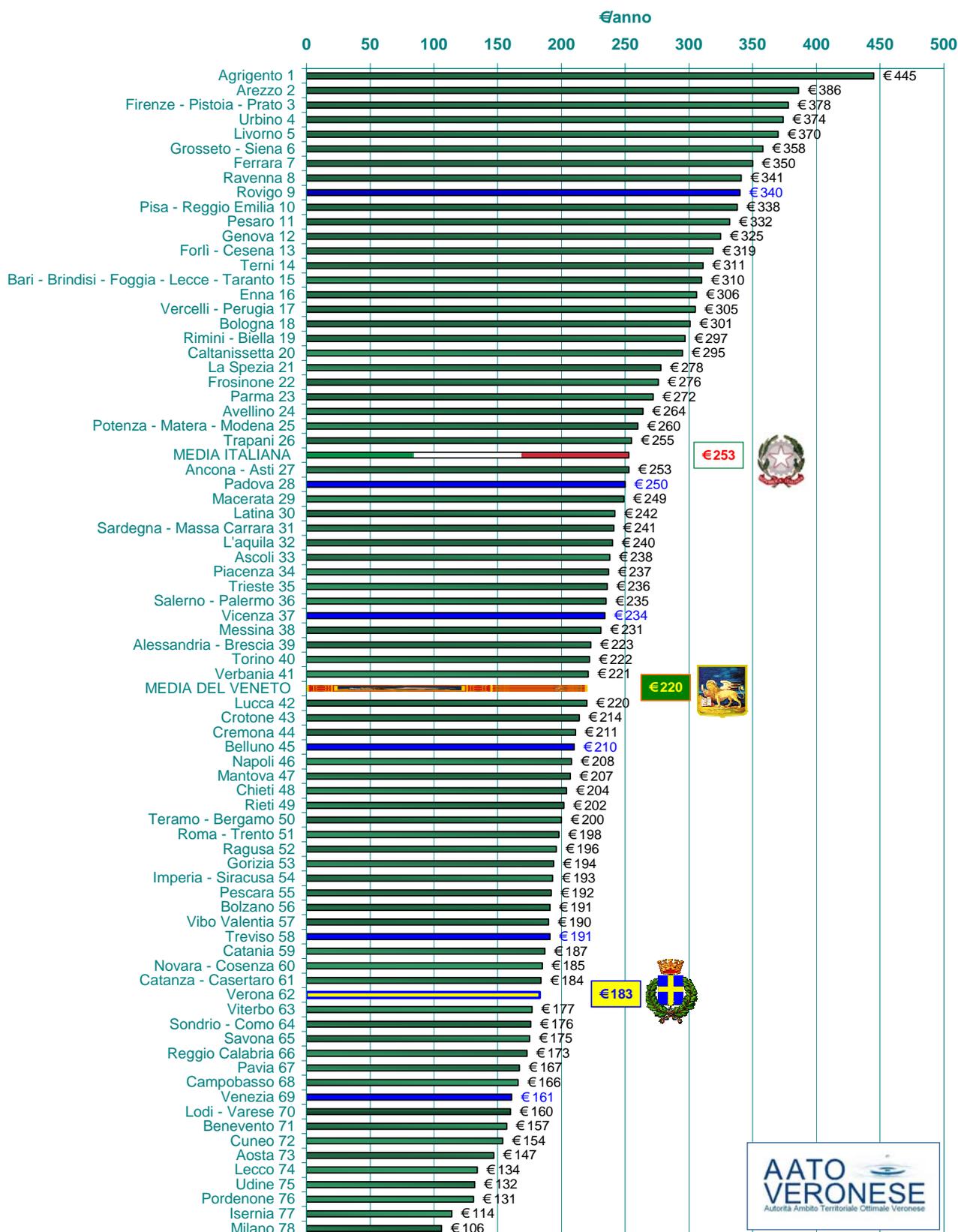
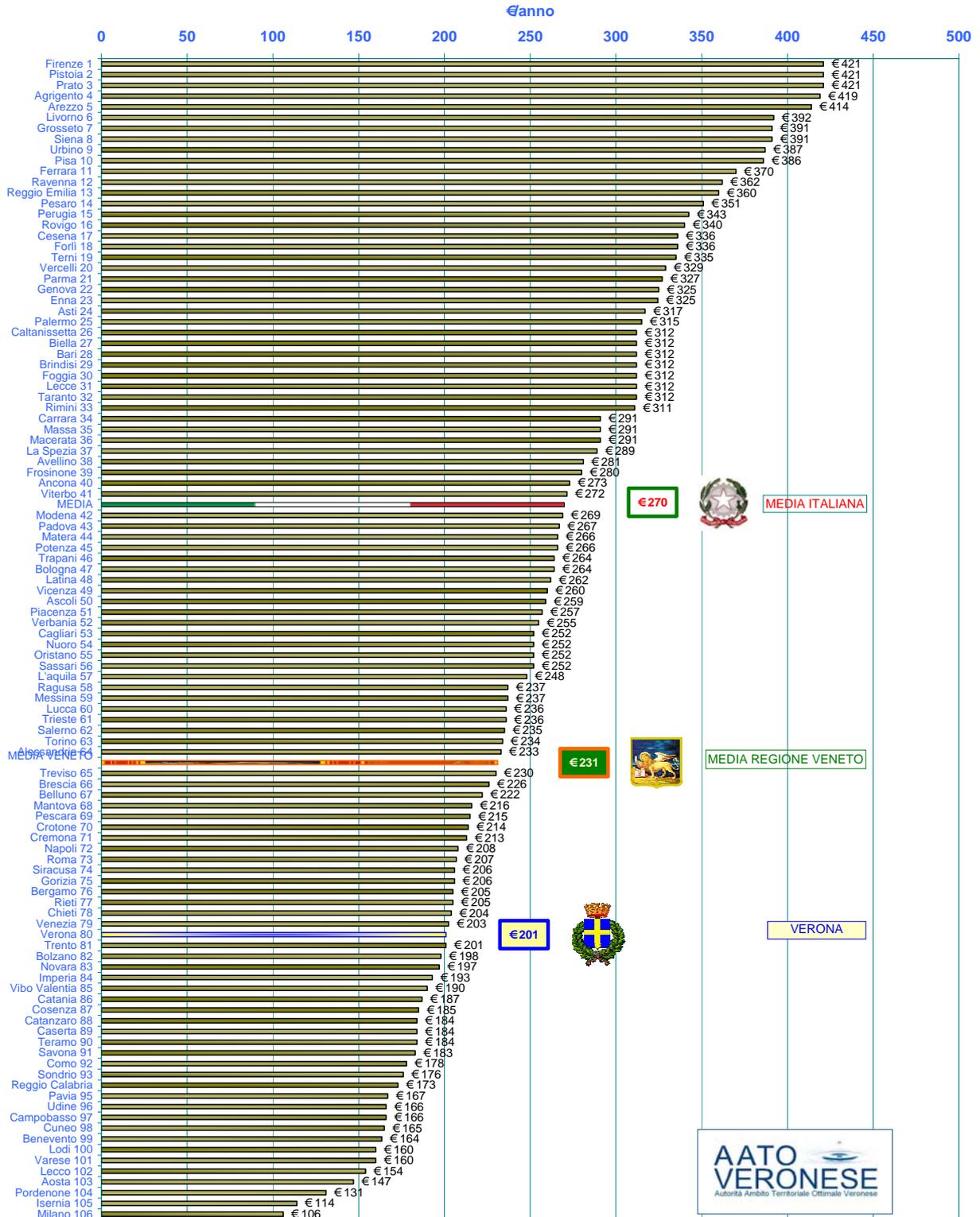


figura 17 Costo totale della bolletta 2009 (studio di Cittadinanza Attiva)



### 3.8. Il confronto con i dati regionali del Veneto

Gli schemi tariffari in vigore nelle varie località del Veneto sono stati desunti dal BUR della Regione del Veneto e dai siti istituzionali delle Autorità d'ambito e delle società di gestione.

L'elaborazione è stata condotta sullo schema tariffario "domestico residenziale", considerando un'utenza allacciata alla pubblica fognatura regolarmente funzionante, e quindi pagante sia la tariffa di fognatura che di depurazione.

Il risultato complessivo della Regione del Veneto è riassunto nel grafico di figura 17, che individua la fascia di variabilità del costo della bolletta su tutto il territorio regionale.

tabella 11 Confronto tra il costo totale della bolletta per uso domestico, per un consumo di 175 m<sup>3</sup> all'anno, tra i dati del Veneto e dell'ATO Veronese

Costo bolletta 2011		minimo	medio	massimo
Regione del Veneto	€a	195,36	228,78	266,79
ATO Veronese	€a	189,63	205,31	234,07
scostamento	€a	- 5,73	- 23,47	- 32,72
	%	- 2,9%	- 10,3%	- 12,3%

Il costo della bolletta nel territorio dell'ATO Veronese, per un consumo di 175 metri cubi all'anno, si mantiene sempre al di sotto dei valori regionali.

figura 18 Variabilità del costo della bolletta sul territorio del Veneto nel 2011

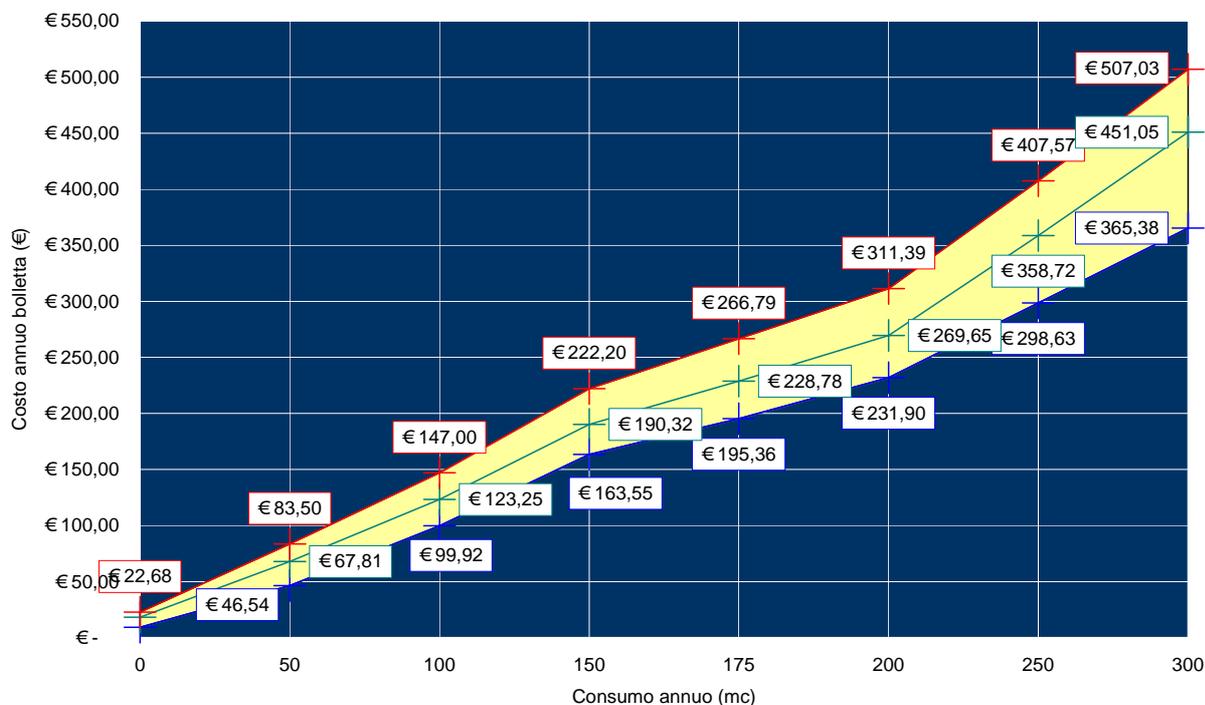
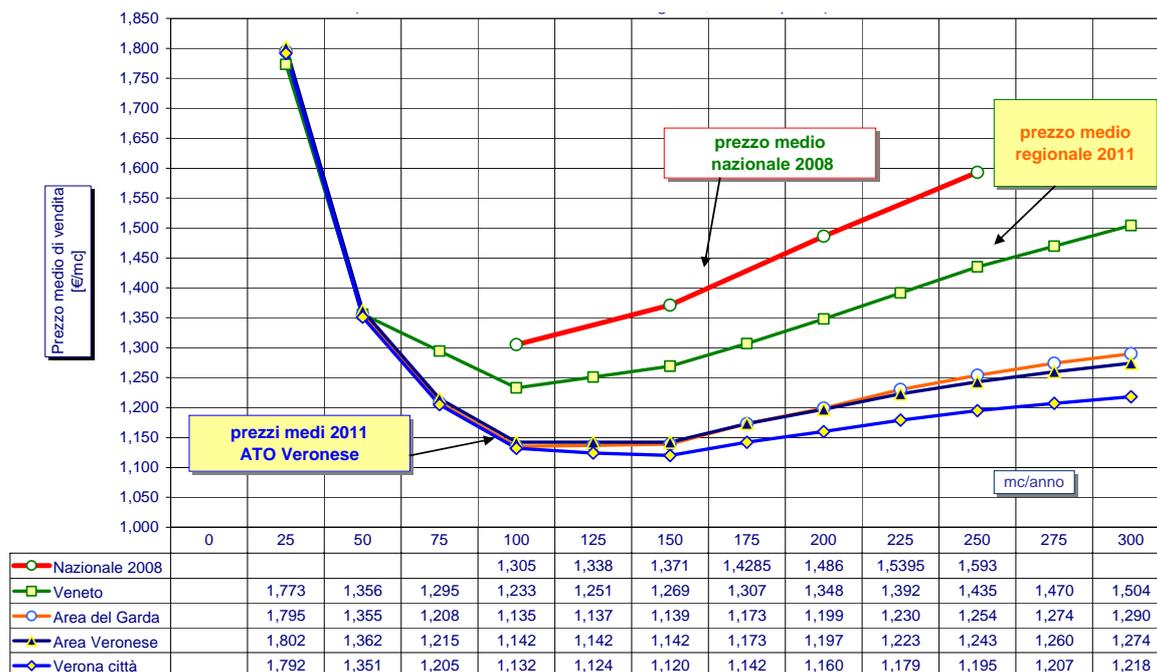
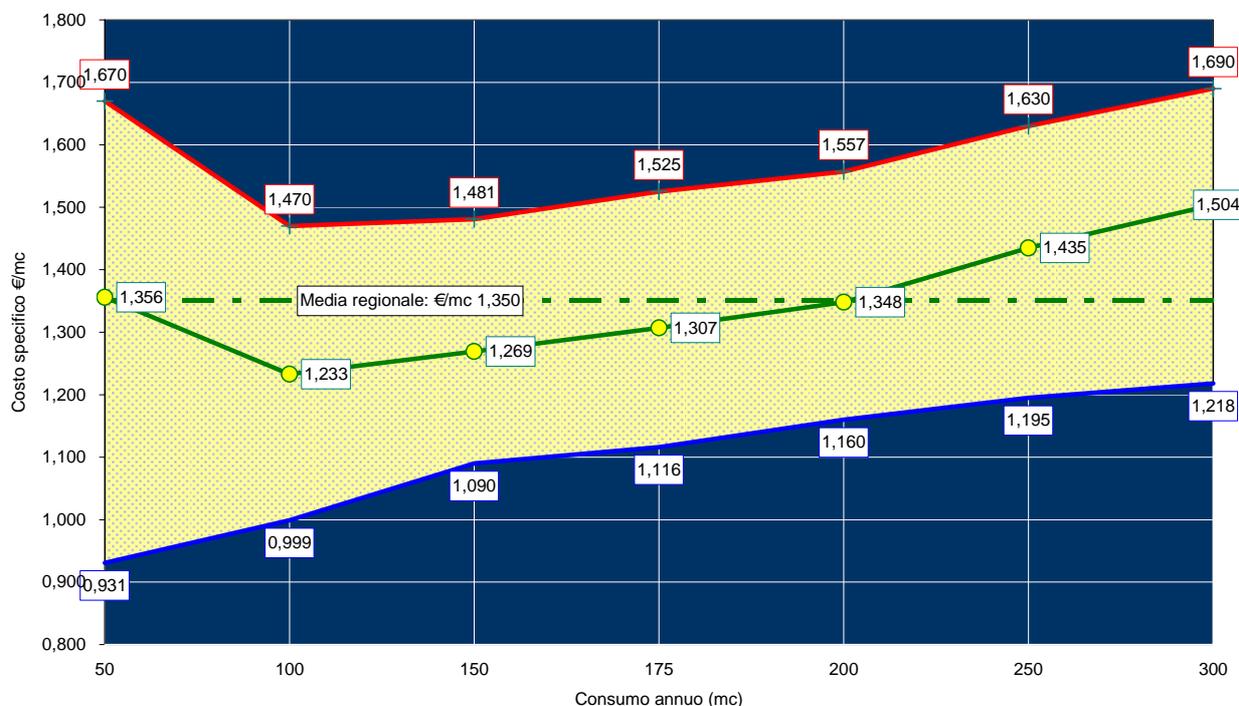


figura 19 Confronto tra i prezzi medi di vendita dell'ATO Veronese ed il prezzo medio regionale valido per l'anno 2011



Il prezzo medio di vendita nel Veneto è descritto nel grafico di figura 20. Il prezzo medio per un'utenza domestica residenziale assume il valore di 1,356 €/m<sup>3</sup>.

figura 20 Range di variabilità del prezzo medio di vendita nel Veneto (utenza domestica residenziale allacciata alla fognatura, IVA compresa, anno 2011)



Il confronto del prezzo medio di vendita è riportato nella tabella 12.

Il prezzo nell'ATO Veronese si mantiene al di sotto del prezzo medio regionale di oltre il 7,4%.

*tabella 12 Confronto prezzo medio di vendita regionale con ATO Veronese, anno 2011*

<b>Confronto prezzo medio con dati regionali</b>	<b>m<sup>3</sup>/a</b>	<b>100</b>	<b>150</b>	<b>175</b>	<b>200</b>	<b>250</b>
dati regionali 2011	€m <sup>3</sup>	1,233	1,269	1,307	1,348	1,435
ATO Veronese 2011	€m <sup>3</sup>	1,142	1,142	1,173	1,199	1,254
scostamento	€m <sup>3</sup>	- 0,091	- 0,127	- 0,134	- 0,149	- 0,181
	%	- 7,4%	- 10,0%	- 10,3%	- 11,1%	- 12,6%

(pagina vuota)

#### 4. Il modello gestionale

Il modello gestionale prescelto prevede il mantenimento di due distinte aree gestionali: l'area del Garda, costituita da venti comuni, e l'area Veronese, costituita dai restanti settantasette comuni dell'Ambito territoriale ottimale "Veronese" (vedi la figura 21 a pagina 30 del presente capitolo).

L'Assemblea dell'Autorità d'ambito, con una pluralità di provvedimenti, ha progressivamente definito, a partire dall'anno 2004, il modello gestionale per l'ambito territoriale ottimale "Veronese".

Il territorio, dapprima, è stato suddiviso in due distinte aree gestionali raffigurate nella figura 21. (delibera n. 6 del 20.12.2004, *"Determinazioni in merito alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5: definizione del numero dei soggetti gestori e programmazione delle attività connesse all'affidamento"*).

Era apparso opportuno, infatti, che l'area del Garda, in ragione delle specificità idrogeologica del territorio, fosse gestita in forma autonoma, in sinergia con le omologhe sponde bresciana e trentina. A questa soluzione, inoltre, indirizzava anche la presenza di un sistema di collettamento fognario di tipo unitario, a servizio della sponda veronese e di quella bresciana, recapitante i reflui al depuratore centralizzato costruito a Peschiera del Garda.

L'Assemblea, successivamente e dopo ampio dibattito, ha scelto, tra le tre alternative messe a disposizione dalla normativa nazionale e comunitaria, la forma di affidamento di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c) del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, meglio nota come *"in house providing"*, ed affidato in via definitiva per la durata di venticinque anni, la gestione a regime del servizio idrico integrato alle due società interamente pubbliche Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl (deliberazioni n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006).

I contratti sono stati sottoscritti in data 15 febbraio 2006, e registrati in Verona.

Il subentro delle due società di gestione a regime nelle gestioni pre-esistenti ha richiesto molti mesi, e si è pressoché completato nell'anno 2008. Perdurano ancora oggi alcune situazioni difformi rispetto a quanto deciso dall'Assemblea, e ciò a causa di alcune amministrazioni locali che hanno ostacolato, e continuano oggi ad ostacolare, il compimento del processo di riorganizzazione territoriale.

Lo sviluppo del piano economico finanziario e del piano tariffario seguirà, quindi, la suddivisione citata, ed, in particolare, i calcoli saranno sviluppati partendo dalla situazione gestionale riscontrata nell'anno 2011, così riassumibile:

- area Veronese: n. 71 comuni gestiti dalla società Acque veronesi Scarl, e n. 6 comuni che non hanno ancora completato la procedura di trasferimento della gestione (Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane di Sotto, Selva di Progno, oltre a Castel d'Azzano);
- area del Garda: n. 16 comuni gestiti dalla società Azienda Gardesana Servizi SpA, n. 2 comuni che non hanno ancora completato le procedure di trasferimento della gestione del servizio (Brentino Belluno e Costermano) e n. 2 comuni per i quali risultano in vigore contratti di concessione a terzi per la gestione del solo servizio acquedotto (Torri del Benaco, scadenza 2022), o del servizio acquedotto assieme al servizio fognatura (Affi, scadenza 2022).

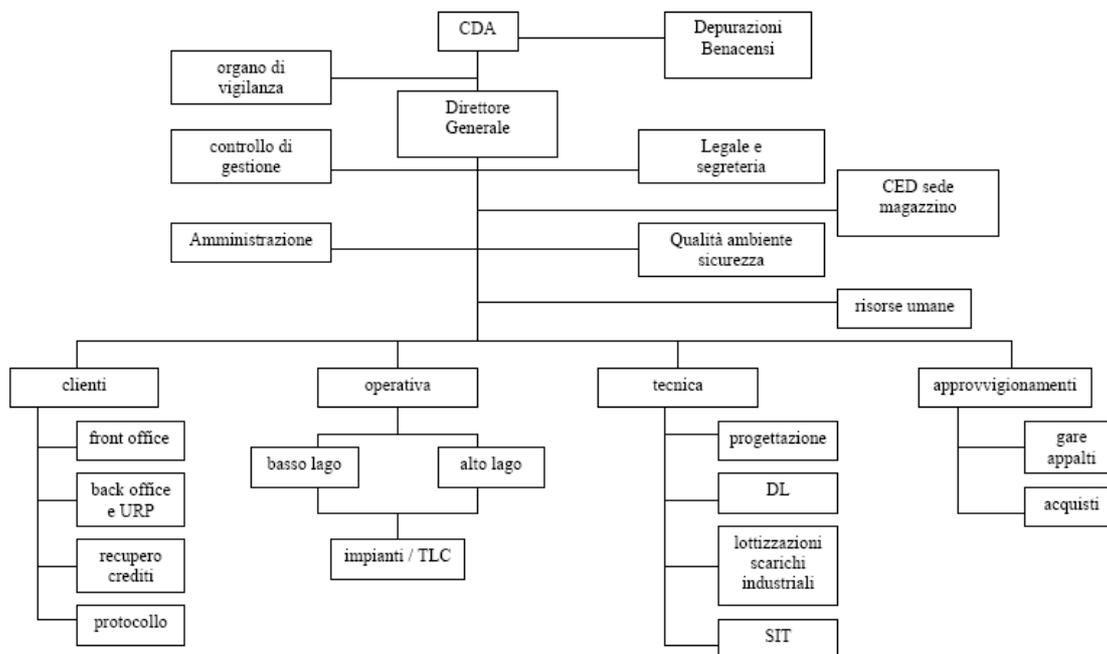
La peculiarità intrinseca all'affidamento riguarda la non distribuzione degli utili agli azionisti. Entrambe le società, con modalità tra loro analoghe, hanno, infatti, recepito negli atti statutari l'obbligo di ridestinazione dei guadagni aziendali al riutilizzo negli anni successivi all'interno della società stessa, senza nessuna distribuzione all'esterno.



#### 4.1. L'Azienda Gardesana Servizi SpA

L'Azienda Gardesana Servizi SpA è la società di gestione interamente pubblica di proprietà degli enti locali della sponda veronese del lago di Garda, attiva da prima dell'attivazione dell'Autorità d'ambito Veronese, ed oggi titolare della gestione del servizio idrico integrato nell'area gestionale del Garda.

figura 22 – Azienda Gardesana Servizi SpA: attuale struttura organizzativa



La gestione del servizio idrico integrato è assicurata direttamente dalla società, con proprie risorse e mezzi. La struttura organizzativa odierna, che deriva dall'evoluzione e dal potenziamento della struttura originaria, è raffigurata nella figura 22.

Le principali funzioni implementate sono le seguenti:

a) funzioni di linea:

1. Direzione Generale;
2. Funzione Operativa (28 + 1);
3. Funzione Tecnica (7 + 1);
4. Servizio Clienti (10);
5. Servizio Approvvigionamenti (1);

b) funzioni di supporto:

1. Amministrazione e controllo di gestione (4 + 2);
2. Qualità, ambiente e sicurezza (+ 1);
3. CED, mezzi e magazzino (3);
4. Risorse Umane (1);
5. Legale e segreteria (2).

Fa eccezione la gestione dell'impianto di depurazione centralizzato di Peschiera del Garda, che, per ragioni storiche e di assetto proprietario, è gestito, in forza della deliberazione di Assemblea d'ambito n. 4 del 22 aprile 2009, dalla società "Depuratori Benacensi Scarl", società consortile di proprietà (paritetica)

di Azienda Gardesana Servizi SpA e di Garda Uno SpA, omologa società di gestione "in house" della sponda bresciana del lago di Garda. Alla società Depuratori Benacensi Scarl è affidata la gestione del depuratore di Peschiera del Garda ed il servizio di trattamento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi conto terzi operativo sull'impianto e regolarmente autorizzato. L'impianto viene così gestito dal personale di Depurazioni Benacensi Scarl, che "ribalta" poi i propri costi alle due proprietarie. La stima dell'ammontare totale annuo dei costi di personale, per 17 dipendenti, è pari a circa 800.000 euro/anno.

Il modello organizzativo adottato da Azienda Gardesana Servizi SpA prevede un consistente livello di terziarizzazione, che si concretizza mediante il ricorso ad aziende terze per l'espletamento di attività a basso valore aggiunto o caratterizzate da alta specializzazione.

Le ipotesi strutturali sopra accennate si basano quindi sul ricorso all'esterno per le seguenti attività:

- scavi e rinterri;
- manutenzioni elettromeccaniche;
- autospurghi e disotturazioni;
- gestione depuratori;
- letture contatori;
- analisi chimiche e biologiche.

L'ammontare complessivo delle attività terziarizzate è di circa 5 milioni di euro all'anno (dati bilancio esercizio 2010).

figura 23 – Azienda Gardesana Servizi SpA: composizione e costi struttura organizzativa (anno 2013)

<b>A.G.S. SpA</b> Composizione e costi della struttura operativa	Numero di unità	Costo Unitario [€]	Costo Totale [€]	%
dirigenti	1	222.000	222.000	7,2
quadri	4	84.000	336.000	10,8
impiegati	40	45.250	1.810.000	58,4
operai	15	48.800	732.000	23,6
totale	60	51.670	3.100.000	100

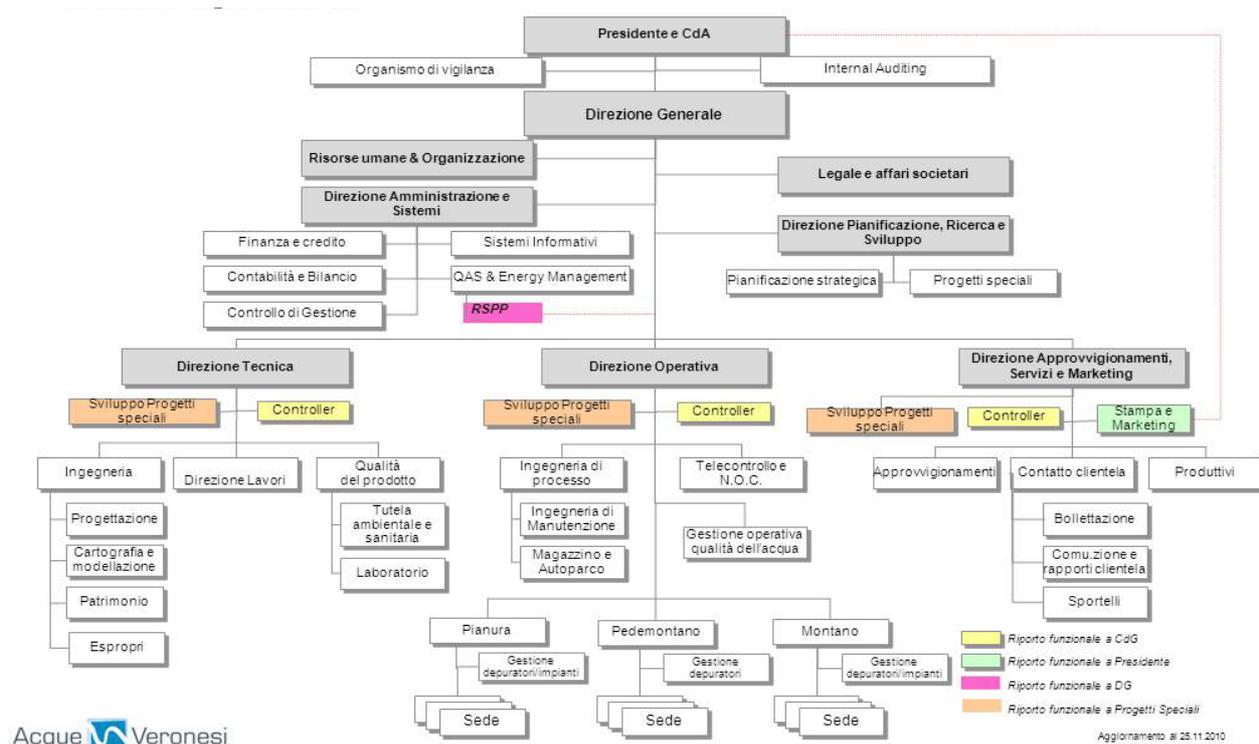
La stima del costo della struttura come sopra descritta ammonta a 3,1 milioni di euro, con un costo medio pari a circa 51.700 euro/anno. Tale stima fa riferimento all'anno 2013 e all'ipotesi di conferimento del servizio ad Azienda Gardesana Servizi SpA da parte dei Comuni di Costermano e Brentino Belluno.

La sede legale ed operativa è dislocata nel territorio del basso lago, in comune di Peschiera del Garda. Per la parte di territorio più a nord è, inoltre, operativa una sede decentrata a Sant'Ambrogio di Valpolicella.

## 4.2. Acque Veronesi Scarl

Acque Veronesi Scarl è la società di gestione interamente pubblica, di proprietà degli enti locali e delle aziende pubbliche pre-esistenti sul territorio, titolare della gestione del servizio idrico integrato nell'area gestionale "Veronese". La gestione del servizio idrico integrato è assicurata direttamente dalla società, con proprie risorse e mezzi. La struttura organizzativa odierna, che deriva dall'evoluzione e dal potenziamento della struttura originaria, è raffigurata nella figura 24.

figura 24 – Acque Veronesi Scarl: attuale struttura organizzativa



Le principali funzioni implementate sono le seguenti:

a) funzioni di linea:

- Direzione Generale;
- Direzione Tecnica;
- Direzione Operativa;
- Direzione Approvvigionamenti, Servizi e Marketing;

b) funzioni di supporto:

- Direzione Amministrazione e Sistemi;
- Direzione Pianificazione, Ricerca e Sviluppo;
- Legale e affari societari;
- Risorse Umane e Organizzazione.

Il modello organizzativo adottato da Acque Veronesi s.c. a r.l. prevede un consistente livello di terziarizzazione, che si concretizza mediante il ricorso ad aziende terze per l'espletamento di attività a basso valore aggiunto o caratterizzate da alta specializzazione.

Le ipotesi strutturali sopra accennate si basano quindi sul ricorso all'esterno per le seguenti attività:

- servizi di sportello (esclusivamente per la città di Verona);
- call center;

- letture contatori;
- manutenzioni di impianti, reti ed altri beni;
- service per sistemi informativi;
- service per telecontrollo;
- gestione magazzino (esclusivamente per la sede operativa di Verona).

L'ammontare complessivo delle attività terziarizzate è di circa 9 milioni di euro annui (bilancio esercizio 2010, comprensivi dei costi di struttura del personale adibito ad attività non regolate, per 0,5 M€).

L'esecuzione di alcune fasi delle attività d'impresa potrà essere svolta anche congiuntamente ad altre aziende di gestione del servizio idrico integrato, ovvero anche mediante la partecipazione comune a società strumentali, con l'obiettivo di creare sinergie finalizzate alla riduzione ed ottimizzazione dei costi di gestione, al miglioramento della qualità del servizio erogato, al miglioramento della produttività e all'aumento della competitività. Tale modalità di organizzazione aziendale potrà prevedere, quindi, la messa a fattor comune di alcune attività strumentali alle rispettive gestioni, a fronte di un'attenta valutazione della convenienza rispetto ai costi interni che sarebbero da sostenere in alternativa.

figura 25- Acque Veronesi Scarl: composizione e costi struttura organizzativa (anno 2013)

<b>Acque Veronesi Scarl</b> Composizione e costi della struttura operativa	Numero di unità	Costo Unitario [€]	Costo Totale [€]	%
dirigenti	9	164.748,40	1.482.735,59	8,3
quadri	17	99.934,36	1.647.884,17	9,2
impiegati	186	52.722,10	9.810.704,64	55,0
operai	98	49.882,60	4.885.003,02	27,4
<b>totale</b>	<b>310</b>	<b>57.504,28</b>	<b>17.826.327,42</b>	<b>100</b>

La stima del costo della struttura come sopra descritta ammonta a 18,7 milioni di euro, con un costo medio pari a circa 57.500 euro/anno. Tale stima fa riferimento all'anno 2013 e all'ipotesi di conferimento del servizio ad Acque Veronesi Scarl anche delle gestioni dei comuni di Caldiero, Castel d'Azzano, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane di Sotto e Selva di Progno.

Nel 2011 sono in forze ad Acque Veronesi Scarl circa 270 dipendenti, dislocati nelle varie sedi e acquisiti dalle precedenti gestioni, secondo quanto sancito dalla normativa regionale di attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36.

L'ipotesi assunta prevede una dotazione a regime di circa 310 dipendenti quando Acque Veronesi Scarl subentrerà nella gestione del Servizio Idrico Integrato di tutti i 77 Comuni dell'Area Veronese.

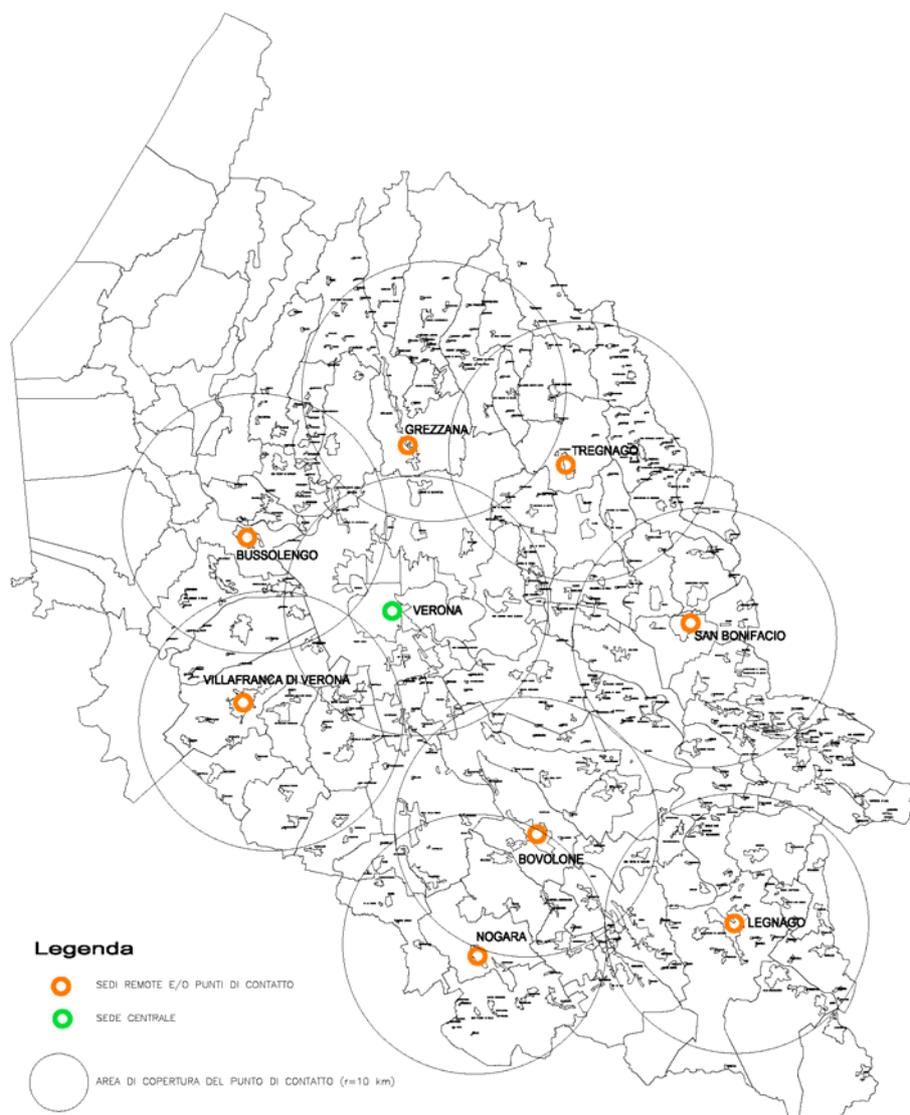
La sede principale è ubicata a Verona, in Lungadige Galtarossa, 8. La società ha una serie di sedi operative distribuite sul territorio dell'area gestionale di sua competenza, come meglio illustrato dalla figura 26. Il modello organizzativo di Acque Veronesi Scarl è stato, infatti, concepito per garantire il miglior rapporto possibile tra l'utente e l'Azienda ed ottimizzare l'operatività sul territorio; in sintesi è stata prevista la seguente strutturazione territoriale:

- n. 1 SEDE CENTRALE nel comune di Verona;
- n. 9 SEDI OPERATIVE nei comuni di Negrar, Grezzana, Tregnago, Somma-campagna, Verona, San Bonifacio, Nogara, Bovolone e Legnago;
- n. 4 MAGAZZINI nei comuni di Sommacampagna, Verona, Bovolone e Monteforte d'Alpone;
- n. 9 SPORTELLI nei comuni di Grezzana, Tregnago, Villafranca, Bussolengo, Verona, San Bonifacio, Nogara, Bovolone e Legnago.

Le diverse attività gestionali sono state dislocate nei vari uffici di Acque Veronesi Scarl con le seguenti modalità:

- **SEDE CENTRALE:** sono concentrate tutte le attività che non richiedono una specifica delocalizzazione sul territorio, quali ad esempio: gestione del personale, servizi legali, logistica (approvvigionamenti, contratti, acquisti), progettazione e direzione lavori.
- **SEDI OPERATIVE:** sono svolte le sole attività relative alla gestione del servizio, quali ad esempio: gestione e manutenzione delle reti e degli impianti, preventivazione ed esecuzione lavori (allacciamenti e piccoli interventi), pronto intervento;
- **SPORTELLI:** sono i punti di contatto tra l'utente e l'azienda, con funzioni di richiesta nuovi allacciamenti, chiusura, sospensione e cambi intestazione dei contratti, servizio pagamenti, gestione dei reclami, e comunicazioni al pubblico.

*figura 26 - Acque Veronesi Scarl: distribuzione sul territorio delle sedi operative*



## 5. Le ipotesi di investimento

L'ammontare complessivo degli investimenti deriva dagli approfondimenti tecnici di cui si è ampiamente parlato nei capitoli precedenti, ed, in particolare, nel capitolo 6.

Il piano d'ambito, in materia di pianificazione, mantiene l'impostazione del piano precedente: per la stesura del piano economico e finanziario, e del relativo piano della tariffa, si è ipotizzata la distribuzione dei volumi totali annui di investimento, rinviando ad atti di pianificazione di dettaglio, i "piani operativi pluriennali", la definizione dei singoli interventi da realizzare nel breve periodo (da tre a cinque anni).

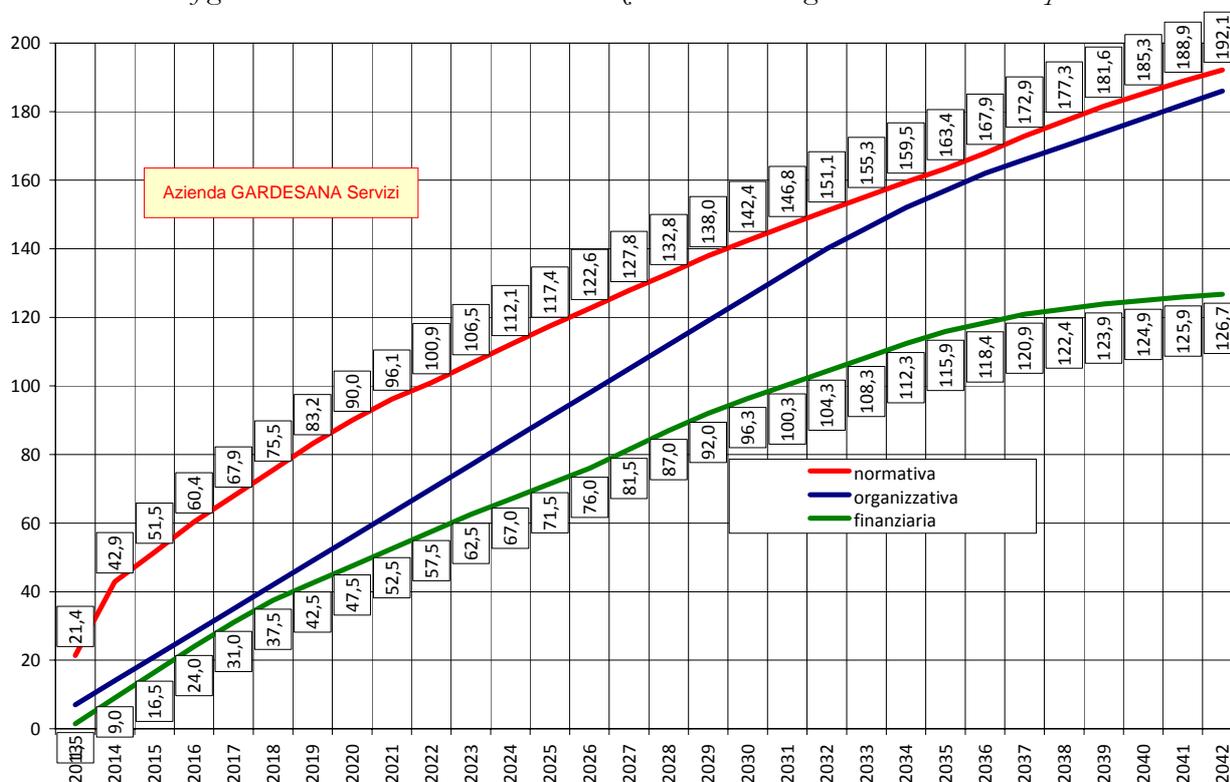
La distribuzione degli investimenti nel tempo è, comunque, un'attività di difficile sintesi, in quanto deve tener conto sia delle necessità di tipo normativo, sia delle esigenze di tipo organizzativo, ovviamente mantenendo la spesa annua all'interno delle capacità di finanziamento della società di gestione.

### 5.1. Gli investimenti nell'area del Garda

Il totale degli investimenti di tipo infrastrutturale attribuiti alla tariffa del servizio idrico integrato nell'area del Garda ammonta complessivamente a 192,1 milioni di euro.

La distribuzione degli investimenti necessari per rispettare le scadenze di legge in materia di protezione dell'ambiente dall'inquinamento è riportata nel grafico di figura 27 (linea rossa superiore). Nel medesimo grafico, inoltre, è riportata anche la distribuzione ritenuta sostenibile, dal punto di vista organizzativo (curva blu intermedia) e finanziario (curva verde inferiore).

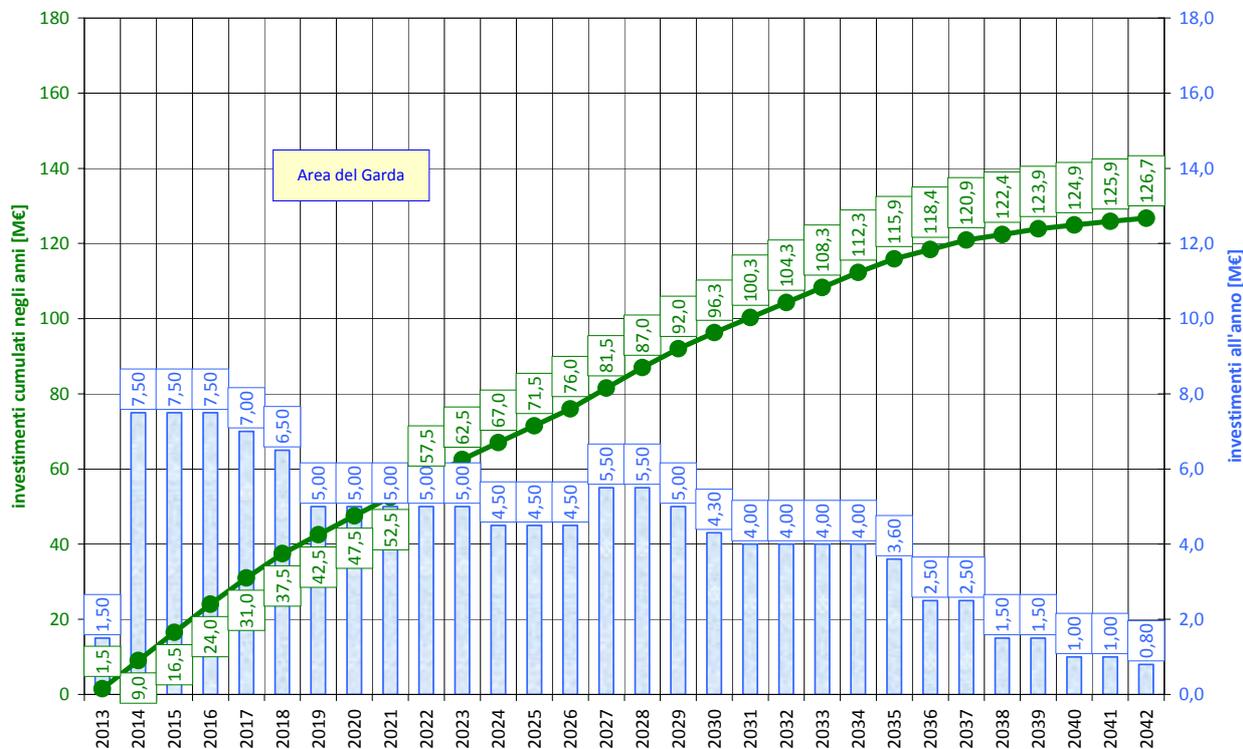
figura 27 – Area del Garda – distribuzione cumulata degli investimenti nel tempo



Il piano economico ed il rendiconto finanziario sono stati sviluppati facendo riferimento alla curva inferiore, essendo la prima difficilmente realizzabile, sia in termini organizzativi che finanziari.

L'andamento degli investimenti adottato per la redazione del modello di simulazione economico e finanziario è riportato nella figura 28.

figura 28 – Area del Garda: sviluppo degli investimenti nel tempo



## 5.2. Gli investimenti nell'area "Veronese"

Il totale degli investimenti di tipo infrastrutturale attribuiti alla tariffa del servizio idrico integrato nell'area Veronese ammonta complessivamente a 680,8 milioni di euro.

La distribuzione degli investimenti necessari per rispettare le scadenze di legge in materia di protezione dell'ambiente dall'inquinamento è riportata nel grafico di figura 29 (linea rossa superiore). Nel medesimo grafico, inoltre, è riportata anche la distribuzione ritenuta sostenibile, dal punto di vista organizzativo (linea blu intermedia) e finanziario (linea verde inferiore).

Il piano economico ed il rendiconto finanziario sono stati sviluppati facendo riferimento alla curva inferiore, essendo la prima difficilmente realizzabile, sia in termini organizzativi che finanziari.

L'andamento degli investimenti adottato per la redazione del modello di simulazione economico e finanziario è riportato nella figura 29.

figura 29 – Area Veronese – distribuzione cumulata degli investimenti nel tempo

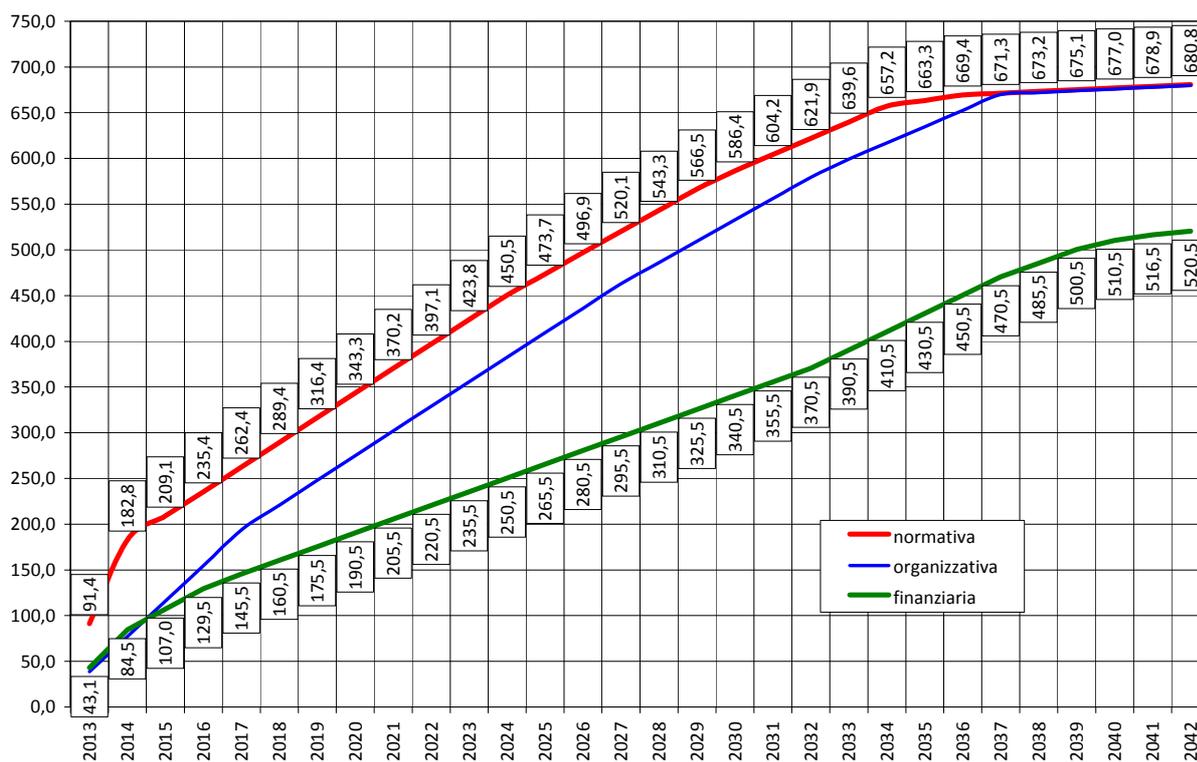
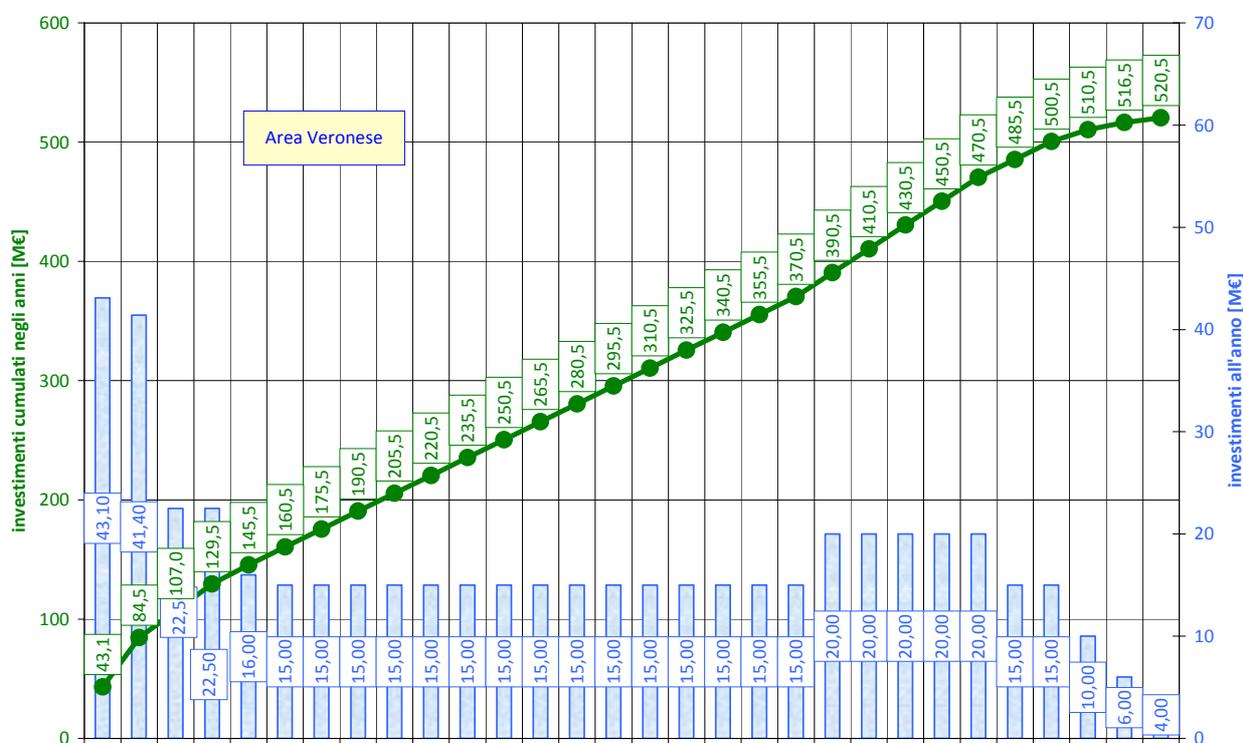


figura 30 – Area Veronese: sviluppo degli investimenti nel tempo



## 6. Struttura dei piani ed ipotesi di base

Le due società "Azienda Gardesana Servizi SpA" ed "Acque Veronesi Scarl" costituiscono gli attuali gestori del servizio idrico integrato dell'ATO "Veronese", a seguito delle deliberazioni di assemblea d'ambito n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006, e sono operativi rispettivamente dal 2006 e dal 2007.

I piani sono stati redatti prendendo come riferimento il periodo che va dal 2013 al 2042, per complessivi 30 anni, assumendo una continuità gestionale rispetto al passato.

Conseguentemente, il lavoro preliminare alla pianificazione dei valori economico-finanziari presentati negli schemi contabili allegati si è basato sull'analisi dei dati economico-finanziari di Azienda Gardesana Servizi SpA e Acque Veronesi Scarl, che ha preso avvio dall'indagine sui dati storici di bilancio dal 2008 al 2009, per poi soffermarsi sui valori dei "Piani operativi triennali" (POT) dal 2010 al 2012.

Successivamente, la vera e propria costruzione delle ipotesi-obiettivo incluse all'interno del PdA ha preso come base di riferimento i valori storici e quelli di POT, proiettati sino al 2042 sulla base di specifiche condizioni organizzative e di efficienza, meglio discusse nei punti seguenti di questo capitolo.

I due piani sono composti dai seguenti documenti articolati per ogni singolo esercizio osservato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 149 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Rendiconto finanziario.

I valori economico-finanziari contenuti nei documenti citati sono tutti espressi al netto dell'inflazione e, dunque, in termini reali. A complemento sono, infine, esposti gli andamenti dei principali indicatori di redditività e di sostenibilità finanziaria.

## 7. I ricavi

I ricavi sono stati distinti in:

- ricavi da attività tariffate, relativi ai servizi di adduzione e distribuzione di acqua potabile, alla raccolta delle acque reflue ed alla loro depurazione e calcolati secondo il "metodo normalizzato" di cui al D.M. 1 agosto 1996;
- ricavi da attività non tariffate, corrispondenti ai componenti economici positivi relativi ad altri servizi, come gli allacciamenti alle reti di acquedotto e di fognatura, il trattamento rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione e la gestione in conto terzi di altri servizi, i cui prezzi sono stimati in maniera autonoma dai gestori, laddove non approvati espressamente dall'Autorità d'ambito.

### 7.1. I volumi di vendita

I ricavi da tariffa annua sono stati ottenuti effettuando una prima pianificazione dei metri cubi di acqua erogata. In linea generale, si è ipotizzato di mantenere costanti i volumi ai valori programmati nel POT 2012: tale decisione è stata presa associando ad una potenziale diminuzione dei consumi pro-capite di acqua, la tendenziale crescita demografica nell'Ambito Territoriale Veronese. A riguardo, si è tenuto conto che, per il territorio della provincia Veronese, l'ISTAT ha rilevato dal 2006 al 2010 una crescita demografica del 5%, da 870.000 abitanti a 914.000.

#### 7.1.1. I volumi di vendita nell'area del Garda

La previsione dei volumi di vendita del servizio acquedotto nell'Area del Garda per il periodo 2013-2042 non può che prendere ad esame, come valutazione di partenza, l'esperienza maturata nel periodo finora gestito. L'andamento dei volumi registrato a partire dal 2007 è variato da un minimo di 11,84 fino ad un massimo di 11,99 milioni di metri cubi, dato questo ormai stabilizzatosi da un paio d'anni. Le possibili variazioni determinate dalla stagionalità, soprattutto in un'Area come quella del Garda con una rilevante connotazione turistica, inducono però a fissare le stime su valori medi piuttosto che sui picchi. Il valor medio si assesta pari a 11.900.000 mc/anno.

Tale valore rappresenta ovviamente l'espressione dell'Area attualmente gestita dalla società. Ai fini della redazione del nuovo piano d'ambito è necessario, quindi, stimare anche quale sarebbe l'apporto in termini di venduto se anche i Comuni di Brentino Belluno e Costermano avessero ceduto ad Azienda Gardesana Servizi SpA le loro gestioni idriche. Tali valutazioni sono state fatte sulla base di dati raccolti direttamente dalle Amministrazioni, pochi per la verità, e soprattutto basandosi sui volumi venduti in realtà ritenute analoghe per dimensioni e tipologia di territorio.

I maggiori volumi sono stati stimati in 653.000 mc/anno, suddivisi nel seguente modo:

- 135.000 mc/anno per Brentino Belluno;
- 518.000 mc/anno per Costermano;

Il nuovo Piano d'Ambito sarà caratterizzato quindi da volumi stimati di partenza pari a 12.553.000 mc/anno, e tale valutazione dovrà essere mantenuta costante sino al 2021. A partire dal 2022, infatti, i Comuni di Affi e Torri del Benaco vedranno cessare le loro attuali concessioni di affidamento ad enti privati che non hanno fino ad ora permesso il trasferimento della gestione. Anche le valutazioni relative a questi ultimi due Comuni sono state fatte nel modo sopra descritto e sono così dettagliate:

- 250.000 mc/anno per Affi;
- 538.000 mc/anno per Torri del Benaco

A partire dal 2022 il volume di vendita previsto nell'Area del Garda sarà pari a 13.341.000 mc/a.

#### 7.1.2. I volumi di vendita nell'area Veronese

Con riferimento all'area Veronese i volumi sono passati da 41,8 milioni di metri cubi del 2007 ai 61,2 milioni del 2010, registrando una crescita di più del 40% in tre anni, dovuta quasi esclusivamente all'allargamento del perimetro dei comuni gestiti in questo lasso di tempo osservato.

Per poter stimare i volumi nel nuovo piano d'ambito è necessario formulare delle ipotesi in merito ai volumi erogati ai 6 comuni non ancora gestiti. Nella fattispecie sono state realizzate delle stime considerando il livello di consumi di comuni similari per caratteristiche geografiche, economiche e per numero di clienti.

Complessivamente Acque Veronesi stima un volume pari a 64.899.450 mc/anno da tenere costante per tutti gli anni di piano d'ambito, per effetto di un possibile bilanciamento tra il trend demografico e la contrazione dei consumi.

Restano fuori dalle riportate previsioni sui volumi, gli andamenti non prevedibili, legati a fattori meteorologici e stagionali (temperatura e piovosità), che potrebbero portare variazioni di 2-3 punti percentuali sui consumi.

## 7.2. La tariffa reale media, il price cap, la remunerazione del capitale investito

Una volta definiti i volumi, la tariffa reale media (TRM) è stata calcolata dividendo il volume di fatturato derivante dalle attività tariffate per i metri cubi pianificati.

Considerando le disposizioni del metodo normalizzato, i ricavi sono stati stimati ad un livello tale da garantire la copertura dei costi operativi, gli ammortamenti ed il rendimento al 7% del capitale investito netto medio. Nei punti successivi saranno discusse le modalità di stima di tali componenti economici negativi.

Una volta stimata la TRM è stato verificato il rispetto del meccanismo del *price cap*, che prevede che la TRM possa subire un aumento annuo massimo pari al tasso programmato di inflazione ed al limite di prezzo "k", del 5%. Dal momento che il presente Piano d'Ambito è redatto senza considerare l'inflazione, l'aumento massimo tollerabile è pari al 5%.

Per l'area veronese la curva tariffaria presenta un andamento abbastanza costante, con un minimo di 1,19 €/mc nel 2032 ed un massimo di 1,39 €/mc dal 2017 al 2023; diversamente l'area del Garda presenta una curva tariffaria con andamento "a campana", con un minimo di 1,41 €/mc nel 2042 ed un massimo di 1,74 €/mc dal 2024 al 2025 (vedi il paragrafo 15 "La tariffa reale media per le singole aree gestionali" a pagina 52 del presente capitolo)

## 7.3. Altre attività che generano ricavi

Oltre alle attività rientranti nei servizi affidati dall'Autorità d'Ambito ai gestori, Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl svolgono anche alcuni servizi accessori al servizio idrico integrato, tra i quali rientrano: gli allacci acquedotto e fognatura, il trattamento rifiuti, la gestione in conto terzi, la gestione dei rifiuti industriali, la vendita di acqua all'ingrosso.

Come specificato all'inizio di questo paragrafo, i ricavi ed i relativi costi connessi alle prime tre tipologie di servizio elencate, sono stati enucleati all'interno dei documenti contabili, previa tenuta di un'apposita contabilità separata, così come previsto dalla Convenzione stipulata tra l'AATO Veronese ed i singoli gestori. Diversamente, per la gestione dei rifiuti liquidi industriali e per la vendita di acqua all'ingrosso, non essendo tenuta una contabilità separata delle specifiche voci di costo, i ricavi da tariffa sono stati decurtati per l'importo corrispondente ai ricavi delle due attività non tariffate. Tale metodo, alternativo a quello della contabilità separata, permette di depurare la tariffa da tutti i costi non riconosciuti dal metodo.

## 8. I costi operativi

I costi operativi includono:

- Il costo per l'energia elettrica,
- Il costo per lo smaltimento fanghi,
- I costi per il consumo di materiale vario,
- Il costo per la manutenzione alle reti ed agli impianti,
- Il costo per altri servizi,
- Il costo del personale.

Tutti i valori per le citate voci di costo operativo sono stati stimati attraverso un'analisi dei valori storici di bilancio e dei valori di previsione inseriti nel piano operativi triennale 2010-12 e proiettati sino al 2042 considerando specifiche condizioni organizzative e di recupero di efficienza.

### 8.1. Il costo dell'energia elettrica

Il costo per l'energia elettrica deriva prevalentemente dal consumo di energia per la distribuzione, la raccolta e la depurazione dell'acqua, con particolare riferimento agli impianti di pompaggio, sollevamento e depurazione. La stima di tale costo è stata effettuata previa perizia tecnica volta a considerare i consumi medi per impianto in termini di chilowattora al metro cubo e mantenendo un prezzo al kWh pari a quello previsto per l'ultimo anno del POT 2010-11-12, pari a circa 0,15 €/kWh per entrambi i gestori. I prezzi di acquisto sono i medesimi per i due gestori, dal momento che entrambi partecipano in maniera congiunta alle gare per l'approvvigionamento. Le differenze nei costi complessivi derivano, dunque, da una diversa distribuzione dei consumi nelle fasce orarie e da una diversa efficienza degli impianti.

### 8.2. Il costo per lo smaltimento dei fanghi

Il costo per lo smaltimento fanghi comprende i costi per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione. Questa voce è stata stimata monitorando la resa media al metro cubo per gli impianti di depurazione di ogni sub-ambito e mantenendo costanti rispetto al POT le tariffe per il trasporto e lo smaltimento.

### 8.3. I costi per gli approvvigionamenti, le manutenzioni e gli altri servizi accessori

Il costo per il consumo di materiale vario comprende i reagenti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, il materiale vario ad uso dei tecnici ed il materiale di consumo ad uso della struttura amministrativa e commerciale.

Il costo di manutenzione comprende oneri di diversa natura riferibili per destinazione all'attività di manutenzione reti ed impianti: ci riferiamo a servizi, materiale vario e lavoro interno. Diversamente dalle altre voci di costo operativo, i costi di manutenzione sono stati pianificati non soltanto ricorrendo all'analisi dei valori storici e dei valori di POT, ma correlandoli all'anzianità delle reti e degli impianti durante il periodo di piano.

Infine, il costo per gli altri servizi include gli spurghi, le letture dei contatori, gli affitti di immobili, i canoni di locazione di automezzi e di attrezzature tecniche e d'ufficio. La stima di tale valore è avvenuta effettuando un censimento di tutti i canoni di affitto e di locazione operativa e finanziaria stipulati dai gestori al 2009 ed integrando il dato così ottenuto con le possibili dismissioni e/o acquisizioni necessarie per soddisfare la domanda prevista nel piano.

### 8.4. Il costo del lavoro

Il costo del lavoro è stato determinato considerando una leggera crescita negli organici dei due gestori e mantenendo costante il costo medio per dipendente, pari a circa 57.482 € e 52.593 € rispettivamente per Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA. Più in particolare, per Azienda Gardesana Servizi SpA è stimata una crescita dell'organico dagli attuali 57 dipendenti a 60, mentre per Acque Veronesi Scarl da 271 a 310.

Nell'arco dei quaranta anni monitorati dal Piano d'Ambito si è stimata una tendenziale diminuzione del costo del personale per effetto di maggiori efficienze interne, nella gestione degli impianti e nell'erogazione dei servizi. Da un punto di vista contabile, nessun costo del personale è stato capitalizzato, prevedendo, quindi, per entrambe le società una completa attribuzione al conto economico di tale voce di costo.

Il contratto di lavoro applicato è il "contratto unico di settore gas-acqua".

## 9. Il recupero di efficienza

Per tutti i costi è stato previsto un decremento graduale derivante dall'ottenimento di un'efficienza di sistema, frutto di: una migliore conoscenza degli impianti e del fabbisogno dei clienti serviti; e di un miglioramento graduale nei processi di erogazione dei servizi idrici e di approvvigionamento.

A riguardo, per entrambi i gestori è stato previsto un recupero annuo di efficienza pari a 0,50%, conformemente alle disposizioni del D.M. 1 agosto 1996: infatti, sia per Acque Veronesi Scarl che per Azienda Gardesana Servizi SpA i costi modellati calcolati in base al metodo normalizzato sono costantemente maggiori dei costi effettivi programmati.

In ottemperanza al metodo normalizzato ed a più recenti pareri espressi dalla Co.N.Vi.Ri (delibera 11 aprile 2011, n. 58), tra i costi operativi non sono state incluse le perdite su crediti, né tra gli oneri diversi di gestione, né tra gli accantonamenti a fondo svalutazione o a fondo rischi.

Diversamente, sono stati allocati tra Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA i costi di gestione dell'AATO, stimati dalla direzione dell'autorità stessa per un importo pari a 675 mila euro, e ripartiti in base alla popolazione servita dai gestori, in ossequio alle disposizioni da sempre impartite dall'assemblea d'ambito sull'argomento.

## 10. Gli investimenti, gli ammortamenti ed il rendimento sul capitale investito

Le necessità complessive di intervento sulle due aree gestionali, così come risultanti dal capitolo 6, sono:

area Veronese:	680,8 M€
area del Garda:	<u>192,1 M€</u>
totale di ambito:	872,9 M€

Le stime sono il risultato della ricognizione tecnica degli impianti e delle reti esistenti da parte di tecnici delle società di gestione e professionisti incaricati allo scopo dall'Autorità d'ambito, tenendo presenti gli obiettivi di graduale riduzione delle perdite e di miglioramento delle condizioni di erogazione dei servizi. Nel capitolo precedente sono riportati gli elenchi dettagliati degli interventi previsti, con i singoli importi stimati.

Sulla scorta di quanto avvenuto negli esercizi trascorsi, si sono stimati pari al 5% degli investimenti lordi i contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto e da altri Enti per il miglioramento e l'ampliamento della rete e degli impianti. In realtà, negli anni trascorsi l'entità di tali contributi è stata pari a circa il 10% del valore degli investimenti: in sede di pianificazione si è prudenzialmente optato per una percentuale più contenuta.

Gli investimenti di cui il presente piano programma l'esecuzione nel periodo dal 2013 al 2042, espressi al lordo dei contributi a fondo perduto, sono pari a:

area Veronese:	520,4 M€
area del Garda:	<u>126,5 M€</u>
totale di ambito:	646,9 M€

La pianificazione degli investimenti è stata fatta analiticamente per 22 tipologie di impianti e attività di potenziamento e miglioramento (es. Estensione Rete, Potenziamento ed Interconnessione Acquedotto ecc.). Tuttavia gli ammortamenti sono stati calcolati applicando un'aliquota media che tenga conto delle diverse aliquote effettivamente applicate per ogni cespite. Ciò ha reso più snelle le procedure di simulazione legate al processo di costruzione del piano d'ambito, senza tuttavia perdere

L'attendibilità dei dati ottenuti. La medesima aliquota è utilizzata dai gestori per la costruzione dei POT triennali. Il criterio di ammortamento prescelto è quello di tipo finanziario. Dunque, nei casi in cui la vita utile dei beni sia inferiore alla durata della concessione è stato applicato un ammortamento economico-tecnico con aliquota al 6%, mentre nel caso contrario il valore del cespite è stato spalmato negli anni che vanno dal momento della sua acquisizione al termine della concessione. Con tale approccio il valore degli ammortamenti tenderà a crescere per entrambi i gestori con il passare degli anni, mentre il valore netto contabile dei cespiti raggiungerà il suo valore massimo all'incirca verso la metà del piano, diminuendo sino a zero entro il 2042.

La dinamica del valore degli ammortamenti e dei cespiti si riflette inesorabilmente sugli indicatori di redditività e su quelli di bancabilità, come descritto nei punti successivi di questo capitolo.

Annualmente, sul valore medio degli investimenti al netto dei contributi a fondo perduto e degli ammortamenti è stato calcolato un rendimento pari al 7%, riconosciuto in tariffa a titolo di remunerazione del capitale proprio.

Soltanto da un punto di vista di riclassificazione degli schemi di piano, abbiamo optato per l'inclusione tra le voci di costo successive al margine operativo lordo delle quote relative il rimborso dei mutui ai comuni proprietari di alcuni impianti e, ove previsti, dei canoni di concessione. Tali voci, se sommate agli ammortamenti sono espressive del costo del capitale fisso per i due gestori. Questa scelta di riclassificazione è stata fatta per mantenere una piena uniformità con gli schemi contabili utilizzati dai due gestori.

#### 11. La situazione patrimoniale, finanziaria e fiscale

In questo paragrafo saranno descritte nell'ordine:

- Le ipotesi sulle voci di capitale circolante;
- Le ipotesi sui debiti finanziari e sui relativi tassi di interesse;
- Le aliquote utilizzate per la pianificazione fiscale.

Con riferimento alle voci di capitale circolante, quali crediti e debiti di funzionamento, sono state individuate delle misure indice di efficienza finanziaria, ottenute previa analisi dei valori consuntivi e successiva proiezione sul periodo di piano.

Con tale approccio, i crediti verso clienti sono stati pianificati moltiplicando il valore pianificato dell'incidenza dei crediti sul fatturato per i ricavi derivanti dalle attività tariffate e non tariffate. Un metodo analogo è stato utilizzato per la stima dei debiti commerciali, dei debiti verso istituti previdenziali. I debiti tributari sono stati stimati pari all'incremento delle imposte registrato da un anno all'altro; in caso sussista una diminuzione la voce patrimoniale è stata assunta pari a zero.

La tabella seguente riporta i valori pianificati per ogni singolo indicatore.

<b>Valori di Capitale Circolante Netto</b>	Acque Veronesi Scarl	Gardesana Servizi SpA
incidenza crediti commerciali su fatturato	35%	35%
incidenza debiti commerciali su fatturato	40%	40%
incidenza debiti Istituti Previdenziali. su costo personale	6%	6%
incidenza debiti tributari su imposte	Incremento Imposte	Incremento Imposte

Questa logica di “derivazione indiretta” dei valori di capitale circolante permette di pervenire a stime più attendibili, effettuando delle ipotesi sia in termini di “efficienza finanziaria”, rappresentate dalle incidenze riportate in tabella, sia in termini di “volumi di attività”, costituiti di volta in volta dal fatturato e dal costo del personale. Nella fattispecie, per i due gestori sono stati ipotizzati livelli identici di efficienza finanziaria. Più in particolare, entrambi sono caratterizzati da tempi di incasso minori dei tempi di pagamento.

Un'ultima rilevante voce di capitale circolante è quella relativa al fondo trattamento di fine rapporto (TFR). Diversamente dagli altri valori, tale fondo è stato stimato secondo logiche diverse da parte dei due gestori, che, a detta dei rispettivi responsabili amministrativi, meglio ne descrivono il trend. Per Acque Veronesi Scarl il fondo è stato stimato ipotizzando una crescita media annua del 6%, mentre per Azienda Gardesana Servizi SpA la stima è avvenuta aumentando il fondo dell'anno precedente per il 5% del costo del personale dell'esercizio di riferimento.

Una volta pianificati i valori di investimento operativo al netto dei debiti di funzionamento, sono state effettuate le stime sui valori di debito finanziario e sulla liquidità.

I debiti finanziari contenuti nel piano hanno due componenti:

- Una componente certa, relativa ai debiti già stipulati prima del 2010;
- Una componente pianificata, relativa all'accensione di nuovi prestiti necessari per la copertura del fabbisogno di finanziamento residuo, che si manifesterà dal 2013 al 2042.

In merito alla prima componente, sono stati inseriti nel piano patrimoniale i valori di debito residuo ed in quello economico le quote di interesse, coerentemente con i piani di ammortamento forniti dai gestori.

Per la seconda componente, il valore del debito è stato stimato in modo tale da poter coprire il fabbisogno di finanziamento pianificato. Per ogni gestore è stato ricostruito il piano di ammortamento di questa “nuova finanza”, identificando la quota capitale rimborsata, la quota interessi ed il debito residuo per ciascun esercizio di piano.

L'ammontare complessivo dei debiti è stato stimato in maniera tale da poter garantire anche una disponibilità liquida pari ad almeno il 50% della somma delle rate (quota capitale e quota interessi) da rimborsare ogni anno. In sostanza, la scorta liquida così prevista è pari ad una delle due rate semestrali previste dal piano di ammortamento del debito.

Il costo del debito è stato calcolato prendendo come riferimento il tasso IRS (*Interest Rate Swap*) a 15 anni al giugno 2011, pari al 3,70%, e maggiorato di 2,30 punti percentuali.

Infine, le imposte sono state stimate considerando un'aliquota IRES pari al 27,50% del reddito ante imposte ed un'aliquota IRAP pari al 4,20% del differenziale tra i ricavi di vendita, i costi operativi e gli ammortamenti, al lordo del costo del personale e degli oneri finanziari.

## 12. Gli indicatori di redditività e di sostenibilità finanziaria

Al fine di poter valutare in termini finanziari il ritorno degli investimenti dei due gestori, sono stati inclusi all'interno del piano d'ambito alcuni indicatori di redditività e di “sostenibilità finanziaria” (bancabilità).

Tra gli indici di redditività sono stati inclusi il

- ROE (*Return on Equity*)

- ROI (*Return on Investment*).

Il ROE esprime la redditività del capitale netto ed è ottenuto dal rapporto tra l'utile netto ed il capitale netto.

Il ROI esprime invece la redditività del capitale investito ed è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il totale attivo.

Tra gli indici di sostenibilità finanziaria sono stati inseriti:

- TIR (*Tasso Interno di Rendimento*),
- DSCR (*Debt Service Cover Ratio*);
- LLCR (*Loan Life Cover Ratio*).

Il TIR (*Tasso Interno di Rendimento*) si riferisce ai flussi di cassa complessivamente generati dalla gestione e rappresenta il tasso che rende uguale a zero il valore attuale netto di detti flussi. Questo indicatore rappresenta un tasso di rendimento per gli investitori aziendali. All'interno del Piano d'Ambito abbiamo considerato come flusso di uscita il valore del patrimonio netto dei due gestori all'inizio del 2013; i flussi di entrata corrispondono, invece, ai flussi complessivamente generati con la gestione operativa e finanziaria e con l'indennizzo finale previsto al 2042, pari al patrimonio netto dei due gestori a quella data.

Il DSCR (*Debt Service Cover Ratio*) è dato dal rapporto tra il flusso di cassa generato dalla gestione operativa e la rata di rimborso del debito, comprensiva di quota capitale e quota interessi. Un valore di tale indice inferiore ad 1 indica una situazione di possibile difficoltà finanziaria, dal momento che l'azienda non genera un flusso adeguato di risorse per attuare con regolarità il rimborso dei debiti. Conseguentemente, il DSCR deve assestarsi quantomeno su valori superiori all'unità.

Il LLCR (*Loan Life Cover Ratio*), infine, è dato dal rapporto tra il valore attuale netto dei flussi di cassa operativi ed il debito residuo. Anche questo indice esprime il grado di solidità finanziaria del gestore, similmente a quanto fatto dal DSCR.

Nei due paragrafi successivi di questo capitolo sarà discusso l'andamento dei suddetti indici di redditività e di bancabilità calcolati sui piani delle due aree gestionali, quella Veronese e quella Gardesana, individuando i fattori determinanti delle performance pianificate e le principali specificità.

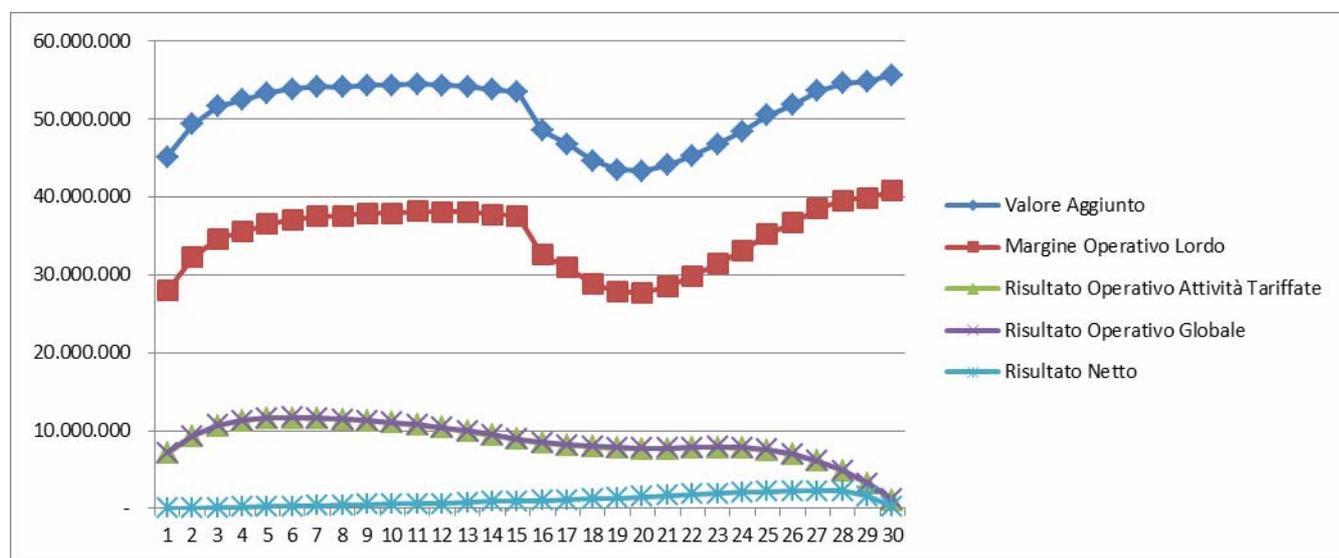
### 13. Il piano economico-finanziario dell'area Veronese

#### 13.1. Gli indicatori economici

Il piano dell'area Veronese presenta tutti i 30 esercizi in equilibrio economico, dal momento che la differenza tra tutti i ricavi ed i costi origina un risultato al netto delle imposte positivo.

Il grafico di figura 31 evidenzia le curve dei principali risultati di conto economico, sino ad arrivare al risultato netto. Un breve commento di quanto raffigurato è utile per comprendere alcune peculiarità del Piano d'Ambito di questa specifica area gestionale.

figura 31 – Area Veronese: andamento dei risultati economici del piano



Le curve segnalano un andamento simmetrico con riferimento al valore aggiunto ed al margine operativo lordo, segno di una struttura dei costi del gestore sostanzialmente costante da un anno all'altro e, dunque, di una medesima incidenza delle singole componenti di costo, in modo particolare dei costi esterni e dei costi del personale, sul totale dei costi monetari. L'andamento di tali variabili dipende dalla crescita del capitale investito e, dunque, del corrispondente rendimento e dal valore degli ammortamenti.

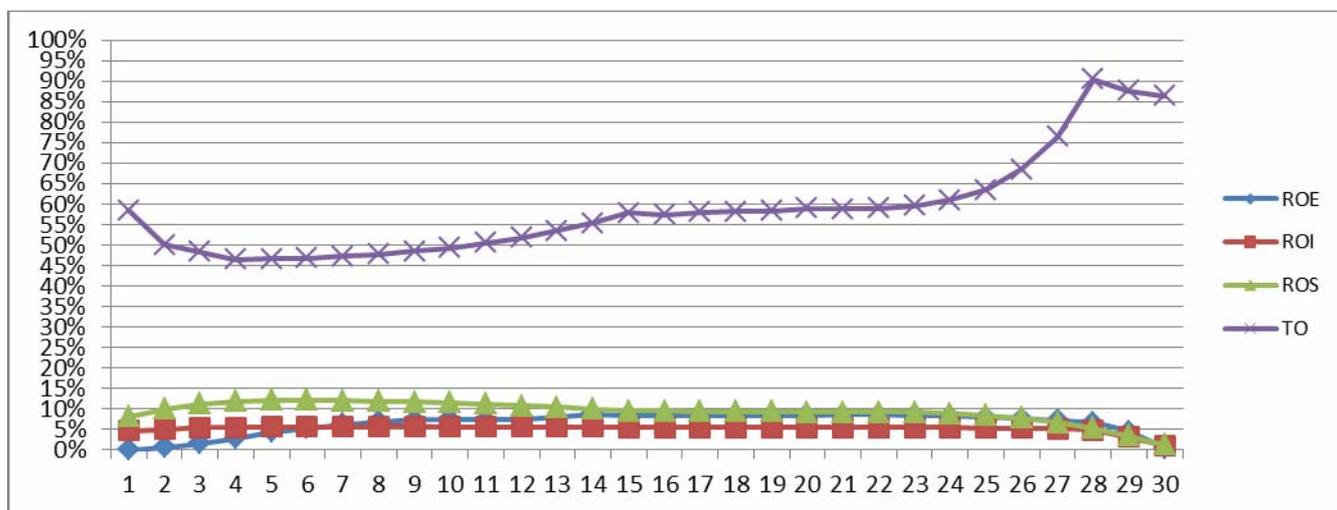
Differenze maggiori si riscontrano tra le curve citate e quelle del *risultato operativo delle attività tariffate* (ROAT), del *risultato operativo globale* (ROG) e del risultato netto. Il ROG è al netto dei ricavi e dei costi delle attività non tariffate, mentre il risultato netto costituisce, come noto, la "bottom line" di conto economico. ROAT e ROG sono completamente sovrapposte, dal momento che il saldo della gestione non tariffata è costantemente pari a 50.000 € e, dunque, poco incide sul risultato operativo. Il loro andamento è crescente nei primi anni, sino al 2019, seguendo la crescita delle altre grandezze economiche, come il valore aggiunto ed il margine operativo lordo. Successivamente, ROAT e ROG decrescono per effetto dei maggiori ammortamenti, aumentando gradualmente il divario con le curve del valore aggiunto e del margine operativo lordo. Il divario si accentua, ovviamente, negli ultimi anni per effetto dell'ammortamento finanziario.

Infine, la curva del risultato netto cresce gradualmente sino al 2039. La diminuzione registrata negli ultimi tre anni deriva dalla contrazione del rendimento del capitale, dovuta a sua volta dalla diminuzione del valore netto contabile degli investimenti.

### 13.2. La redditività

Osserviamo adesso l'andamento dei principali indici di redditività, raffigurato nel grafico di figura 32.

figura 32 – Area Veronese: andamento degli indici di redditività del piano



Il ROE descrive nei 30 anni di piano una curva “a campana”. La crescita dei primi anni deriva da un aumento del risultato netto, mentre negli ultimi anni, l'aumento più che proporzionale del patrimonio netto, per effetto degli utili accantonati, incide negativamente sull'indice in parola. Oltre che alla dinamica dell'incidenza delle diverse fonti di finanziamento, distinte in capitale di rischio e capitale di terzi, il ROE è influenzato anche dall'andamento del ROI, la cui curva assume le stesse caratteristiche.

Ad eccezione del primo e degli ultimi due anni di piano, il ROI ha un valore di circa 5,5 punti percentuali. La ridotta variazione di tale indice deriva dal fatto che il risultato operativo ed il capitale investito hanno lo stesso andamento nel tempo: all'aumentare degli investimenti aumenta anche il rendimento del capitale investito riconosciuto in tariffa e, dunque, il risultato operativo e viceversa. Considerando le due principali determinanti del ROI, quali il ROS ed il turnover (TO), emergono due andamenti contrastanti, derivanti proprio dalle politiche di investimento. Se il ROS cresce sino al 2018 il turnover diminuisce; viceversa dopo tale anno. La crescita del ROS nei primi anni di piano deriva dal rendimento del capitale che cresce proprio sino a questi anni, raggiungendo il suo massimo nel 2018, pari a 11,6 milioni di euro. Diversamente il turnover diminuisce, dal momento che nel biennio 2017/2018 gli investimenti raggiungono il loro valore massimo, rispetto ad un fatturato aumentato decisamente meno che proporzionalmente. Nella seconda parte di piano i due indici presentano andamenti opposti: il ROS diminuisce per effetto del minore rendimento del capitale, mentre il turnover aumenta per effetto dei minori investimenti e del fatturato più elevato, determinato dai maggiori ammortamenti riconosciuti in tariffa.

La dinamica del ROS e del turnover determina la descritta stabilità del ROI durante tutti i trenta anni di piano.

### 13.3. La sostenibilità finanziaria

Tra gli indicatori di bancabilità, il TIR riferito all'intero piano d'ambito si assesta attorno al 16,41%. Il DSCR ed il LLCR hanno un valore medio pari, rispettivamente, a 1,10 e 2,98.

Il DSCR è risultato di poco superiore all'unità a causa dei notevoli investimenti previsti per ogni anno. Tuttavia tale valore dimostra la capacità del gestore, se pur in maniera appena sufficiente, di garantire una copertura degli oneri finanziari e delle quote capitale del debito attraverso i flussi di cassa operativi al netto degli investimenti. Non è stato possibile raggiungere valori maggiori di DSCR soprattutto per il fatto che il gestore presenta un fabbisogno di finanziamento strutturale che per i primi cinque anni di piano è coperto soltanto parzialmente con i flussi di cassa generati dalla gestione corrente. Per tali anni è stato, dunque, necessario ricorrere al capitale di terzi. In secondo luogo, il massiccio ricorso al finanziamento di terzi rende il flusso di cassa operativo insufficiente a coprire l'intera rata dei prestiti da rimborsare: la parte restante deve essere necessariamente colmata con l'accensione di nuovi prestiti.

Una possibile soluzione per aumentare il DSCR e/o per ridurre l'esposizione verso gli interlocutori bancari sarebbe quella di: ridurre gli investimenti o di ricapitalizzare il gestore. La prima strada, pur essendo percorribile non è stata intrapresa, dal momento che è stata data priorità al raggiungimento dei prefissati obiettivi di investimento rispetto a quelli di tipo prettamente economico-finanziario; la seconda strada risulta, invece, del tutto non percorribile, fermi restando i vincoli finanziari che caratterizzano la gestione dei comuni.

Tuttavia, nonostante tali criticità, i valori più elevati del LLCR, molto maggiori dell'unità, indicano la capacità del gestore di rimborsare il debito di ogni anno attraverso la produzione di adeguati flussi di cassa operativi futuri.

Negli allegati, a partire dalla pagina n. 59, sono riportate le tabelle analitiche del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario dell'Area gestionale Veronese.

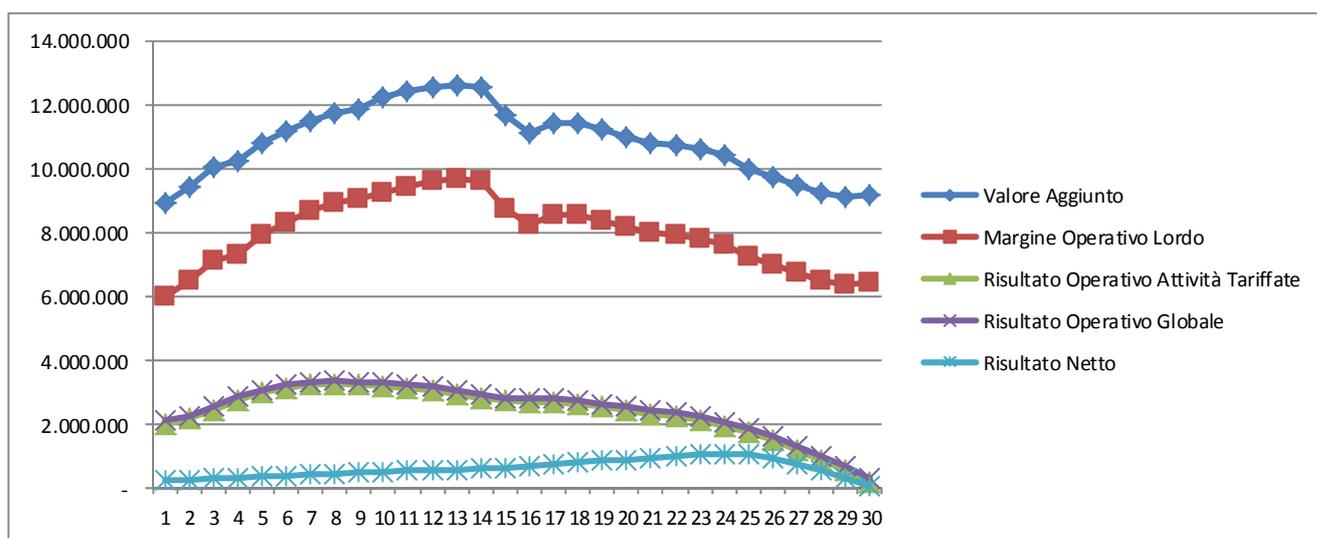
## 14. Il piano dell'area Gardesana

### 14.1. Gli indicatori economici

Il piano dell'area Gardesana presenta tutti i trenta esercizi in equilibrio economico, con un risultato netto positivo ed in costante crescita sino al 2036.

Il grafico di figura 33 evidenzia le curve dei principali risultati di conto economico, sino ad arrivare al risultato netto. Un breve commento di quanto raffigurato è utile per comprendere alcune peculiarità del Piano d'Ambito di questa specifica area gestionale.

figura 33 – Area del Garda: andamento degli indicatori economici del piano



Le curve sono simmetriche con riferimento al valore aggiunto e al margine operativo lordo: dunque, come per l'area Veronese la struttura dei costi operativi rimane immutata negli anni. La crescita nel tempo dipende dagli aumenti tariffari, che caratterizzano circa la metà degli anni di piano.

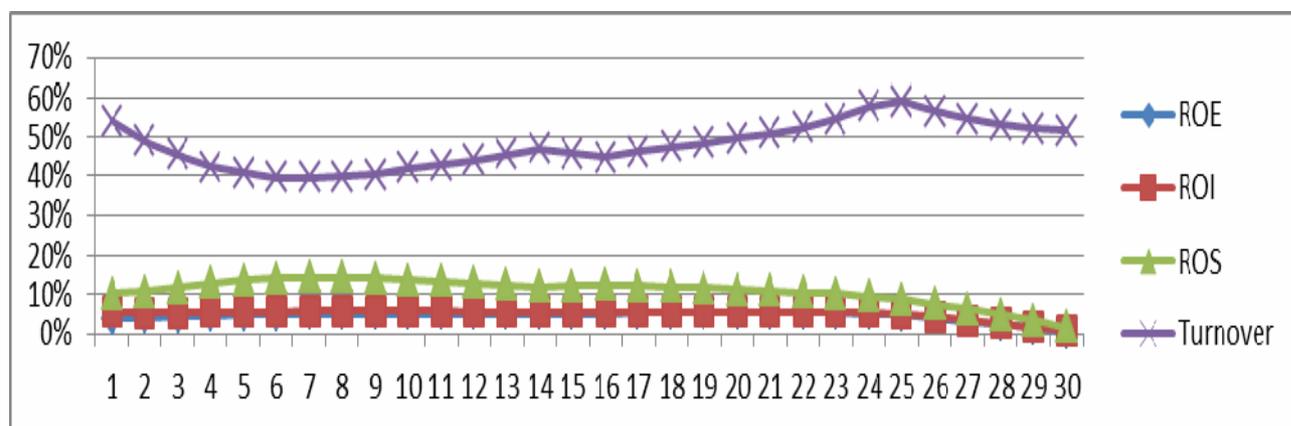
Differenze maggiori si riscontrano tra le due curve citate e quella del ROAT e del ROG. Anche in questo caso tali curve sono completamente sovrapposte, data la ridotta incidenza del risultato reddituale delle attività non tariffate. Tale fenomeno deriva, naturalmente, da una forte crescita degli investimenti che impatta a sua volta sulle quote di ammortamento stanziati in conto economico.

Evidentemente, gli incrementi tariffari applicati per effetto dei maggiori ammortamenti provocano maggiori effetti sulle curve del valore aggiunto e del margine operativo lordo, mentre su quella del ROAT hanno un effetto molto ridotto, se si escludono i primi anni. Il divario tra la curva del margine operativo lordo e quelle del ROAT-ROG aumenta negli ultimi anni di piano, per effetto dell'elevata incidenza degli ammortamenti.

Infine, la curva del risultato netto, a differenza delle altre, assume un andamento costantemente crescente, ad eccezione degli ultimi sei anni: ciò deriva per i primi anni dagli aumenti tariffari, mentre per i successivi anche dall'alleggerimento degli oneri finanziari.

Osserviamo adesso l'andamento dei principali indici di redditività, raffigurato nel grafico seguente, di figura 34.

figura 34 – Area del Garda: andamento degli indicatori di redditività



Il ROE descrive nei 30 anni di piano una curva leggermente crescente sino al 2034, assestandosi su un valore medio del 4,56%. Il ROI ha un andamento in tutto simile al primo indicatore, registrando un valore medio pari a 5,11%. I due indicatori raggiungono valori inferiori all'unità nel 2042. La diminuzione degli ultimi anni deriva dalla minore quota di remunerazione del capitale riconosciuta in tariffa, per effetto del minor valore dell'attivo immobilizzato.

L'andamento del ROI è frutto della combinazione del ROS e del turnover. Il primo indicatore cresce sino al 2019, mentre sino a tale anno il turnover evidenzia un andamento decrescente. La situazione si inverte per i restanti anni di piano. Tale dinamica deriva, per i primi anni, dalla crescita del rendimento del capitale investito e dal più che proporzionale aumento degli investimenti netti rispetto alle vendite. La situazione si capovolge negli anni successivi. La diminuzione del turnover negli ultimi anni è dovuta ad una crescita del totale attivo attribuibile all'aumento della liquidità e, dunque, non riferibile alle dinamiche della gestione operativa.

#### 14.2. La sostenibilità finanziaria

Tra gli indicatori di bancabilità, il TIR riferito all'intero Piano d'Ambito si assesta attorno al 8,96%. Il DSCR ed il LLCR hanno un valore medio pari, rispettivamente, a 1,4 e 2,16. Il valore del DSCR medio deriva, come per il gestore veronese, sia dalla presenza di un notevole fabbisogno di finanziamento strutturale, che in alcuni anni è soltanto parzialmente coperto con i flussi di cassa della gestione operativa corrente, sia dal notevole ricorso al capitale di terzi, che rende l'entità della rata da rimborsare ogni anno superiore al *cash flow* operativo. Tale situazione si inverte decisamente a partire dal 2035.

Tuttavia, il fatto che il DSCR sia maggiore di uno, associato ad un elevato LLCR, denota un buon grado di solvibilità del gestore durante l'intero l'arco temporale osservato, dal momento che sussistono dei flussi di cassa operativi futuri in grado di coprire il debito residuo.

Negli allegati, a partire dalla pagina n. 59, sono riportate le tabelle analitiche del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario dell'Area gestionale del Garda.

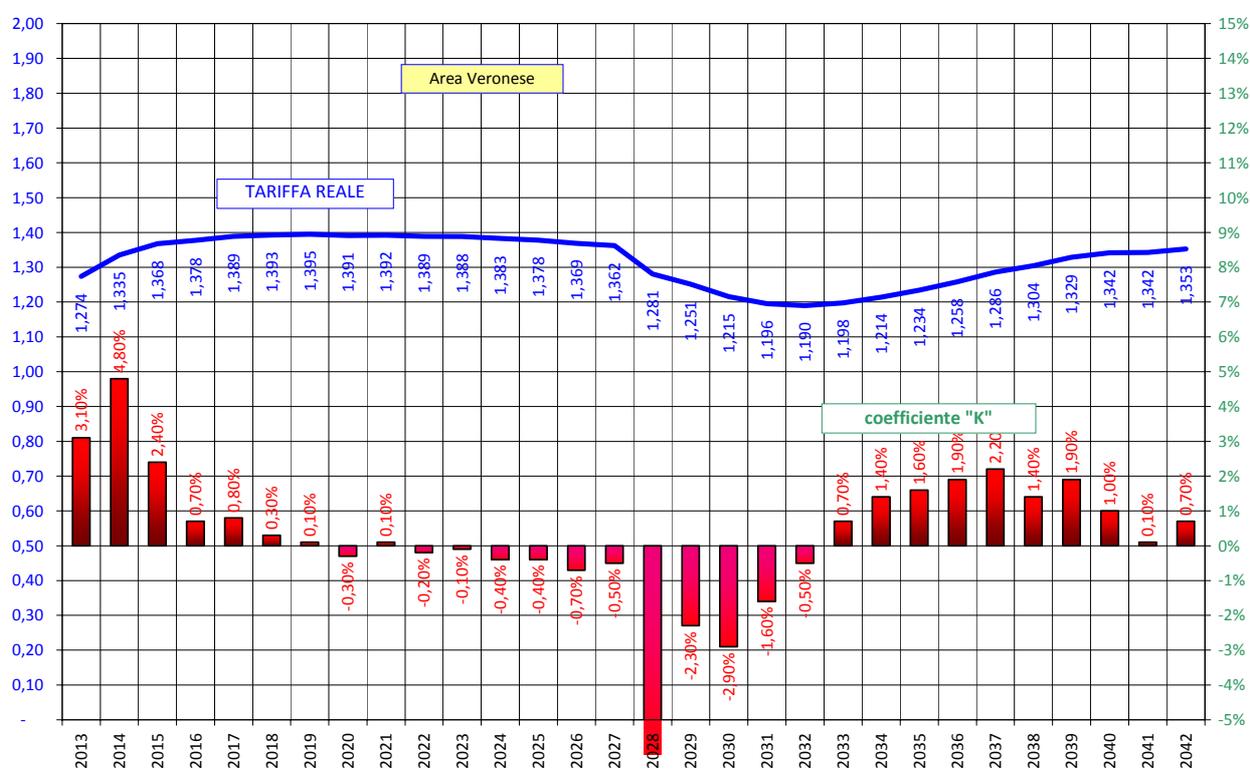
### 15. La tariffa reale media per le singole aree gestionali

Si preferisce trattare la “tariffa reale media” in un unico paragrafo, in ragione dell’importanza che viene data da sempre all’argomento, sia dalla popolazione che dalla pubblica amministrazione.

L’andamento della tariffa reale media è riportato nei grafici e nelle tabelle che seguono. Anche in questo caso i valori sono riportati in termini reali, al netto dell’inflazione, che sarà applicata anno dopo anno in conformità con quanto stabilito in materia dal metodo tariffario normalizzato.

La tariffa reale media è calcolata dividendo il fatturato da tariffa per il volume annuo venduto all’utenza.

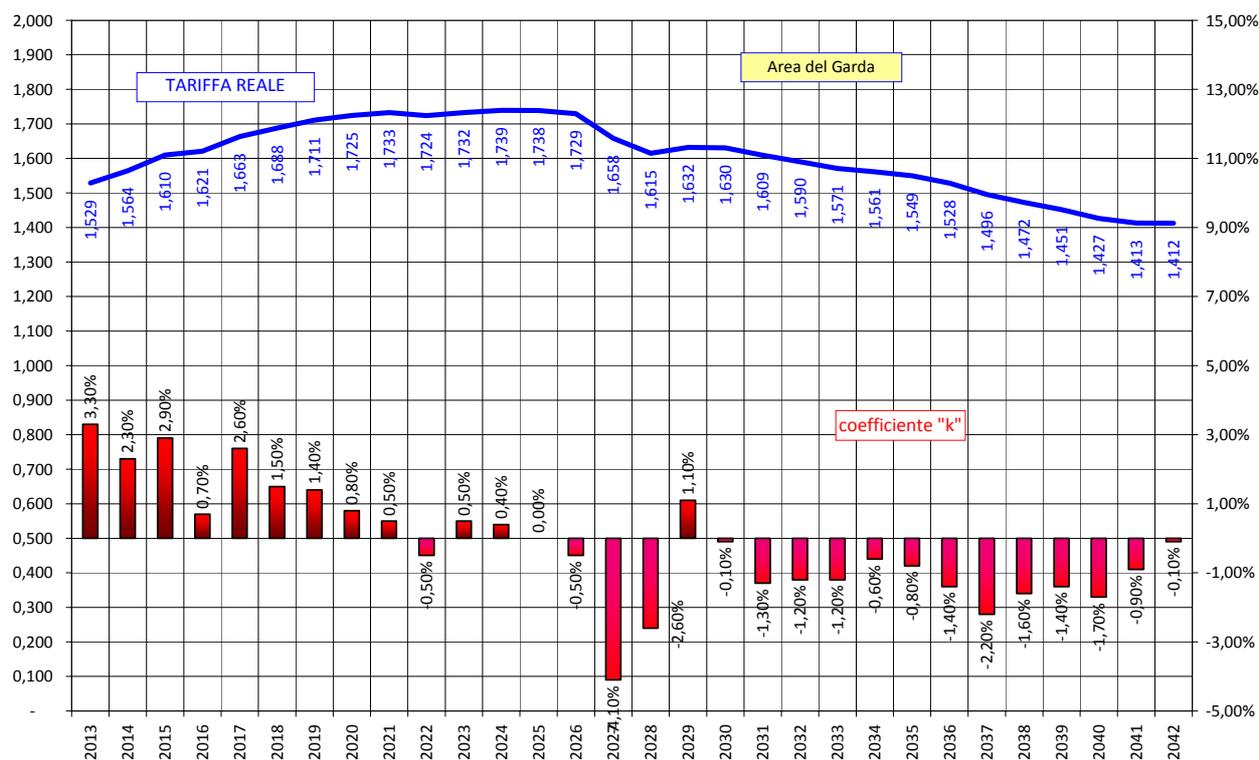
figura 35 – Area Veronese: andamento della tariffa reale media negli anni



anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
K [%]	3,1%	4,8%	2,4%	0,7%	0,8%	0,3%	0,1%	-0,3%	0,1%	-0,2%
tariffa [€/mc]	1,274	1,335	1,368	1,378	1,389	1,393	1,395	1,391	1,392	1,389
anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
K [%]	-0,1%	-0,4%	-0,4%	-0,7%	-0,5%	-6,0%	-2,3%	-2,9%	-1,6%	-0,5%
tariffa [€/mc]	1,388	1,383	1,378	1,369	1,362	1,281	1,251	1,215	1,196	1,190
anno	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042
K [%]	0,7%	1,4%	1,6%	1,9%	2,2%	1,4%	1,9%	1,0%	0,1%	0,7%
tariffa [€/mc]	1,198	1,214	1,234	1,258	1,286	1,304	1,329	1,342	1,342	1,353

Il coefficiente K deve rimanere al di sotto del valore limite del 5% stabilito dal DM 1 agosto 1996, e ciò è verificato sia per la tariffa dell’area Veronese che per quella dell’area del Garda.

figura 36 Area del Garda: andamento della tariffa reale media negli anni



anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
K [%]	3,30%	2,30%	2,90%	0,70%	2,60%	1,50%	1,40%	0,80%	0,50%	-0,50%
tariffa [€/mc]	1,529	1,564	1,610	1,621	1,663	1,688	1,711	1,725	1,733	1,724
anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
K [%]	0,50%	0,40%	0,00%	-0,50%	-4,10%	-2,60%	1,10%	-0,10%	-1,30%	-1,20%
tariffa [€/mc]	1,732	1,739	1,738	1,729	1,658	1,615	1,632	1,630	1,609	1,590
anno	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042
K [%]	-1,20%	-0,60%	-0,80%	-1,40%	-2,20%	-1,60%	-1,40%	-1,70%	-0,90%	-0,10%
tariffa [€/mc]	1,571	1,561	1,549	1,528	1,496	1,472	1,451	1,427	1,413	1,412

Nel grafico di figura 37 si riporta l'andamento di entrambe le tariffe medie. Si può notare che la tariffa reale media dell'area gestionale del Garda si mantiene su valori superiori rispetto a quelli individuati per l'area gestionale Veronese, anche del 12 – 13%.

L'andamento della tariffa media su scala di ambito territoriale ottimale è raffigurata nella tabella 13.

I valori sono calcolati sulla base dei dati di bilancio consuntivo delle due società di gestione. Sono quindi dati comprensivi dell'inflazione reale, e non possono essere confrontati con i valori della TRM del precedente piano d'ambito.

tabella 13 – ATO Veronese – Andamento della tariffa reale media nel tempo

ATO VERONESE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
fatturato [€]	6.556.733	42.051.383	74.217.482	83.580.324	85.218.938	90.256.351	98.585.777	101.634.650
volume [mc]	9.523.561	53.941.656	73.875.272	74.757.221	73.650.164	75.261.721	77.293.229	77.293.229
tariffa media [€/mc]	0,688	0,780	1,005	1,118	1,157	1,199	1,275	1,315
incremento annuo [%]		13,4%	28,8%	11,2%	3,5%	3,6%	6,3%	3,1%

L'andamento delle tariffe medie per le due aree gestionali è raffigurato nelle tabelle che seguono.

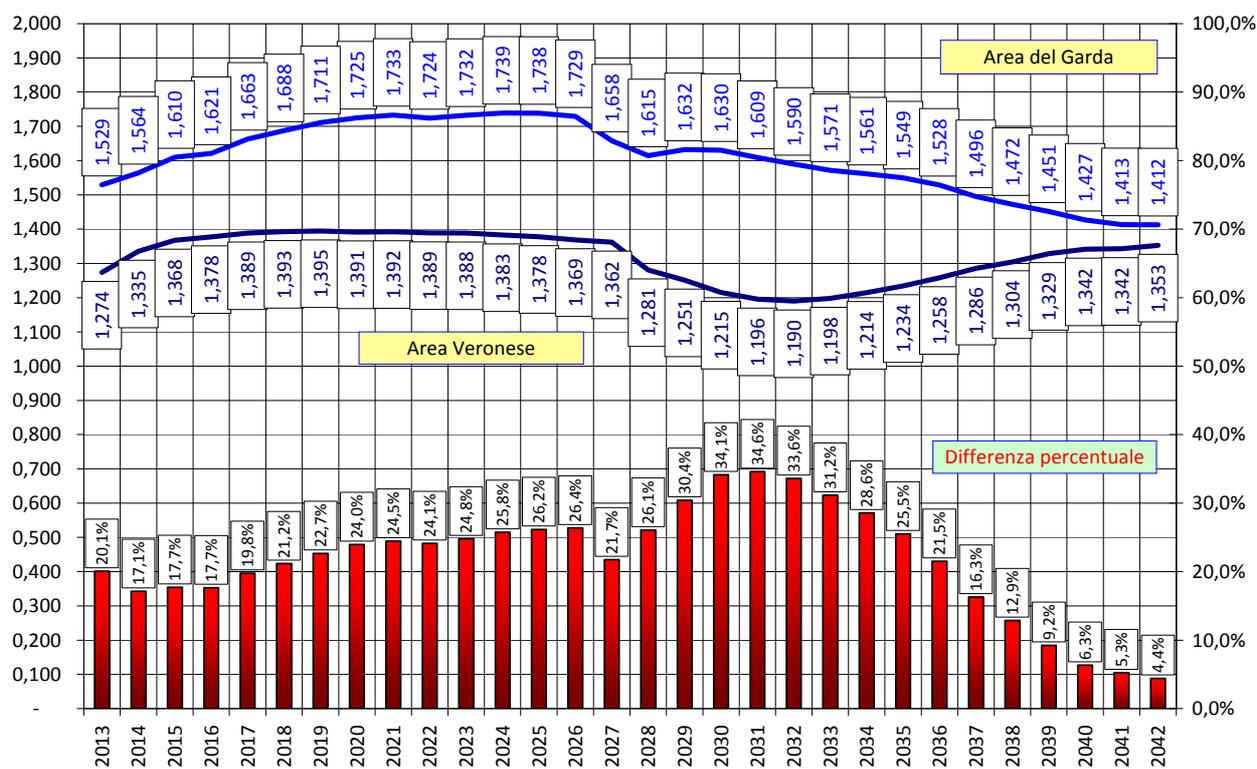
tabella 14 Area del Garda: andamento della tariffa media negli anni

Gardesana Servizi SpA								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
fatturato [€]	6.556.733	9.746.052	12.034.477	13.043.993	14.272.645	15.438.700	18.553.400	19.156.846
volume [mc]	9.523.561	12.100.000	12.200.000	11.940.519	12.371.800	11.950.000	12.533.000	12.533.000
tariffa media [€/mc]	0,688	0,805	0,986	1,092	1,154	1,292	1,480	1,529
incremento annuo [%]		17,0%	22,5%	10,8%	5,7%	12,0%	14,6%	3,3%

tabella 15 Area Veronese: andamento della tariffa media negli anni

Acque Veronesi Scarl								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
fatturato [€]	-	32.305.331	62.183.005	70.536.331	70.946.293	74.817.651	80.032.377	82.477.804
volume [mc]	-	41.841.656	61.675.272	62.816.702	61.278.364	63.311.721	64.760.229	64.760.229
tariffa media [€/mc]		0,772	1,008	1,123	1,158	1,182	1,236	1,274
incremento annuo [%]			30,6%	11,4%	3,1%	2,1%	4,6%	3,1%

figura 37 – Grafico di confronto tra le due tariffe di area gestionale

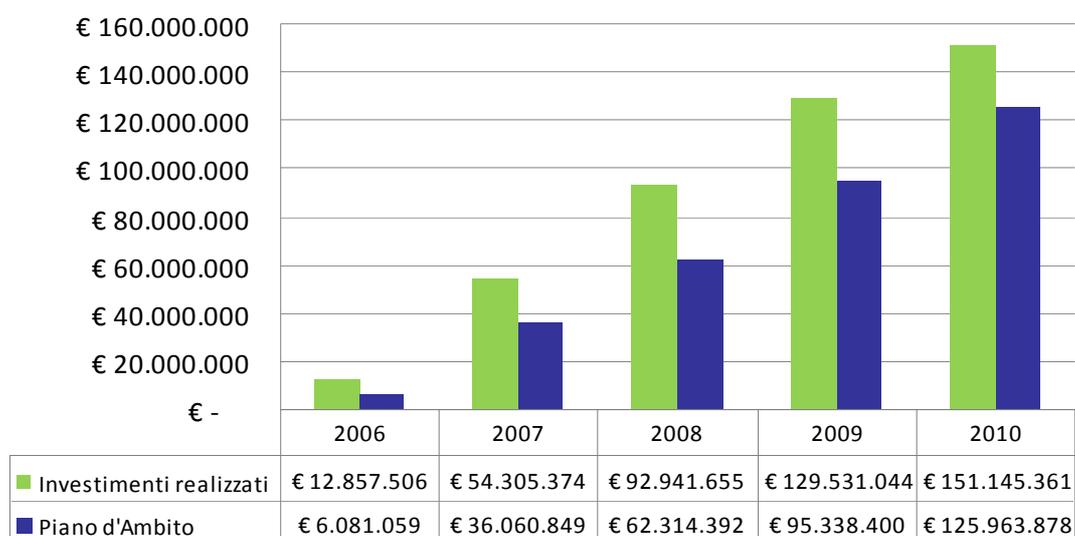


### 16. Il confronto con la programmazione precedente

Si conclude il capitolo con il confronto tra quanto programmato nel 2005 prima dell'affidamento a regime della gestione alle due società Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl, e quanto effettivamente realizzato dal sistema veronese a tutto il 31 dicembre 2010.

E' interessante notare che il sistema ha realizzato un maggior volume di investimenti, utilizzando meno risorse rispetto a quelle pianificate.

*figura 38 – Confronto tra investimenti realizzati e programmati nel piano d'ambito dal 2006 al 2010*



Il sistema, nel suo complesso, ha realizzato il 19,8% in più di quanto programmato nel pre-vigente piano degli interventi. Il valore complessivo di 151 milioni di euro rappresenta il 20,6% del totale delle opere a suo tempo programmate.

*figura 39 – Area del Garda – Investimenti programmati e realizzati dal 2006 al 2010*

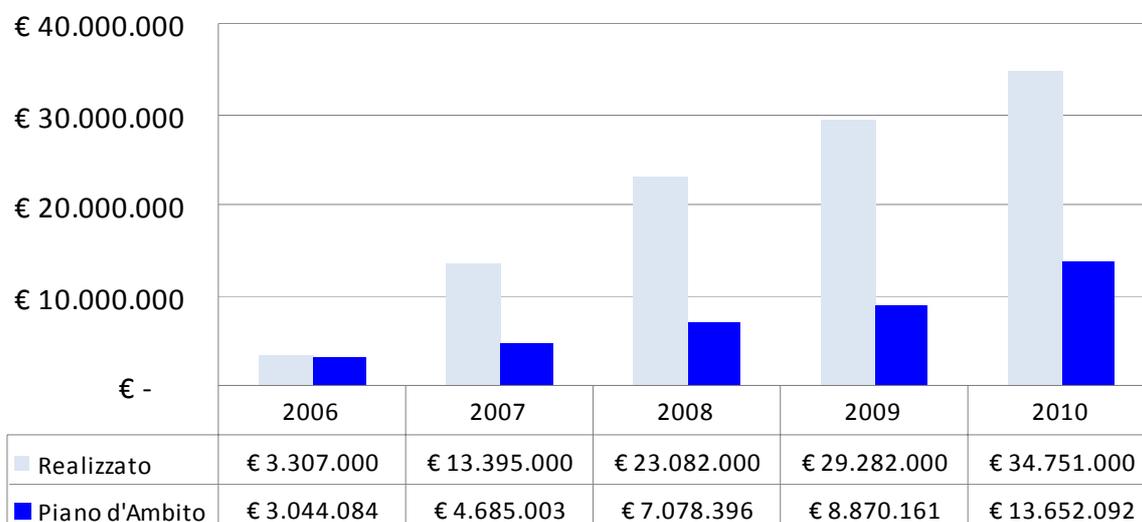
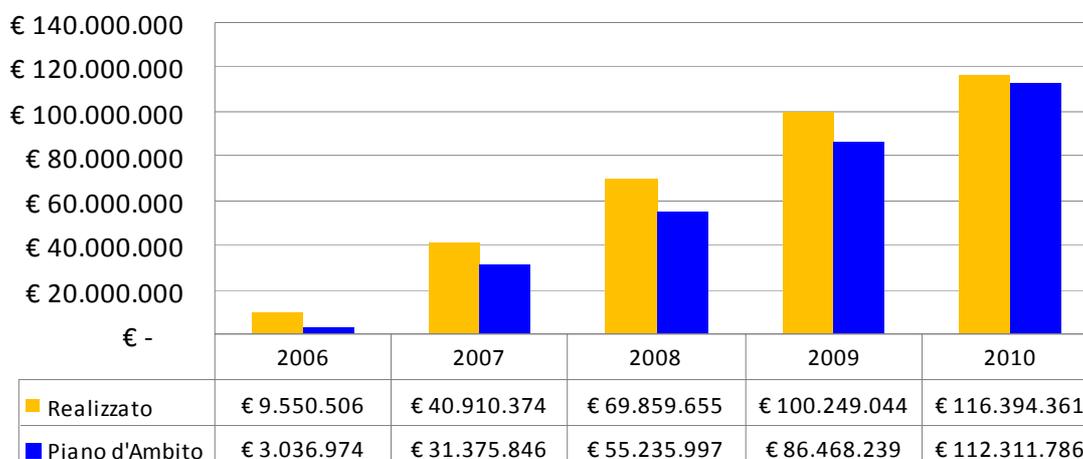
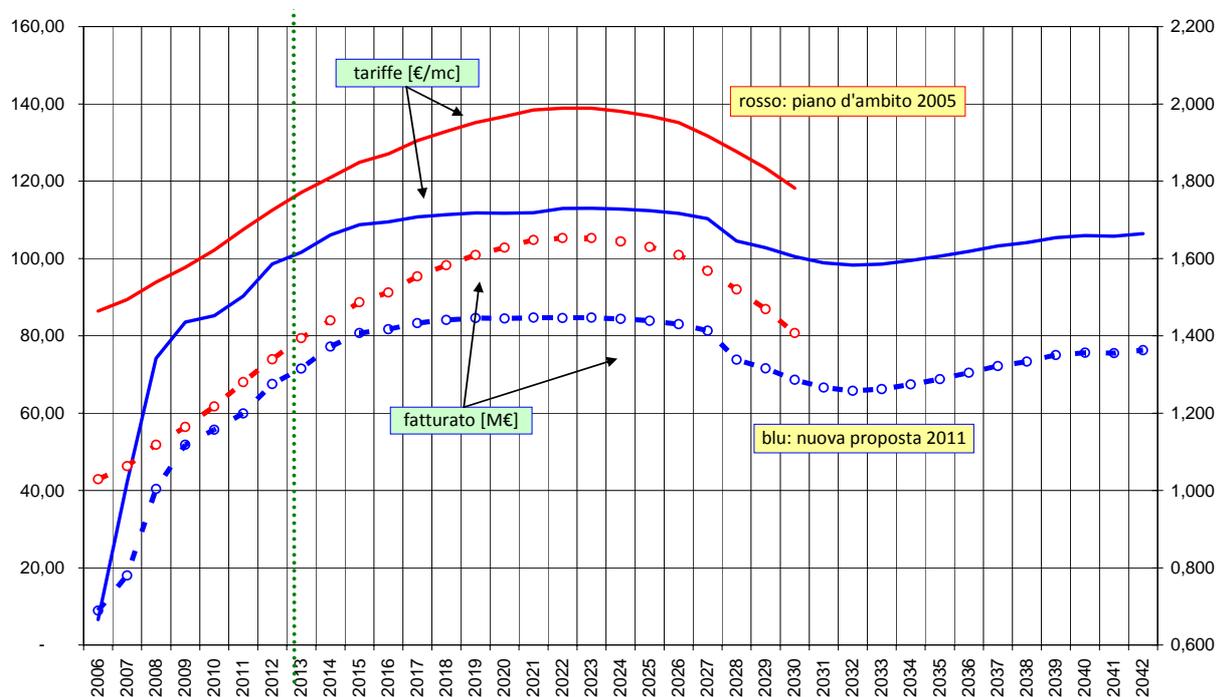


figura 40 – Area Veronese – Investimenti programmati e realizzati dal 2006 al 2010



Il risultato è stato raggiunto con un utilizzo inferiore di risorse economiche rispetto a quelle stabilite a priori, come si può agevolmente vedere nella prima parte del grafico di figura 42 (differenza tra la curva tratteggiata inferiore, che descrive la tariffa media effettivamente applicata, e la curva tratteggiata superiore che rappresenta, invece, la tariffa di piano).

figura 41 – ATO Veronese: andamento dei ricavi e delle tariffe medie nella vecchia e nella nuova versione di piano



Nella figura 42 e nella figura 43 sono, invece, rappresentate le curve tariffarie per ogni area gestionale.

figura 42 – Area Veronese: confronto tra piano tariffario 2005 e nuova proposta di piano 2011

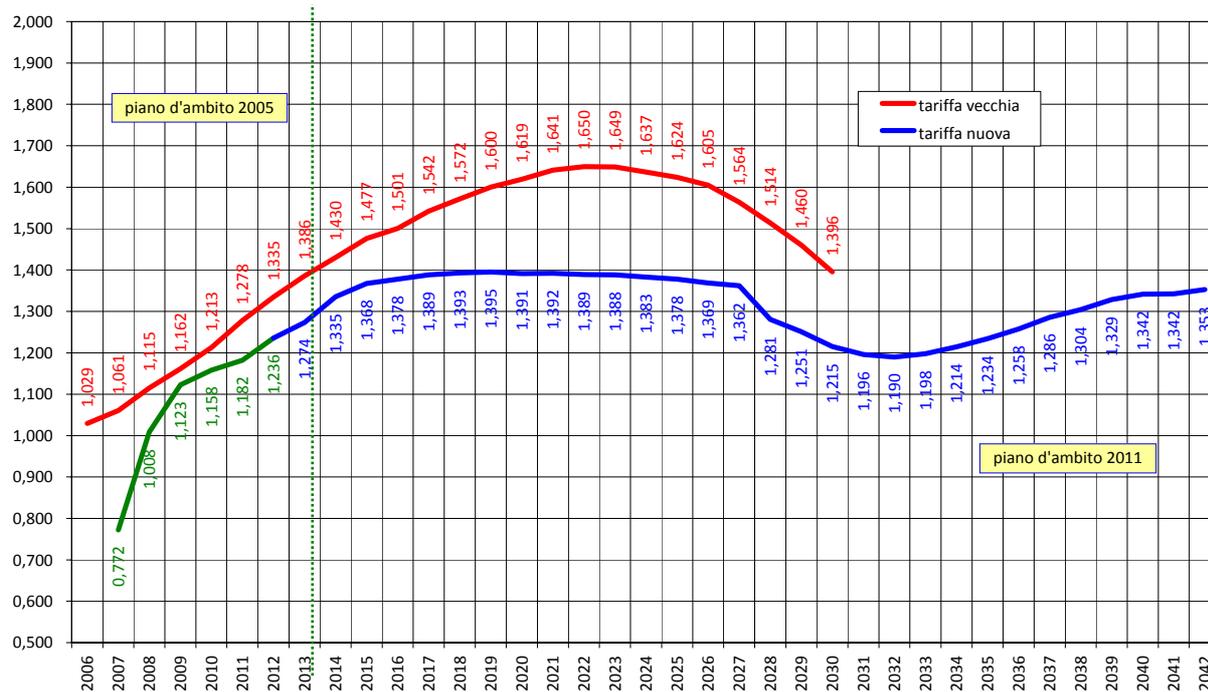
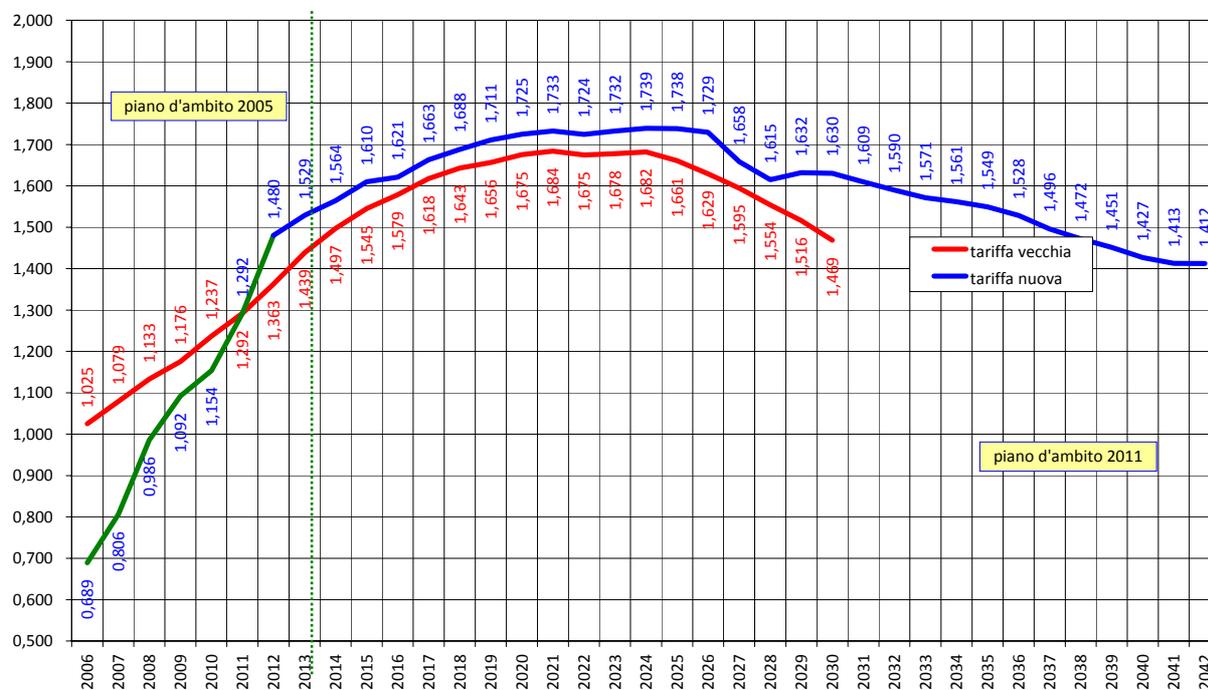


figura 43 – Area del Garda: confronto tra piano tariffario 2005 e nuova proposta di piano 2011



## 17. Considerazioni conclusive

Il piano d'ambito appena descritto presenta alcune criticità, in parte derivanti da fattori estranei alle particolarità del territorio veronese, che ne rendono problematica la completa realizzazione.

La capacità finanziaria dell'attuale sistema, così come è stato sviluppato nei primi sei anni di attività, anche a causa della metodologia tariffaria tuttora vigente, non risulta sufficiente a dare risposta a tutte le necessità infrastrutturali individuate.

Perdurando l'incerto quadro normativo, ed in pendenza di un nuovo metodo tariffario che recepisca appieno la volontà popolare espressa con il referendum di giugno 2011, non è risultato possibile coniugare contemporaneamente tutte le variabili in gioco, in modo da garantire un piano che realizzi tutte le opere nei termini previsti dalle leggi ambientali e sanitarie, che rispetti i vincoli di aumento tariffario previsti dal metodo tariffario nazionale, che presenti anche un equilibrio finanziario tale da garantirne la totale finanziabilità mediante il ricorso al debito bancario, con il mantenimento delle attuali scelte gestionali "in house providing".

Se ipotizziamo, infatti, come fonti di finanziamento oltre alla tariffa del servizio idrico integrato, la disponibilità di contributi pubblici a fondo perduto solamente nella misura del 5% del totale delle opere, si ottiene un piano economico con indicatori di sostenibilità finanziaria di livello non adeguato. Per far sì che il valore degli indicatori di sostenibilità finanziaria raggiungano livelli ritenuti accettabili è necessario ridurre complessivamente a circa due terzi delle necessità il monte investimenti attribuito direttamente alla tariffa.

Gli investimenti di cui il presente piano programma l'esecuzione nel periodo dal 2013 al 2042, espressi al lordo dei contributi a fondo perduto (valutati in misura pari al 5% del totale degli investimenti programmati), sono, ridotti rispetto alle necessità totali nel seguente modo:

area Veronese:	da	680,8 a 520,5 M€	(76,4%)
area del Garda:	da	192,1 a 126,7 M€	(65,9%)
totale di ambito:	da	872,9 a 647,2 M€	(74,1%: circa tre quarti)

Stante la situazione normativa in auspicabile evoluzione si preferisce, anche in ragione del fatto che gli la revisione del piano d'ambito produrrà effetti economici e tariffari a partire dal 1 gennaio 2013, esporre un piano economico e finanziario in equilibrio, con valori degli indicatori finanziari sostenibili, rimandando ad un ulteriore successivo approfondimento in ordine alla finanziabilità complessiva del programma delle opere, da effettuarsi nel corso del 2012, non appena si renderà disponibile il nuovo metodo tariffario normalizzato.

18. Allegati

18.1. Area Veronese: il conto economico

AREA VERONESE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (variazione tariffaria)	3,06%	4,86%	2,40%	0,74%	0,81%	0,30%
Tariffa reale media	€ 1,27	€ 1,34	€ 1,37	€ 1,38	€ 1,39	€ 1,39
Metri cubi venduti	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>86.105.498</b>	<b>90.111.131</b>	<b>92.183.833</b>	<b>92.839.090</b>	<b>93.560.632</b>	<b>93.830.672</b>
Ricavi attività tariffate	82.477.804	86.483.437	88.556.139	89.211.396	89.932.937	90.202.977
Altri Ricavi	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>40.964.463</b>	<b>40.764.647</b>	<b>40.565.831</b>	<b>40.368.008</b>	<b>40.171.175</b>	<b>39.975.325</b>
Consumo materie (Acquisti -/+delta Magazzino)	1.966.120	1.956.289	1.946.508	1.936.775	1.927.092	1.917.456
Manutenzioni Reti e Impianti	6.905.448	6.870.920	6.836.566	6.802.383	6.768.371	6.734.529
Energia Elettrica	16.360.785	16.278.981	16.197.586	16.116.598	16.036.015	15.955.835
Smaltimento Fanghi	3.564.090	3.546.270	3.528.538	3.510.896	3.493.341	3.475.874
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	11.166.706	11.110.872	11.055.318	11.000.041	10.945.041	10.890.316
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151
Quota parte oneri gestione AATO	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>45.141.035</b>	<b>49.346.484</b>	<b>51.618.002</b>	<b>52.471.082</b>	<b>53.389.457</b>	<b>53.855.346</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>17.187.128</b>	<b>17.101.192</b>	<b>17.015.686</b>	<b>16.930.608</b>	<b>16.845.955</b>	<b>16.761.725</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>27.953.907</b>	<b>32.245.291</b>	<b>34.602.316</b>	<b>35.540.474</b>	<b>36.543.502</b>	<b>37.093.621</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	2.603.468	4.971.745	6.257.872	7.541.519	8.454.782	9.310.254
Mutui Comuni	6.409.135	6.342.231	6.233.903	5.451.585	5.386.188	5.294.137
Canoni Gestori precedenti	6.669.472	6.496.819	6.324.343	6.128.527	5.943.977	5.702.182
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	5.169.671	5.169.671	5.169.671	5.169.671	5.169.671	5.169.671
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>7.102.162</b>	<b>9.264.825</b>	<b>10.616.527</b>	<b>11.249.172</b>	<b>11.588.884</b>	<b>11.617.377</b>
Rendimento del capitale	7.102.162	9.264.825	10.616.527	11.249.172	11.588.884	11.617.377
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi attività non tariffate	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623
Costi attività non tariffate	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>7.152.161</b>	<b>9.314.825</b>	<b>10.666.526</b>	<b>11.299.171</b>	<b>11.638.884</b>	<b>11.667.376</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	4.525.000	4.186.515	3.792.607	3.395.969	2.992.498	2.629.799
Saldo gestione finanziaria passiva	1.218.656	3.567.569	5.174.615	6.082.202	6.692.658	6.989.289
Saldo gestione finanziaria attiva	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	- 5.743.656	- 7.754.085	- 8.967.222	- 9.478.171	- 9.685.156	- 9.619.088
<b>RISULTATO ORDINARIO GLOBALE</b>	<b>1.408.505</b>	<b>1.560.740</b>	<b>1.699.304</b>	<b>1.821.000</b>	<b>1.953.728</b>	<b>2.048.288</b>
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.408.505</b>	<b>1.560.740</b>	<b>1.699.304</b>	<b>1.821.000</b>	<b>1.953.728</b>	<b>2.048.288</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	1.049.096	1.136.319	1.189.499	1.212.497	1.223.210	1.220.869
Altre Imposte (IRES e anticipate)	358.489	397.955	434.597	467.431	503.637	529.705
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>920</b>	<b>26.466</b>	<b>75.207</b>	<b>141.071</b>	<b>226.881</b>	<b>297.714</b>

AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"

Piano d'ambito – capitolo 7

(segue:Area Veronese: il conto economico)

AREA VERONESE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (variazione tariffaria)	0,14%	-0,25%	0,05%	-0,23%	-0,06%	-0,38%
Tariffa reale media	€ 1,39	€ 1,39	€ 1,39	€ 1,39	€ 1,39	€ 1,38
Metri cubi venduti	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>93.956.787</b>	<b>93.731.735</b>	<b>93.781.116</b>	<b>93.577.260</b>	<b>93.525.607</b>	<b>93.181.762</b>
Ricavi attività tariffate	90.329.093	90.104.040	90.153.422	89.949.565	89.897.912	89.554.067
Altri Ricavi	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>39.780.455</b>	<b>39.586.560</b>	<b>39.393.633</b>	<b>39.201.672</b>	<b>39.010.670</b>	<b>38.820.623</b>
Consumo materie (Acquisti +/-delta Magazzino)	1.907.869	1.898.329	1.888.838	1.879.394	1.869.997	1.860.647
Manutenzioni Reti e Impianti	6.700.857	6.667.352	6.634.016	6.600.845	6.567.841	6.535.002
Energia Elettrica	15.876.056	15.796.676	15.717.692	15.639.104	15.560.908	15.483.104
Smaltimento Fanghi	3.458.495	3.441.202	3.423.996	3.406.876	3.389.842	3.372.893
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	10.835.864	10.781.685	10.727.777	10.674.138	10.620.767	10.567.663
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151
Quota parte oneri gestione AATO	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>54.176.332</b>	<b>54.145.175</b>	<b>54.387.483</b>	<b>54.375.588</b>	<b>54.514.937</b>	<b>54.361.139</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>16.677.916</b>	<b>16.594.527</b>	<b>16.511.554</b>	<b>16.428.996</b>	<b>16.346.851</b>	<b>16.265.117</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>37.498.415</b>	<b>37.550.648</b>	<b>37.875.929</b>	<b>37.946.592</b>	<b>38.168.085</b>	<b>38.096.021</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	10.165.475	11.020.081	11.875.167	12.729.811	13.584.720	14.439.119
Mutui Comuni	5.230.394	5.161.610	5.097.376	4.901.420	4.789.324	4.456.069
Canoni Gestori precedenti	5.380.106	4.770.974	4.489.709	4.145.842	3.928.530	3.699.180
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	5.169.671	5.169.671	5.169.671	5.169.671	5.169.671	5.169.671
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>11.552.769</b>	<b>11.428.312</b>	<b>11.244.004</b>	<b>10.999.847</b>	<b>10.695.840</b>	<b>10.331.982</b>
Rendimento del capitale	11.552.769	11.428.312	11.244.004	10.999.847	10.695.840	10.331.982
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi attività non tariffate	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623
Costi attività non tariffate	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>11.602.769</b>	<b>11.478.311</b>	<b>11.294.004</b>	<b>11.049.846</b>	<b>10.745.839</b>	<b>10.381.982</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	2.284.261	1.956.937	1.648.943	1.360.552	1.072.496	770.250
Saldo gestione finanziaria passiva	7.184.433	7.302.359	7.346.954	7.339.340	7.293.615	7.208.751
Saldo gestione finanziaria attiva	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	- 9.468.694	- 9.259.296	- 8.995.897	- 8.699.892	- 8.366.111	- 7.979.001
<b>RISULTATO ORDINARIO GLOBALE</b>	<b>2.134.075</b>	<b>2.219.015</b>	<b>2.298.107</b>	<b>2.349.955</b>	<b>2.379.728</b>	<b>2.402.980</b>
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.134.075</b>	<b>2.219.015</b>	<b>2.298.107</b>	<b>2.349.955</b>	<b>2.379.728</b>	<b>2.402.980</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	1.214.635	1.205.906	1.194.680	1.180.958	1.164.739	1.146.025
Altre Imposte (IRES e anticipate)	553.468	577.067	599.126	613.761	622.395	629.304
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>365.972</b>	<b>436.043</b>	<b>504.302</b>	<b>555.236</b>	<b>592.593</b>	<b>627.652</b>

(segue:Area Veronese: il conto economico)

## AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"

## Piano d'ambito – capitolo 7

AREA VERONESE	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (variazione tariffaria)	-0,36%	-0,67%	-0,48%	-5,96%	-2,32%	-2,86%
Tariffa reale media	€ 1,38	€ 1,37	€ 1,36	€ 1,28	€ 1,25	€ 1,22
Metri cubi venduti	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>92.856.095</b>	<b>92.254.638</b>	<b>91.827.759</b>	<b>86.573.949</b>	<b>84.653.669</b>	<b>82.335.325</b>
Ricavi attività tariffate	89.228.400	88.626.944	88.200.065	82.946.255	81.025.974	78.707.631
Altri Ricavi	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>38.631.527</b>	<b>38.443.376</b>	<b>38.256.165</b>	<b>38.069.891</b>	<b>37.884.548</b>	<b>37.700.132</b>
Consumo materie (Acquisti -/+delta Magazzino)	1.851.343	1.842.087	1.832.876	1.823.712	1.814.593	1.805.520
Manutenzioni Reti e Impianti	6.502.327	6.469.815	6.437.466	6.405.279	6.373.253	6.341.386
Energia Elettrica	15.405.688	15.328.660	15.252.017	15.175.756	15.099.878	15.024.378
Smaltimento Fanghi	3.356.028	3.339.248	3.322.552	3.305.939	3.289.410	3.272.963
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	10.514.825	10.462.251	10.409.940	10.357.890	10.306.100	10.254.570
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151
Quota parte oneri gestione AATO	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>54.224.568</b>	<b>53.811.262</b>	<b>53.571.594</b>	<b>48.504.058</b>	<b>46.769.121</b>	<b>44.635.193</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>16.183.792</b>	<b>16.102.873</b>	<b>16.022.358</b>	<b>15.942.246</b>	<b>15.862.535</b>	<b>15.783.223</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>38.040.776</b>	<b>37.708.390</b>	<b>37.549.236</b>	<b>32.561.811</b>	<b>30.906.585</b>	<b>28.851.971</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	15.293.549	16.147.496	17.037.374	17.978.180	18.174.645	16.843.589
Mutui Comuni	4.236.974	3.748.505	3.489.571	2.540.569	2.259.561	1.875.324
Canoni Gestori precedenti	3.432.308	3.218.000	2.972.556	2.550.107	2.337.340	2.216.020
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	5.169.671	5.169.671	5.169.671	1.063.249		
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>9.908.275</b>	<b>9.424.717</b>	<b>8.880.063</b>	<b>8.429.706</b>	<b>8.135.040</b>	<b>7.917.038</b>
Rendimento del capitale	9.908.275	9.424.717	8.880.063	8.429.706	8.135.040	7.917.038
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
Ricavi attività non tariffate	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623
Costi attività non tariffate	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>9.958.274</b>	<b>9.474.717</b>	<b>8.930.062</b>	<b>8.479.706</b>	<b>8.185.039</b>	<b>7.967.037</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	343.527					
Saldo gestione finanziaria passiva	7.083.426	6.748.276	6.196.917	5.679.033	5.257.489	4.904.758
Saldo gestione finanziaria attiva	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	- 7.426.954	- 6.748.276	- 6.196.917	- 5.679.033	- 5.257.489	- 4.904.758
<b>RISULTATO ORDINARIO GLOBALE</b>	<b>2.531.320</b>	<b>2.726.441</b>	<b>2.733.145</b>	<b>2.800.673</b>	<b>2.927.550</b>	<b>3.062.279</b>
Saldo gestione straordinaria						
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.531.320</b>	<b>2.726.441</b>	<b>2.733.145</b>	<b>2.800.673</b>	<b>2.927.550</b>	<b>3.062.279</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	1.124.813	1.101.105	1.074.848	1.052.568	1.036.844	1.024.357
Altre Imposte (IRES e anticipate)	665.181	719.491	722.057	741.240	776.563	813.957
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>741.326</b>	<b>905.845</b>	<b>936.241</b>	<b>1.006.865</b>	<b>1.114.143</b>	<b>1.223.965</b>

AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"  
Piano d'ambito – capitolo 7

(segue:Area Veronese: il conto economico)

AREA VERONESE	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (variazione tariffaria)	-1,62%	-0,48%	0,66%	1,40%	1,64%	1,89%
Tariffa reale media	€ 1,20	€ 1,19	€ 1,20	€ 1,21	€ 1,23	€ 1,26
Metri cubi venduti	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>81.056.437</b>	<b>80.687.343</b>	<b>81.194.281</b>	<b>82.278.320</b>	<b>83.570.071</b>	<b>85.084.507</b>
Ricavi attività tariffate	77.428.743	77.059.648	77.566.586	78.650.626	79.942.376	81.456.813
Altri Ricavi	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>37.516.638</b>	<b>37.334.061</b>	<b>37.152.398</b>	<b>36.971.642</b>	<b>36.791.791</b>	<b>36.612.838</b>
Consumo materie (Acquisti -/+delta Magazzino)	1.796.493	1.787.510	1.778.573	1.769.680	1.760.831	1.752.027
Manutenzioni Reti e Impianti	6.309.679	6.278.131	6.246.740	6.215.507	6.184.429	6.153.507
Energia Elettrica	14.949.256	14.874.510	14.800.138	14.726.137	14.652.506	14.579.244
Smaltimento Fanghi	3.256.598	3.240.315	3.224.113	3.207.993	3.191.953	3.175.993
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	10.203.297	10.152.281	10.101.519	10.051.012	10.000.757	9.950.753
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151
Quota parte oneri gestione AATO	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>43.539.799</b>	<b>43.353.281</b>	<b>44.041.883</b>	<b>45.306.678</b>	<b>46.778.280</b>	<b>48.471.669</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>15.704.306</b>	<b>15.625.785</b>	<b>15.547.656</b>	<b>15.469.918</b>	<b>15.392.568</b>	<b>15.315.605</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>27.835.493</b>	<b>27.727.497</b>	<b>28.494.227</b>	<b>29.836.760</b>	<b>31.385.712</b>	<b>33.156.064</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	16.027.172	16.039.481	16.781.368	18.001.376	19.523.637	21.385.573
Mutui Comuni	1.818.324	1.813.037	1.813.037	1.813.037	1.813.037	1.813.037
Canoni Gestori precedenti	2.216.020	2.216.020	2.216.020	2.216.020	2.216.020	2.216.020
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>7.773.977</b>	<b>7.658.959</b>	<b>7.683.803</b>	<b>7.806.327</b>	<b>7.833.018</b>	<b>7.741.434</b>
Rendimento del capitale	7.773.977	7.658.959	7.683.803	7.806.327	7.833.018	7.741.434
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
Ricavi attività non tariffate	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623
Costi attività non tariffate	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>7.823.976</b>	<b>7.708.959</b>	<b>7.733.802</b>	<b>7.856.327</b>	<b>7.883.018</b>	<b>7.791.434</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	4.607.542	4.337.205	4.149.802	4.036.515	3.886.755	3.647.631
Saldo gestione finanziaria attiva	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	- 4.607.542	- 4.337.205	- 4.149.802	- 4.036.515	- 3.886.755	- 3.647.631
<b>RISULTATO ORDINARIO GLOBALE</b>	<b>3.216.435</b>	<b>3.371.753</b>	<b>3.584.000</b>	<b>3.819.812</b>	<b>3.996.263</b>	<b>4.143.803</b>
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.216.435</b>	<b>3.371.753</b>	<b>3.584.000</b>	<b>3.819.812</b>	<b>3.996.263</b>	<b>4.143.803</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	1.015.034	1.006.906	1.004.668	1.006.549	1.004.421	997.342
Altre Imposte (IRES e anticipate)	856.606	899.542	957.972	1.022.768	1.071.351	1.112.119
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.344.794</b>	<b>1.465.305</b>	<b>1.621.361</b>	<b>1.790.495</b>	<b>1.920.492</b>	<b>2.034.342</b>

AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"

Piano d'ambito - capitolo 7

(segue:Area Veronese: il conto economico)

AREA VERONESE	2037	2038	2039	2040	2041	2042
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (variazione tariffaria)	2,24%	1,43%	1,86%	0,97%	0,08%	0,75%
Tariffa reale media	€ 1,29	€ 1,30	€ 1,33	€ 1,34	€ 1,34	€ 1,35
Metri cubi venduti	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229	64.760.229
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>86.907.160</b>	<b>88.096.328</b>	<b>89.669.097</b>	<b>90.504.080</b>	<b>90.572.326</b>	<b>91.220.435</b>
Ricavi attività tariffate	83.279.466	84.468.634	86.041.402	86.876.386	86.944.632	87.592.740
Altri Ricavi	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695	3.627.695
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>36.434.781</b>	<b>36.257.613</b>	<b>36.081.332</b>	<b>35.905.932</b>	<b>35.731.409</b>	<b>35.557.758</b>
Consumo materie (Acquisti -/+delta Magazzino)	1.743.267	1.734.551	1.725.878	1.717.249	1.708.662	1.700.119
Manutenzioni Reti e Impianti	6.122.739	6.092.126	6.061.665	6.031.357	6.001.200	5.971.194
Energia Elettrica	14.506.347	14.433.816	14.361.647	14.289.838	14.218.389	14.147.297
Smaltimento Fanghi	3.160.113	3.144.312	3.128.591	3.112.948	3.097.383	3.081.896
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	9.900.999	9.851.494	9.802.237	9.753.225	9.704.459	9.655.937
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151	400.151
Quota parte oneri gestione AATO	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164	601.164
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>50.472.380</b>	<b>51.838.715</b>	<b>53.587.765</b>	<b>54.598.148</b>	<b>54.840.918</b>	<b>55.662.677</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>15.239.027</b>	<b>15.162.832</b>	<b>15.087.018</b>	<b>15.011.583</b>	<b>14.936.525</b>	<b>14.861.842</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>35.233.352</b>	<b>36.675.883</b>	<b>38.500.747</b>	<b>39.586.566</b>	<b>39.904.393</b>	<b>40.800.834</b>
Ammortamenti investimenti e svalutazioni	23.700.429	25.697.510	28.407.762	30.720.890	32.716.010	35.662.144
Mutui Comuni	1.813.037	1.813.037	1.813.037	1.813.037	1.813.037	1.813.037
Canoni Gestori precedenti	2.216.020	2.216.020	2.216.020	2.216.020	2.216.020	2.216.020
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>7.503.867</b>	<b>6.949.316</b>	<b>6.063.928</b>	<b>4.836.619</b>	<b>3.159.326</b>	<b>1.109.634</b>
Rendimento del capitale	7.503.867	6.949.316	6.063.928	4.836.619	3.159.326	1.109.634
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ricavi attività non tariffate	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623	2.877.623
Costi attività non tariffate	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624	2.827.624
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>7.553.866</b>	<b>6.999.316</b>	<b>6.113.927</b>	<b>4.886.618</b>	<b>3.209.326</b>	<b>1.159.633</b>
Saldo gestione finanziaria da project finance	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva	3.283.857	2.688.978	1.818.849	663.661	-	-
Saldo gestione finanziaria attiva	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	- 3.283.857	- 2.688.978	- 1.818.849	- 663.661	-	-
<b>RISULTATO ORDINARIO GLOBALE</b>	<b>4.270.009</b>	<b>4.310.337</b>	<b>4.295.078</b>	<b>4.222.957</b>	<b>3.209.326</b>	<b>1.159.633</b>
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>4.270.009</b>	<b>4.310.337</b>	<b>4.295.078</b>	<b>4.222.957</b>	<b>3.209.326</b>	<b>1.159.633</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	984.148	957.657	917.286	862.571	788.972	699.748
Altre Imposte (IRES e anticipate)	1.147.188	1.159.007	1.155.921	1.137.592	860.868	299.656
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.138.673</b>	<b>2.193.674</b>	<b>2.221.871</b>	<b>2.222.794</b>	<b>1.559.486</b>	<b>160.229</b>

## 18.2. Area Veronese: lo stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>117.884.150</b>	<b>146.825.146</b>	<b>156.504.183</b>	<b>164.900.719</b>	<b>166.210.256</b>	<b>165.714.793</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013	79.436.653	73.838.553	68.240.452	62.642.352	57.044.252	51.446.152
Immobilizzazioni materiali	38.447.497	72.986.594	88.263.730	102.258.367	109.166.004	114.268.641
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>33.511.127</b>	<b>38.183.475</b>	<b>39.536.489</b>	<b>40.073.869</b>	<b>40.116.265</b>	<b>40.045.738</b>
Rimanenze						
Crediti	29.874.399	31.276.371	32.001.817	32.231.157	32.483.696	32.578.210
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	3.636.728	6.907.104	7.534.672	7.842.712	7.632.569	7.467.528
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>824.778</b>	<b>864.834</b>	<b>885.561</b>	<b>892.114</b>	<b>899.329</b>	<b>902.030</b>
Ratei e risconti	824.778	864.834	885.561	892.114	899.329	902.030
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>152.220.055</b>	<b>185.873.456</b>	<b>196.926.233</b>	<b>205.866.702</b>	<b>207.225.851</b>	<b>206.662.560</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.824.921</b>	<b>4.851.388</b>	<b>4.926.595</b>	<b>5.067.666</b>	<b>5.294.548</b>	<b>5.592.262</b>
Capitale sociale	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099
Riserve di capitale	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159
Riserve di utile	3.712.744	3.713.663	3.740.130	3.815.337	3.956.408	4.183.290
Utile (perdita) portato a nuovo	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	920	26.466	75.207	141.071	226.881	297.714
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Fondi per rischi ed oneri						
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>6.284.290</b>	<b>6.661.348</b>	<b>7.061.029</b>	<b>7.484.690</b>	<b>7.933.772</b>	<b>8.409.798</b>
<b>DEBITI</b>	<b>138.610.844</b>	<b>171.860.720</b>	<b>182.438.610</b>	<b>190.814.346</b>	<b>191.497.531</b>	<b>190.160.500</b>
Debiti verso banche pregressi	62.726.544	56.666.420	50.564.298	44.357.045	38.777.062	33.461.095
Debiti verso banche	40.621.863	78.297.116	94.190.043	108.550.025	114.538.569	118.437.734
Acconti						
Debiti verso fornitori	34.142.171	35.744.424	36.573.505	36.835.608	37.124.224	37.232.240
Debiti tributari	89.038	126.689	89.823	55.832	46.918	23.727
Debiti vstituti previdenza e sicurezza sociale	1.031.228	1.026.072	1.020.941	1.015.836	1.010.757	1.005.704
Altri debiti						
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>
Ratei e risconti	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>152.220.055</b>	<b>185.873.456</b>	<b>196.926.233</b>	<b>205.866.702</b>	<b>207.225.851</b>	<b>206.662.560</b>

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>164.364.329</b>	<b>162.158.866</b>	<b>159.098.402</b>	<b>155.182.939</b>	<b>150.412.476</b>	<b>144.787.012</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013	45.848.051	40.249.951	34.651.851	29.053.751	23.455.650	17.857.550
Immobilizzazioni materiali	118.516.278	121.908.915	124.446.552	126.129.188	126.956.825	126.929.462
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>39.874.578</b>	<b>39.542.415</b>	<b>39.408.814</b>	<b>39.539.462</b>	<b>39.754.493</b>	<b>39.940.592</b>
Rimanenze						
Crediti	32.622.351	32.543.582	32.560.866	32.489.516	32.471.438	32.351.092
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	7.252.227	6.998.833	6.847.948	7.049.946	7.283.056	7.589.501
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>903.291</b>	<b>901.040</b>	<b>901.534</b>	<b>899.496</b>	<b>898.979</b>	<b>895.541</b>
Ratei e risconti	903.291	901.040	901.534	899.496	898.979	895.541
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>205.142.198</b>	<b>202.602.322</b>	<b>199.408.751</b>	<b>195.621.897</b>	<b>191.065.948</b>	<b>185.623.145</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.958.234</b>	<b>6.394.277</b>	<b>6.898.578</b>	<b>7.453.814</b>	<b>8.046.407</b>	<b>8.674.059</b>
Capitale sociale	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099
Riserve di capitale	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159
Riserve di utile	4.481.004	4.846.976	5.283.019	5.787.320	6.342.556	6.935.149
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	365.972	436.043	504.302	555.236	592.593	627.652
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Fondi per rischi ed oneri						
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>8.914.386</b>	<b>9.449.249</b>	<b>10.016.204</b>	<b>10.617.176</b>	<b>11.254.207</b>	<b>11.929.459</b>
<b>DEBITI</b>	<b>187.769.578</b>	<b>184.258.796</b>	<b>179.993.969</b>	<b>175.050.907</b>	<b>169.265.334</b>	<b>162.519.627</b>
Debiti verso banche pregressi	28.425.335	23.686.965	19.250.180	14.818.557	10.168.622	5.285.037
Debiti verso banche	121.043.353	122.368.625	122.529.844	122.114.821	121.005.687	119.286.007
Acconti						
Debiti verso fornitori	37.282.686	37.192.665	37.212.418	37.130.875	37.110.214	36.972.676
Debiti tributari	17.529	14.869	10.833	913	-	-
Debiti vstituti previdenza e sicurezza sociale	1.000.675	995.672	990.693	985.740	980.811	975.907
Altri debiti						
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>
Ratei e risconti	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>205.142.198</b>	<b>202.602.322</b>	<b>199.408.751</b>	<b>195.621.897</b>	<b>191.065.948</b>	<b>185.623.145</b>

(segue:Area Veronese: lo stato patrimoniale)

STATO PATRIMONIALE	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>138.306.549</b>	<b>130.971.086</b>	<b>122.744.997</b>	<b>118.103.760</b>	<b>114.325.946</b>	<b>111.875.132</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013	12.259.450	6.661.350	1.063.249			
Immobilizzazioni materiali	126.047.099	124.309.736	121.681.748	118.103.760	114.325.946	111.875.132
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>40.018.085</b>	<b>40.080.736</b>	<b>40.180.649</b>	<b>37.029.374</b>	<b>35.637.504</b>	<b>34.062.218</b>
Rimanenze						
Crediti	32.237.108	32.026.598	31.877.191	30.038.357	29.366.259	28.554.839
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	7.780.977	8.054.138	8.303.459	6.991.016	6.271.245	5.507.379
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>892.284</b>	<b>886.269</b>	<b>882.001</b>	<b>829.463</b>	<b>810.260</b>	<b>787.076</b>
Ratei e risconti	892.284	886.269	882.001	829.463	810.260	787.076
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>179.216.918</b>	<b>171.938.091</b>	<b>163.807.647</b>	<b>155.962.596</b>	<b>150.773.710</b>	<b>146.724.426</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.415.386</b>	<b>10.321.231</b>	<b>11.257.471</b>	<b>12.264.337</b>	<b>13.378.479</b>	<b>14.602.444</b>
Capitale sociale	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099
Riserve di capitale	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159
Riserve di utile	7.562.801	8.304.128	9.209.973	10.146.213	11.153.079	12.267.221
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	741.326	905.845	936.241	1.006.865	1.114.143	1.223.965
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
Fondi per rischi ed oneri						
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>12.645.227</b>	<b>13.403.940</b>	<b>14.208.177</b>	<b>15.060.667</b>	<b>15.964.307</b>	<b>16.922.166</b>
<b>DEBITI</b>	<b>154.656.306</b>	<b>145.712.920</b>	<b>135.841.999</b>	<b>126.137.592</b>	<b>118.930.923</b>	<b>112.699.816</b>
Debiti verso banche pregressi	-	3				
Debiti verso banche	116.828.206	108.114.319	98.449.582	90.851.506	84.398.132	79.093.815
Acconti						
Debiti verso fornitori	36.842.409	36.601.827	36.431.075	34.329.551	33.561.439	32.634.102
Debiti tributari	14.665	30.602	-	-	19.600	24.907
Debiti versitiuti previdenza e sicurezza sociale	971.027	966.172	961.341	956.535	951.752	946.993
Altri debiti						
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>
Ratei e risconti	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>179.216.918</b>	<b>171.938.091</b>	<b>163.807.647</b>	<b>155.962.596</b>	<b>150.773.710</b>	<b>146.724.426</b>

STATO PATRIMONIALE	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>110.238.496</b>	<b>108.588.905</b>	<b>110.948.315</b>	<b>112.089.613</b>	<b>111.710.912</b>	<b>109.472.924</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013						
Immobilizzazioni materiali	110.238.496	108.588.905	110.948.315	112.089.613	111.710.912	109.472.924
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>32.960.999</b>	<b>32.596.648</b>	<b>31.375.375</b>	<b>31.724.645</b>	<b>32.730.377</b>	<b>34.018.126</b>
Rimanenze						
Crediti	28.107.228	27.978.045	28.155.473	28.534.887	28.987.000	29.517.053
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	4.853.771	4.618.603	3.219.901	3.189.757	3.743.377	4.501.074
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>774.287</b>	<b>770.596</b>	<b>775.666</b>	<b>786.506</b>	<b>799.424</b>	<b>814.568</b>
Ratei e risconti	774.287	770.596	775.666	786.506	799.424	814.568
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>143.973.782</b>	<b>141.956.150</b>	<b>143.099.355</b>	<b>144.600.764</b>	<b>145.240.712</b>	<b>144.305.618</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.947.238</b>	<b>17.412.544</b>	<b>19.033.904</b>	<b>20.824.400</b>	<b>22.744.891</b>	<b>24.779.233</b>
Capitale sociale	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099
Riserve di capitale	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159
Riserve di utile	13.491.186	14.835.980	16.301.286	17.922.646	19.713.142	21.633.633
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.344.794	1.465.305	1.621.361	1.790.495	1.920.492	2.034.342
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
Fondi per rischi ed oneri						
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>17.937.496</b>	<b>19.013.745</b>	<b>20.154.570</b>	<b>21.363.844</b>	<b>22.645.675</b>	<b>24.004.416</b>
<b>DEBITI</b>	<b>107.589.048</b>	<b>103.029.861</b>	<b>101.410.881</b>	<b>99.912.520</b>	<b>97.350.146</b>	<b>93.021.970</b>
Debiti verso banche pregressi						
Debiti verso banche	74.490.917	70.082.597	68.244.146	66.306.348	63.252.138	58.335.570
Acconti						
Debiti verso fornitori	32.122.546	31.974.909	32.177.684	32.611.300	33.128.000	33.733.774
Debiti tributari	33.326	34.807	56.191	66.678	46.455	33.689
Debiti versitiuti previdenza e sicurezza sociale	942.258	937.547	932.859	928.195	923.554	918.936
Altri debiti						
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>
Ratei e risconti	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>143.973.782</b>	<b>141.956.150</b>	<b>143.099.355</b>	<b>144.600.764</b>	<b>145.240.712</b>	<b>144.305.618</b>

(segue:Area Veronese: lo stato patrimoniale)

STATO PATRIMONIALE	2037	2038	2039	2040	2041	2042
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>104.923.270</b>	<b>93.628.616</b>	<b>79.626.462</b>	<b>58.562.641</b>	<b>31.703.821</b>	<b>- 0</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013						
Immobilizzazioni materiali	104.923.270	93.628.616	79.626.462	58.562.641	31.703.821	- 0
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>35.631.910</b>	<b>38.464.179</b>	<b>40.531.083</b>	<b>43.732.159</b>	<b>73.990.879</b>	<b>108.030.609</b>
Rimanenze						
Crediti	30.154.981	30.571.190	31.121.659	31.413.903	31.437.789	31.664.627
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	893.925	39.553.090	74.365.982
Disponibilità liquide	5.476.929	7.892.989	9.409.425	11.424.331	3.000.000	2.000.000
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>832.795</b>	<b>844.686</b>	<b>860.414</b>	<b>868.764</b>	<b>869.446</b>	<b>875.927</b>
Ratei e risconti	832.795	844.686	860.414	868.764	869.446	875.927
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>141.387.975</b>	<b>132.937.481</b>	<b>121.017.960</b>	<b>103.163.564</b>	<b>106.564.146</b>	<b>108.906.537</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.917.906</b>	<b>29.111.579</b>	<b>31.333.450</b>	<b>33.556.244</b>	<b>35.115.730</b>	<b>35.275.959</b>
Capitale sociale	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099	1.095.099
Riserve di capitale	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159	16.159
Riserve di utile	23.667.975	25.806.648	28.000.321	30.222.192	32.444.986	34.004.472
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	2.138.673	2.193.674	2.221.871	2.222.794	1.559.486	160.229
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
Fondi per rischi ed oneri						
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>25.444.680</b>	<b>26.971.361</b>	<b>28.589.643</b>	<b>30.305.022</b>	<b>32.123.323</b>	<b>34.050.722</b>
<b>DEBITI</b>	<b>86.525.389</b>	<b>74.354.541</b>	<b>58.594.866</b>	<b>36.802.299</b>	<b>36.825.093</b>	<b>37.079.856</b>
Debiti verso banche pregressi						
Debiti verso banche	51.126.336	38.506.268	22.122.035	-	-	-
Acconti						
Debiti verso fornitori	34.462.836	34.938.503	35.567.610	35.901.604	35.928.902	36.188.145
Debiti tributari	21.876	-	-	-	-	-
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	914.342	909.770	905.221	900.695	896.191	891.711
Altri debiti						
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>
Ratei e risconti	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>141.387.975</b>	<b>132.937.481</b>	<b>121.017.960</b>	<b>103.163.564</b>	<b>106.564.146</b>	<b>108.906.537</b>

18.3. Area Veronese: il rendiconto finanziario e gli indicatori

RENDICONTO FINANZIARIO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>2.000.000</b>	<b>3.636.728</b>	<b>6.907.104</b>	<b>7.534.672</b>	<b>7.842.712</b>	<b>7.632.569</b>
MOL	28.003.907	32.295.291	34.652.316	35.590.474	36.593.502	37.143.621
Mutui Comuni e Canonici Gestori Precedenti	13.078.607	12.839.050	12.558.246	11.580.112	11.330.165	10.996.319
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	1.407.585	1.496.623	1.660.962	1.713.919	1.735.760	1.773.765
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>13.517.715</b>	<b>17.959.618</b>	<b>20.433.107</b>	<b>22.296.442</b>	<b>23.527.577</b>	<b>24.373.537</b>
Variazione crediti verso clienti	- 699.178	- 1.442.028	- 746.173	- 235.893	- 259.755	- 97.214
Variazione debiti di funzionamento	10.290.636	1.974.154	1.223.631	680.660	732.619	578.989
Variazione debiti tributari	89.038	126.689	89.823	55.832	42.120	102.961
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>9.680.496</b>	<b>532.127</b>	<b>477.459</b>	<b>444.767</b>	<b>472.864</b>	<b>481.774</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>23.198.211</b>	<b>18.491.745</b>	<b>20.910.566</b>	<b>22.741.209</b>	<b>24.000.441</b>	<b>24.855.311</b>
Variazione investimenti	- 40.622.536	- 39.082.413	- 21.106.580	- 21.107.727	- 14.933.990	- 13.984.462
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>- 17.424.325</b>	<b>- 20.590.668</b>	<b>- 196.014</b>	<b>- 1.633.482</b>	<b>- 9.066.451</b>	<b>- 10.870.849</b>
Accensione nuovi finanziamenti	32.078.165	37.875.253	15.892.927	14.359.982	5.988.545	3.899.164
Rimborso quota capitale	7.273.455,78	6.060.123,79	6.102.122,49	6.207.252,93	5.579.982,76	5.315.966,88
Variazione debiti medio/lungo termine	24.804.709	31.615.129	9.790.805	8.152.729	408.562	1.416.803
Rimborso oneri finanziari	- 5.743.656	- 7.754.085	- 8.967.222	- 9.478.171	- 9.685.156	- 9.619.088
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>1.636.728</b>	<b>3.270.376</b>	<b>627.568</b>	<b>308.040</b>	<b>- 210.143</b>	<b>165.042</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	1.636.728	3.270.376	627.568	308.040	- 210.143	165.042
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>3.636.728</b>	<b>6.907.104</b>	<b>7.534.672</b>	<b>7.842.712</b>	<b>7.632.569</b>	<b>7.467.528</b>
ROE	0,02%	0,55%	1,53%	2,78%	4,29%	5,32%
ROI	4,70%	5,01%	5,42%	5,49%	5,62%	5,65%
ROS	8,04%	10,02%	11,22%	11,80%	12,07%	12,06%
TO	58,46%	50,03%	48,27%	46,49%	46,54%	46,80%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	-1,34	-1,49	-0,01	0,10	0,59	0,73
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	4,13	3,28	3,17	2,97	2,91	2,84

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>7.467.528</b>	<b>7.252.227</b>	<b>6.998.833</b>	<b>6.847.948</b>	<b>7.049.946</b>	<b>7.283.056</b>
MOL	37.548.415	37.600.648	37.925.928	37.996.591	38.218.085	38.146.021
Mutui Comuni e Canonici Gestori Precedenti	10.610.500	9.932.584	9.587.085	9.047.262	8.717.854	8.155.249
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	1.774.301	1.785.633	1.797.841	1.804.639	1.788.048	1.775.328
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>25.163.614</b>	<b>25.882.431</b>	<b>26.541.001</b>	<b>27.144.690</b>	<b>27.712.183</b>	<b>28.215.443</b>
Variazione crediti verso clienti	- 45.402	- 81.019	- 17.777	- 73.388	- 18.595	- 123.784
Variazione debiti di funzionamento	550.006	439.839	581.729	514.476	611.441	532.810
Variazione debiti tributari	- 72.293	- 40.963	- 36.085	- 22.814	- 17.529	- 14.869
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>504.604</b>	<b>520.858</b>	<b>563.952</b>	<b>587.865</b>	<b>630.036</b>	<b>656.595</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>25.668.218</b>	<b>26.403.289</b>	<b>27.104.953</b>	<b>27.732.554</b>	<b>28.342.219</b>	<b>28.872.038</b>
Variazione investimenti	- 13.984.683	- 13.984.289	- 13.984.376	- 13.984.019	- 13.983.928	- 13.983.327
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>11.683.535</b>	<b>12.419.000</b>	<b>13.120.578</b>	<b>13.748.536</b>	<b>14.358.291</b>	<b>14.888.711</b>
Accensione nuovi finanziamenti	2.605.619	1.325.272	424.435	553.354	440.931	596.735
Rimborso quota capitale	5.035.760,38	4.738.369,86	4.700.000,00	5.400.000,00	6.200.000,00	7.200.000,00
Variazione debiti medio/lungo termine	- 2.430.141	- 3.413.098	- 4.275.565	- 4.846.646	- 5.759.069	- 6.603.265
Rimborso oneri finanziari	- 9.468.694	- 9.259.296	- 8.995.897	- 8.699.892	- 8.366.111	- 7.979.001
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>- 215.300</b>	<b>- 253.394</b>	<b>- 150.885</b>	<b>201.997</b>	<b>233.110</b>	<b>306.445</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	- 215.300	- 253.394	- 150.885	201.997	233.110	306.445
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>7.252.227</b>	<b>6.998.833</b>	<b>6.847.948</b>	<b>7.049.946</b>	<b>7.283.056</b>	<b>7.589.501</b>
ROE	6,14%	6,82%	7,31%	7,45%	7,36%	7,24%
ROI	5,66%	5,67%	5,66%	5,65%	5,62%	5,59%
ROS	11,98%	11,88%	11,68%	11,46%	11,15%	10,81%
TO	47,20%	47,68%	48,47%	49,31%	50,46%	51,75%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	0,81	0,89	0,96	0,98	0,99	0,98
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	2,78	2,73	2,69	2,66	2,64	2,63

## AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"

## Piano d'ambito – capitolo 7

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>7.589.501</b>	<b>7.780.977</b>	<b>8.054.138</b>	<b>8.303.459</b>	<b>6.991.016</b>	<b>6.271.245</b>
MOL	38.090.776	37.758.389	37.599.235	32.611.811	30.956.585	28.901.970
Mutui Comuni e Canoni Gestori Precedenti	7.669.282	6.966.505	6.462.127	5.090.676	4.596.901	4.091.344
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	1.775.328	1.804.659	1.827.507	1.793.808	1.793.808	1.833.007
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>28.646.166</b>	<b>28.987.225</b>	<b>29.309.601</b>	<b>25.727.327</b>	<b>24.565.876</b>	<b>22.977.619</b>
Variazione crediti verso clienti	117.240	216.524	153.676	1.891.372	691.301	834.604
Variazione debiti di funzionamento	580.621	513.276	628.654	1.253.840	130.745	25.762
Variazione debiti tributari	3.832	29.689	-	-	4.934	5.696
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>697.861</b>	<b>729.800</b>	<b>782.330</b>	<b>637.531</b>	<b>822.046</b>	<b>860.366</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>29.344.027</b>	<b>29.717.025</b>	<b>30.091.932</b>	<b>26.364.859</b>	<b>25.387.922</b>	<b>23.837.985</b>
Variazione investimenti	- 13.982.757	- 13.981.704	- 13.980.957	- 14.400.192	- 14.396.831	- 14.392.774
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>15.361.270</b>	<b>15.735.321</b>	<b>16.110.974</b>	<b>11.964.667</b>	<b>10.991.091</b>	<b>9.445.210</b>
Accensione nuovi finanziamenti	392.160	646.116	745.263	704.923	831.626	805.683
Rimborso quota capitale	8.135.000,00	9.360.000	10.410.000	8.303.000	7.285.000	6.110.000
Variazione debiti medio/lungo termine	- 7.742.840	- 8.713.884	- 9.664.737	- 7.598.077	- 6.453.374	- 5.304.317
Rimborso oneri finanziari	- 7.426.954	- 6.748.276	- 6.196.917	- 5.679.033	- 5.257.489	- 4.904.758
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>191.476</b>	<b>273.161</b>	<b>249.321</b>	<b>1.312.442</b>	<b>719.772</b>	<b>763.865</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	191.476	273.161	249.321	1.312.442	719.772	763.865
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>7.780.977</b>	<b>8.054.138</b>	<b>8.303.459</b>	<b>6.991.016</b>	<b>6.271.245</b>	<b>5.507.379</b>
ROE	7,87%	8,78%	8,32%	8,21%	8,33%	8,38%
ROI	5,56%	5,51%	5,45%	5,44%	5,43%	5,43%
ROS	10,40%	9,96%	9,43%	9,48%	9,35%	9,35%
TO	53,42%	55,33%	57,81%	57,35%	58,05%	58,08%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	0,99	0,98	0,97	0,86	0,88	0,86
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	2,65	2,69	2,76	2,76	2,79	2,79

RENDICONTO FINANZIARIO	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>5.507.379</b>	<b>4.853.771</b>	<b>4.618.603</b>	<b>3.219.901</b>	<b>3.189.757</b>	<b>3.743.377</b>
MOL	27.885.492	27.777.496	28.544.227	29.886.760	31.435.711	33.206.063
Mutui Comuni e Canoni Gestori Precedenti	4.034.344	4.029.057	4.029.057	4.029.057	4.029.057	4.029.057
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	1.863.221	1.904.966	1.941.255	2.018.831	2.095.995	2.122.227
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>21.987.928</b>	<b>21.843.473</b>	<b>22.573.915</b>	<b>23.838.872</b>	<b>25.310.660</b>	<b>27.054.780</b>
Variazione crediti verso clienti	460.400	132.874	182.498	390.254	465.030	545.197
Variazione debiti di funzionamento	499.040	923.901	1.338.912	1.638.226	1.793.890	1.959.897
Variazione debiti tributari	33.326	34.807	36.592	41.771	13.129	1.119
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>959.439</b>	<b>1.056.775</b>	<b>1.156.415</b>	<b>1.247.971</b>	<b>1.328.860</b>	<b>1.414.700</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>22.947.367</b>	<b>22.900.248</b>	<b>23.730.329</b>	<b>25.086.844</b>	<b>26.639.520</b>	<b>28.469.480</b>
Variazione investimenti	- 14.390.536	- 14.389.890	- 19.140.777	- 19.142.674	- 19.144.935	- 19.147.585
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>8.556.831</b>	<b>8.510.357</b>	<b>4.589.552</b>	<b>5.944.169</b>	<b>7.494.585</b>	<b>9.321.895</b>
Accensione nuovi finanziamenti	497.103	491.680	451.549	405.202	545.790	437.949
Rimborso quota capitale	5.100.000	4.900.000	2.290.000	2.343.000	3.600.000	5.354.516
Variazione debiti medio/lungo termine	- 4.602.897	- 4.408.320	- 1.838.451	- 1.937.798	- 3.054.210	- 4.916.567
Rimborso oneri finanziari	- 4.607.542	- 4.337.205	- 4.149.802	- 4.036.515	- 3.886.755	- 3.647.631
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>653.608</b>	<b>235.168</b>	<b>1.398.702</b>	<b>30.144</b>	<b>553.620</b>	<b>757.696</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	653.608	235.168	1.398.702	30.144	553.620	757.696
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>4.853.771</b>	<b>4.618.603</b>	<b>3.219.901</b>	<b>3.189.757</b>	<b>3.743.377</b>	<b>4.501.074</b>
ROE	8,43%	8,42%	8,52%	8,60%	8,44%	8,21%
ROI	5,43%	5,43%	5,40%	5,43%	5,43%	5,40%
ROS	9,32%	9,23%	9,20%	9,23%	9,12%	8,86%
TO	58,30%	58,87%	58,75%	58,89%	59,52%	60,96%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	0,88	0,92	0,71	0,93	1,00	1,04
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	2,79	2,81	2,70	2,68	2,69	2,77

(segue: Area Veronese: il rendiconto finanziario e gli indicatori)

RENDICONTO FINANZIARIO	2037	2038	2039	2040	2041	2042
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>4.501.074</b>	<b>5.476.929</b>	<b>7.892.989</b>	<b>9.409.425</b>	<b>12.318.256</b>	<b>42.553.090</b>
MOL	35.283.352	36.725.882	38.550.746	39.636.565	39.954.392	40.850.834
Mutui Comuni e Canonici Gestori Precedenti	4.029.057	4.029.057	4.029.057	4.029.057	4.029.057	4.029.057
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	2.143.150	2.138.539	2.073.207	2.000.163	1.649.840	999.404
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>29.111.145</b>	<b>30.558.286</b>	<b>32.448.482</b>	<b>33.607.345</b>	<b>34.275.495</b>	<b>35.822.373</b>
Variazione crediti verso clienti	- 656.155	- 428.100	- 566.197	- 300.594	- 24.569	- 233.319
Variazione debiti di funzionamento	2.164.732	1.997.776	2.242.840	2.044.846	1.841.096	2.182.162
Variazione debiti tributari	- 34.316	- 66.678	- 46.455	- 33.689	- 21.876	-
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>1.508.576</b>	<b>1.569.676</b>	<b>1.676.644</b>	<b>1.744.252</b>	<b>1.816.528</b>	<b>1.948.843</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>30.619.722</b>	<b>32.127.962</b>	<b>34.125.126</b>	<b>35.351.597</b>	<b>36.092.023</b>	<b>37.771.215</b>
Variazione investimenti	- 19.150.775	- 14.402.856	- 14.405.608	- 9.657.070	- 5.857.189	- 3.958.323
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>11.468.947</b>	<b>17.725.106</b>	<b>19.719.518</b>	<b>25.694.527</b>	<b>30.234.834</b>	<b>33.812.892</b>
Accensione nuovi finanziamenti	460.765	476.933	615.767	62.965	6.000.000	4.000.000
Rimborso quota capitale	<b>7.670.000</b>	<b>13.097.000</b>	<b>17.000.000</b>	<b>22.185.000</b>	<b>6.000.000</b>	<b>4.000.000</b>
Variazione debiti medio/lungo termine	- 7.209.235	- 12.620.067	- 16.384.233	- 22.122.035	-	-
Rimborso oneri finanziari	- 3.283.857	- 2.688.978	- 1.818.849	- 663.661	-	-
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>975.855</b>	<b>2.416.060</b>	<b>1.516.435</b>	<b>2.908.831</b>	<b>30.234.834</b>	<b>33.812.892</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	975.855	2.416.060	1.516.435	2.908.831	30.234.834	33.812.892
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>5.476.929</b>	<b>7.892.989</b>	<b>9.409.425</b>	<b>12.318.256</b>	<b>42.553.090</b>	<b>76.365.982</b>
ROE	7,95%	7,54%	7,09%	6,62%	4,44%	0,45%
ROI	5,34%	5,27%	5,05%	4,74%	3,01%	1,06%
ROS	8,41%	7,69%	6,61%	5,23%	3,43%	1,23%
TO	63,50%	68,43%	76,47%	90,52%	87,69%	86,40%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	1,05	1,12	1,05	1,12	5,04	8,45
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	2,96	3,65	5,54			

18.4. Area del Garda: il conto economico

AREA GARDA	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (Variazione tariffaria)	3,25%	2,30%	2,93%	0,66%	2,64%	1,49%
Tariffa reale media	€ 1,53	€ 1,56	€ 1,61	€ 1,62	€ 1,66	€ 1,69
Metri cubi venduti	12.533.000	12.533.000	12.533.000	12.533.000	12.533.000	12.533.000
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>19.756.846</b>	<b>20.198.232</b>	<b>20.771.751</b>	<b>20.905.203</b>	<b>21.441.957</b>	<b>21.751.801</b>
Ricavi attività tariffate	19.156.846	19.598.232	20.171.751	20.305.203	20.841.957	21.151.801
Altri Ricavi	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.824.311</b>	<b>10.770.559</b>	<b>10.717.075</b>	<b>10.663.859</b>	<b>10.610.909</b>	<b>10.558.223</b>
Consumo materie (Acquisti -/+delta Magazzino)	227.855	226.716	225.582	224.454	223.332	222.215
Manutenzioni Reti e Impianti	1.756.175	1.747.394	1.738.657	1.729.964	1.721.314	1.712.707
Energia Elettrica	3.980.000	3.960.100	3.940.300	3.920.598	3.900.995	3.881.490
Smaltimento Fanghi	278.662	277.269	275.883	274.503	273.131	271.765
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	4.507.782	4.485.243	4.462.817	4.440.503	4.418.301	4.396.209
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	-	-	-	-	-	-
Quota parte oneri gestione AATO	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.932.535</b>	<b>9.427.673</b>	<b>10.054.676</b>	<b>10.241.344</b>	<b>10.831.048</b>	<b>11.193.578</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.945.200</b>	<b>2.930.474</b>	<b>2.915.822</b>	<b>2.901.243</b>	<b>2.886.736</b>	<b>2.872.303</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>5.987.335</b>	<b>6.497.199</b>	<b>7.138.855</b>	<b>7.340.102</b>	<b>7.944.312</b>	<b>8.321.275</b>
Ammortamenti investimenti	121.538	550.042	977.775	1.406.215	1.805.757	2.176.757
Mutui Comuni	1.970.778	1.915.936	1.824.081	1.321.036	1.295.404	1.131.250
Canoni Gestori precedenti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	1.870.000	1.870.000	1.870.000	1.870.000	1.870.000	1.870.000
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>2.025.019</b>	<b>2.161.221</b>	<b>2.466.999</b>	<b>2.742.851</b>	<b>2.973.151</b>	<b>3.143.269</b>
Rendimento del capitale	2.025.019	2.161.221	2.466.999	2.742.851	2.973.151	3.143.269
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi attività non tariffate	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000
Costi attività non tariffate	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>2.143.019</b>	<b>2.279.221</b>	<b>2.584.999</b>	<b>2.860.851</b>	<b>3.091.151</b>	<b>3.261.269</b>
Saldo gestione finanziaria passiva pregressa (rata inizio anno)	1.486.873	1.413.655	1.334.640	1.249.435	1.162.176	1.072.774
Saldo gestione finanziaria passiva (rata fine anno)	12.809	192.598	516.152	816.573	1.078.223	1.288.951
Saldo gestione finanziaria attiva	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	- 1.499.681	- 1.606.253	- 1.850.792	- 2.066.008	- 2.240.399	- 2.361.725
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>643.337</b>	<b>672.969</b>	<b>734.206</b>	<b>794.843</b>	<b>850.752</b>	<b>899.543</b>
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>643.337</b>	<b>672.969</b>	<b>734.206</b>	<b>794.843</b>	<b>850.752</b>	<b>899.543</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	220.845	225.947	238.174	249.148	258.211	264.750
Altre Imposte (IRES e anticipate)	170.845	178.853	195.357	211.730	226.856	240.094
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>251.648</b>	<b>268.169</b>	<b>300.675</b>	<b>333.965</b>	<b>365.685</b>	<b>394.700</b>

AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"  
Piano d'ambito – capitolo 7

(segue:Area del Garda: il conto economico)

AREA GARDA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (Variazione tariffaria)	1,35%	0,83%	0,45%	-0,50%	0,50%	0,38%
Tariffa reale media	€ 1,71	€ 1,72	€ 1,73	€ 1,72	€ 1,73	€ 1,74
Metri cubi venduti	12.533.000	12.533.000	12.533.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>22.037.595</b>	<b>22.214.661</b>	<b>22.312.586</b>	<b>23.297.271</b>	<b>23.413.123</b>	<b>23.500.700</b>
Ricavi attività tariffate	21.437.595	21.614.661	21.712.586	22.997.271	23.113.123	23.200.700
Altri Ricavi	600.000	600.000	600.000	300.000	300.000	300.000
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.505.801</b>	<b>10.453.642</b>	<b>10.401.743</b>	<b>11.012.612</b>	<b>10.957.918</b>	<b>10.903.498</b>
Consumo materie (Acquisti -/+ delta Magazzino)	221.104	219.999	218.899	231.846	230.687	229.533
Manutenzioni Reti e Impianti	1.704.144	1.695.623	1.687.145	1.786.935	1.778.001	1.769.111
Energia Elettrica	3.862.083	3.842.772	3.823.558	4.049.712	4.029.463	4.009.316
Smaltimento Fanghi	270.406	269.054	267.709	283.543	282.126	280.715
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	4.374.228	4.352.357	4.330.595	4.586.739	4.563.805	4.540.986
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	-	-	-	-	-	-
Quota parte oneri gestione AATO	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11.531.793</b>	<b>11.761.020</b>	<b>11.910.844</b>	<b>12.284.659</b>	<b>12.455.205</b>	<b>12.597.202</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.857.941</b>	<b>2.843.651</b>	<b>2.829.433</b>	<b>2.996.787</b>	<b>2.981.803</b>	<b>2.966.894</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>8.673.852</b>	<b>8.917.368</b>	<b>9.081.410</b>	<b>9.287.872</b>	<b>9.473.402</b>	<b>9.630.308</b>
Ammortamenti investimenti	2.462.067	2.747.238	3.034.486	3.319.689	3.604.842	3.861.332
Mutui Comuni	1.117.842	1.065.336	951.230	901.539	850.916	835.910
Canoni Gestori precedenti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	1.870.000	1.870.000	1.870.000	1.870.000	1.870.000	1.870.000
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>3.223.944</b>	<b>3.234.794</b>	<b>3.225.694</b>	<b>3.196.644</b>	<b>3.147.644</b>	<b>3.063.066</b>
Rendimento del capitale	3.223.944	3.234.794	3.225.694	3.196.644	3.147.644	3.063.066
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi attività non tariffate	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000
Costi attività non tariffate	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>3.341.944</b>	<b>3.352.794</b>	<b>3.343.694</b>	<b>3.314.644</b>	<b>3.265.644</b>	<b>3.181.066</b>
Saldo gestione finanziaria passiva pregressa (rata inizio anno)	979.616	882.446	781.119	694.191	622.793	548.440
Saldo gestione finanziaria passiva (rata fine anno)	1.423.391	1.498.046	1.543.163	1.549.953	1.536.036	1.496.681
Saldo gestione finanziaria attiva	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria	- 2.403.007	- 2.380.493	- 2.324.282	- 2.244.144	- 2.158.829	- 2.045.121
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>938.937</b>	<b>972.301</b>	<b>1.019.412</b>	<b>1.070.499</b>	<b>1.106.814</b>	<b>1.135.945</b>
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>938.937</b>	<b>972.301</b>	<b>1.019.412</b>	<b>1.070.499</b>	<b>1.106.814</b>	<b>1.135.945</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	267.535	267.391	266.411	272.220	269.533	265.354
Altre Imposte (IRES e anticipate)	250.850	260.029	273.012	286.901	296.962	305.088
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>420.551</b>	<b>444.881</b>	<b>479.988</b>	<b>511.378</b>	<b>540.320</b>	<b>565.503</b>

(segue:Area del Garda: il conto economico)

AREA GARDA	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (Variazione tariffaria)	-0,03%	-0,55%	-4,12%	-2,60%	1,07%	-0,12%
Tariffa reale media	€ 1,74	€ 1,73	€ 1,66	€ 1,61	€ 1,63	€ 1,63
Metri cubi venduti	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>23.494.649</b>	<b>23.368.220</b>	<b>22.417.888</b>	<b>21.842.151</b>	<b>22.073.044</b>	<b>22.047.792</b>
Ricavi attività tariffate	23.194.649	23.068.220	22.117.888	21.542.151	21.773.044	21.747.792
Altri Ricavi	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.849.349</b>	<b>10.795.472</b>	<b>10.741.864</b>	<b>10.688.523</b>	<b>10.635.450</b>	<b>10.582.642</b>
Consumo materie (Acquisti -/+ delta Magazzino)	228.386	227.244	226.108	224.977	223.852	222.733
Manutenzioni Reti e Impianti	1.760.265	1.751.464	1.742.707	1.733.993	1.725.323	1.716.696
Energia Elettrica	3.989.270	3.969.323	3.949.477	3.929.729	3.910.081	3.890.530
Smaltimento Fanghi	279.311	277.915	276.525	275.143	273.767	272.398
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	4.518.281	4.495.690	4.473.211	4.450.845	4.428.591	4.406.448
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	-	-	-	-	-	-
Quota parte oneri gestione AATO	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>12.645.300</b>	<b>12.572.748</b>	<b>11.676.024</b>	<b>11.153.628</b>	<b>11.437.594</b>	<b>11.465.150</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.952.059</b>	<b>2.937.299</b>	<b>2.922.613</b>	<b>2.908.000</b>	<b>2.893.460</b>	<b>2.878.992</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>9.693.240</b>	<b>9.635.449</b>	<b>8.753.412</b>	<b>8.245.628</b>	<b>8.544.134</b>	<b>8.586.158</b>
Ammortamenti investimenti	4.117.611	4.372.448	4.698.003	5.046.740	5.357.481	5.468.068
Mutui Comuni	761.721	586.206	477.639	477.639	477.639	477.639
Canoni Gestori precedenti						
Ammortamenti e acc.ti pre 2013	1.870.000	1.870.000	854.087			
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>2.943.909</b>	<b>2.806.796</b>	<b>2.723.683</b>	<b>2.721.249</b>	<b>2.709.014</b>	<b>2.640.451</b>
Rendimento del capitale	2.943.909	2.806.796	2.723.683	2.721.249	2.709.014	2.640.451
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi attività non tariffate	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000
Costi attività non tariffate	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>3.061.909</b>	<b>2.924.796</b>	<b>2.841.683</b>	<b>2.839.249</b>	<b>2.827.014</b>	<b>2.758.451</b>
Saldo gestione finanziaria passiva pregressa (rata inizio anno)	470.986	390.280	306.163	218.465	143.561	82.698
Saldo gestione finanziaria passiva (rata fine anno)	1.428.728	1.344.437	1.306.745	1.330.542	1.308.861	1.211.155
Saldo gestione finanziaria attiva						
Saldo gestione finanziaria	- 1.899.713	- 1.734.717	- 1.612.907	- 1.549.007	- 1.452.421	- 1.293.853
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>1.162.195</b>	<b>1.190.079</b>	<b>1.228.776</b>	<b>1.290.242</b>	<b>1.374.593</b>	<b>1.464.598</b>
Saldo gestione straordinaria						
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.162.195</b>	<b>1.190.079</b>	<b>1.228.776</b>	<b>1.290.242</b>	<b>1.374.593</b>	<b>1.464.598</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	259.727	253.348	249.240	248.524	247.400	243.913
Altre Imposte (IRES e anticipate)	312.461	320.305	331.059	347.982	371.209	396.057
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>590.007</b>	<b>616.426</b>	<b>648.476</b>	<b>693.735</b>	<b>755.983</b>	<b>824.628</b>

(segue:Area del Garda: il conto economico)

AREA GARDA	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (Variazione tariffaria)	-1,29%	-1,21%	-1,15%	-0,63%	-0,78%	-1,36%
Tariffa reale media	€ 1,61	€ 1,59	€ 1,57	€ 1,56	€ 1,55	€ 1,53
Metri cubi venduti	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>21.767.743</b>	<b>21.507.603</b>	<b>21.263.216</b>	<b>21.130.718</b>	<b>20.968.940</b>	<b>20.687.331</b>
Ricavi attività tariffate	21.467.743	21.207.603	20.963.216	20.830.718	20.668.940	20.387.331
Altri Ricavi	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.530.098</b>	<b>10.477.817</b>	<b>10.425.797</b>	<b>10.374.037</b>	<b>10.322.536</b>	<b>10.271.292</b>
Consumo materie (Acquisti -/+ delta Magazzino)	221.619	220.511	219.409	218.311	217.220	216.134
Manutenzioni Reti e Impianti	1.708.113	1.699.572	1.691.075	1.682.619	1.674.206	1.665.835
Energia Elettrica	3.871.078	3.851.722	3.832.464	3.813.301	3.794.235	3.775.264
Smaltimento Fanghi	271.036	269.681	268.332	266.991	265.656	264.328
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	4.384.416	4.362.494	4.340.681	4.318.978	4.297.383	4.275.896
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	-	-	-	-	-	-
Quota parte oneri gestione AATO	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11.237.646</b>	<b>11.029.786</b>	<b>10.837.419</b>	<b>10.756.681</b>	<b>10.646.404</b>	<b>10.416.039</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.864.597</b>	<b>2.850.274</b>	<b>2.836.023</b>	<b>2.821.843</b>	<b>2.807.734</b>	<b>2.793.695</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>8.373.048</b>	<b>8.179.512</b>	<b>8.001.396</b>	<b>7.934.838</b>	<b>7.838.670</b>	<b>7.622.344</b>
Ammortamenti investimenti	5.356.780	5.274.307	5.236.075	5.268.514	5.352.215	5.405.738
Mutui Comuni	477.639	469.959	429.256	429.256	366.142	267.769
Canoni Gestori precedenti						
Ammortamenti e acc.ti pre 2013						
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>2.538.630</b>	<b>2.435.247</b>	<b>2.336.065</b>	<b>2.237.068</b>	<b>2.120.313</b>	<b>1.948.837</b>
Rendimento del capitale	2.538.630	2.435.247	2.336.065	2.237.068	2.120.313	1.948.837
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi attività non tariffate	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000
Costi attività non tariffate	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>2.656.630</b>	<b>2.553.247</b>	<b>2.454.065</b>	<b>2.355.068</b>	<b>2.238.313</b>	<b>2.066.837</b>
Saldo gestione finanziaria passiva pregressa (rata inizio anno)	60.714	37.452	12.840	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva (rata fine anno)	1.087.315	957.963	819.413	668.835	498.911	294.471
Saldo gestione finanziaria attiva						
Saldo gestione finanziaria	- 1.148.029	- 995.415	- 832.252	- 668.835	- 498.911	- 294.471
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>1.508.601</b>	<b>1.557.832</b>	<b>1.621.812</b>	<b>1.686.233</b>	<b>1.739.402</b>	<b>1.772.366</b>
Saldo gestione straordinaria						
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.508.601</b>	<b>1.557.832</b>	<b>1.621.812</b>	<b>1.686.233</b>	<b>1.739.402</b>	<b>1.772.366</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	239.032	234.088	229.324	224.570	219.074	211.282
Altre Imposte (IRES e anticipate)	408.292	421.966	439.692	457.538	472.311	481.590
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>861.277</b>	<b>901.777</b>	<b>952.797</b>	<b>1.004.124</b>	<b>1.048.017</b>	<b>1.079.493</b>

AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"  
Piano d'ambito – capitolo 7

(segue:Area del Garda: il conto economico)

AREA GARDA	2037	2038	2039	2040	2041	2042
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
K (Variazione tariffaria)	-2,14%	-1,58%	-1,43%	-1,71%	-0,93%	-0,03%
Tariffa reale media	€ 1,50	€ 1,47	€ 1,45	€ 1,43	€ 1,41	€ 1,41
Metri cubi venduti	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000	13.341.000
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>20.251.422</b>	<b>19.935.707</b>	<b>19.655.734</b>	<b>19.325.706</b>	<b>19.147.917</b>	<b>19.141.325</b>
Ricavi attività tariffate	19.951.422	19.635.707	19.355.734	19.025.706	18.847.917	18.841.325
Altri Ricavi	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.220.305</b>	<b>10.169.573</b>	<b>10.119.094</b>	<b>10.068.868</b>	<b>10.018.893</b>	<b>9.969.167</b>
Consumo materie (Acquisti -/+ delta Magazzino)	215.053	213.978	212.908	211.843	210.784	209.730
Manutenzioni Reti e Impianti	1.657.506	1.649.218	1.640.972	1.632.767	1.624.604	1.616.481
Energia Elettrica	3.756.387	3.737.605	3.718.917	3.700.323	3.681.821	3.663.412
Smaltimento Fanghi	263.006	261.691	260.382	259.081	257.785	256.496
Altri Servizi (Spurghi, Letture, Affitti, Noleggi, altro)	4.254.517	4.233.244	4.212.078	4.191.017	4.170.062	4.149.212
Saldo Sopravvenienze	-	-	-	-	-	-
Oneri sentenza CC 335/2008	-	-	-	-	-	-
Quota parte oneri gestione AATO	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836	73.836
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>10.031.117</b>	<b>9.766.135</b>	<b>9.536.640</b>	<b>9.256.838</b>	<b>9.129.025</b>	<b>9.172.158</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.779.727</b>	<b>2.765.828</b>	<b>2.751.999</b>	<b>2.738.239</b>	<b>2.724.548</b>	<b>2.710.925</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>7.251.391</b>	<b>7.000.307</b>	<b>6.784.641</b>	<b>6.518.599</b>	<b>6.404.477</b>	<b>6.461.233</b>
Ammortamenti investimenti	5.516.018	5.515.528	5.586.201	5.627.056	5.845.545	6.266.831
Mutui Comuni						
Canoni Gestori precedenti						
Ammortamenti e acc.ti pre 2013						
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' TARIFFATE</b>	<b>1.735.372</b>	<b>1.484.778</b>	<b>1.198.440</b>	<b>891.543</b>	<b>558.932</b>	<b>194.402</b>
Rendimento del capitale	1.735.372	1.484.778	1.198.440	891.543	558.932	194.402
<b>RISULTATO AL NETTO DEL RENDIMENTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
Ricavi attività non tariffate	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000	995.000
Costi attività non tariffate	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000	877.000
<b>RISULTATO OPERATIVO ATTIVITA' NON TARIFFATE</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>	<b>118.000</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>1.853.372</b>	<b>1.602.778</b>	<b>1.316.440</b>	<b>1.009.543</b>	<b>676.932</b>	<b>312.402</b>
Saldo gestione finanziaria passiva pregressa (rata inizio anno)	-	-	-	-	-	-
Saldo gestione finanziaria passiva (rata fine anno)	102.461	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000
Saldo gestione finanziaria attiva						
Saldo gestione finanziaria	- 102.461	- 24.000	- 24.000	- 24.000	- 24.000	- 24.000
<b>RISULTATO ORDINARIO</b>	<b>1.750.911</b>	<b>1.578.778</b>	<b>1.292.440</b>	<b>985.543</b>	<b>652.932</b>	<b>288.402</b>
Saldo gestione straordinaria						
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.750.911</b>	<b>1.578.778</b>	<b>1.292.440</b>	<b>985.543</b>	<b>652.932</b>	<b>288.402</b>
IRAP (riconosciuta in tariffa)	201.730	190.621	178.014	164.547	150.002	134.120
Altre Imposte (IRES e anticipate)	475.953	428.922	350.526	266.499	175.431	75.622
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.073.228</b>	<b>959.235</b>	<b>763.900</b>	<b>554.497</b>	<b>327.499</b>	<b>78.660</b>

18.5. Area del Garda: lo stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>28.583.587</b>	<b>33.165.587</b>	<b>37.320.087</b>	<b>41.047.087</b>	<b>43.900.087</b>	<b>45.907.587</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013	27.244.087	25.214.087	23.184.087	21.154.087	19.124.087	17.094.087
Immobilizzazioni materiali	1.339.500	7.951.500	14.136.000	19.893.000	24.776.000	28.813.500
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.366.201</b>	<b>8.618.562</b>	<b>9.022.817</b>	<b>9.269.066</b>	<b>9.650.552</b>	<b>9.942.634</b>
Rimanenze						
Crediti	7.053.146	7.207.631	7.408.363	7.455.071	7.642.935	7.751.380
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	1.313.054	1.410.931	1.614.454	1.813.995	2.007.617	2.191.253
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.410.629</b>	<b>1.441.526</b>	<b>1.481.673</b>	<b>1.491.014</b>	<b>1.528.587</b>	<b>1.550.276</b>
Ratei e risconti	1.410.629	1.441.526	1.481.673	1.491.014	1.528.587	1.550.276
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>38.360.417</b>	<b>43.225.675</b>	<b>47.824.577</b>	<b>51.807.168</b>	<b>55.079.226</b>	<b>57.400.497</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.327.710</b>	<b>6.595.878</b>	<b>6.896.553</b>	<b>7.230.518</b>	<b>7.596.203</b>	<b>7.990.903</b>
Capitale sociale	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800
Riserve di capitale	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280
Riserve di utile	3.419.982	3.671.630	3.939.798	4.240.473	4.574.438	4.940.123
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	251.648	268.169	300.675	333.965	365.685	394.700
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>
Fondi per rischi ed oneri	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>981.146</b>	<b>1.127.670</b>	<b>1.273.461</b>	<b>1.418.523</b>	<b>1.562.860</b>	<b>1.706.475</b>
<b>DEBITI</b>	<b>30.501.561</b>	<b>34.952.127</b>	<b>39.104.562</b>	<b>42.608.127</b>	<b>45.370.164</b>	<b>47.153.119</b>
Debiti verso banche pregressi	21.748.535	20.532.926	19.222.079	17.879.627	16.504.214	15.071.018
Debiti verso banche	26.955	5.592.969	10.812.102	15.606.997	19.533.774	22.631.266
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	8.060.738	8.237.293	8.466.701	8.520.081	8.734.783	8.858.721
Debiti tributari	88.621	13.110	28.731	27.347	24.189	19.777
Debiti vstituti previdenza e sicurezza sociale	176.712	175.828	174.949	174.075	173.204	172.338
Altri debiti	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
Ratei e risconti	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>38.360.417</b>	<b>43.225.675</b>	<b>47.824.577</b>	<b>51.807.168</b>	<b>55.079.226</b>	<b>57.400.497</b>

(segue:Area del Garda: lo stato patrimoniale)

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>46.205.087</b>	<b>46.217.587</b>	<b>45.945.087</b>	<b>45.387.587</b>	<b>44.545.087</b>	<b>42.971.087</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013	15.064.087	13.034.087	11.004.087	8.974.087	6.944.087	4.914.087
Immobilizzazioni materiali	31.141.000	33.183.500	34.941.000	36.413.500	37.601.000	38.057.000
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.184.704</b>	<b>10.358.145</b>	<b>10.348.381</b>	<b>10.737.493</b>	<b>10.859.457</b>	<b>10.959.517</b>
Rimanenze						
Crediti	7.851.408	7.913.381	7.947.655	8.397.295	8.437.843	8.468.495
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	2.333.296	2.444.764	2.400.726	2.340.198	2.421.614	2.491.022
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.570.282</b>	<b>1.582.676</b>	<b>1.589.531</b>	<b>1.679.459</b>	<b>1.687.569</b>	<b>1.693.699</b>
Ratei e risconti	1.570.282	1.582.676	1.589.531	1.679.459	1.687.569	1.693.699
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>57.960.073</b>	<b>58.158.409</b>	<b>57.882.999</b>	<b>57.804.539</b>	<b>57.092.112</b>	<b>55.624.303</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.411.454</b>	<b>8.856.335</b>	<b>9.336.323</b>	<b>9.847.701</b>	<b>10.388.021</b>	<b>10.953.524</b>
Capitale sociale	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800
Riserve di capitale	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280
Riserve di utile	5.334.823	5.755.374	6.200.255	6.680.243	7.191.621	7.731.941
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	420.551	444.881	479.988	511.378	540.320	565.503
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>
Fondi per rischi ed oneri	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>1.849.372</b>	<b>1.991.554</b>	<b>2.133.026</b>	<b>2.282.865</b>	<b>2.431.956</b>	<b>2.580.300</b>
<b>DEBITI</b>	<b>47.149.247</b>	<b>46.760.520</b>	<b>45.863.650</b>	<b>45.123.972</b>	<b>43.722.136</b>	<b>41.540.479</b>
Debiti verso banche pregressi	13.576.097	12.017.215	10.679.867	9.581.437	8.437.531	7.245.934
Debiti verso banche	24.015.094	25.119.787	25.518.979	25.346.122	25.055.075	24.034.304
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	8.973.038	9.043.865	9.083.034	9.596.908	9.643.249	9.678.280
Debiti tributari	13.542	9.035	12.003	19.698	7.373	3.947
Debiti vstituti previdenza e sicurezza sociale	171.476	170.619	169.766	179.807	178.908	178.014
Altri debiti	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
Ratei e risconti	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>57.960.073</b>	<b>58.158.409</b>	<b>57.882.999</b>	<b>57.804.539</b>	<b>57.092.112</b>	<b>55.624.303</b>

(segue:Area del Garda: lo stato patrimoniale)

STATO PATRIMONIALE	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>41.140.587</b>	<b>39.053.587</b>	<b>38.765.938</b>	<b>38.984.042</b>	<b>38.416.360</b>	<b>37.025.102</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013	2.884.087	854.087				
Immobilizzazioni materiali	38.256.500	38.199.500	38.765.938	38.984.042	38.416.360	37.025.102
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>11.036.564</b>	<b>10.984.507</b>	<b>10.717.193</b>	<b>10.488.870</b>	<b>9.895.026</b>	<b>9.856.904</b>
Rimanenze						
Crediti	8.466.377	8.422.127	8.089.511	7.888.003	7.968.815	7.959.977
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	2.570.187	2.562.380	2.627.682	2.600.867	1.926.211	1.896.927
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.693.275</b>	<b>1.684.425</b>	<b>1.617.902</b>	<b>1.577.601</b>	<b>1.593.763</b>	<b>1.591.995</b>
Ratei e risconti	1.693.275	1.684.425	1.617.902	1.577.601	1.593.763	1.591.995
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>53.870.426</b>	<b>51.722.520</b>	<b>51.101.033</b>	<b>51.050.512</b>	<b>49.905.149</b>	<b>48.474.001</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.543.531</b>	<b>12.159.958</b>	<b>12.808.434</b>	<b>13.502.169</b>	<b>14.258.153</b>	<b>15.082.781</b>
Capitale sociale	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800
Riserve di capitale	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280
Riserve di utile	8.297.444	8.887.451	9.503.878	10.152.354	10.846.089	11.602.073
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	590.007	616.426	648.476	693.735	755.983	824.628
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>
Fondi per rischi ed oneri	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>2.727.903</b>	<b>2.874.768</b>	<b>3.020.899</b>	<b>3.166.299</b>	<b>3.310.972</b>	<b>3.454.921</b>
<b>DEBITI</b>	<b>39.048.992</b>	<b>36.137.794</b>	<b>34.721.700</b>	<b>33.832.044</b>	<b>31.786.025</b>	<b>29.386.299</b>
Debiti verso banche pregressi	6.004.309	4.710.194	3.360.999	2.208.626	1.272.278	934.057
Debiti verso banche	22.789.954	21.224.609	21.533.542	22.017.870	20.810.818	18.761.025
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	9.675.860	9.625.288	9.245.155	9.014.860	9.107.218	9.097.117
Debiti tributari	1.746	1.465	6.647	16.207	22.103	21.360
Debiti vstituti previdenza e sicurezza sociale	177.124	176.238	175.357	174.480	173.608	172.740
Altri debiti	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
Ratei e risconti	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>53.870.426</b>	<b>51.722.520</b>	<b>51.101.033</b>	<b>51.050.512</b>	<b>49.905.149</b>	<b>48.474.001</b>

(segue:Area del Garda: lo stato patrimoniale)

STATO PATRIMONIALE	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>35.507.177</b>	<b>34.071.297</b>	<b>32.673.417</b>	<b>31.242.815</b>	<b>29.337.570</b>	<b>26.343.488</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013						
Immobilizzazioni materiali	35.507.177	34.071.297	32.673.417	31.242.815	29.337.570	26.343.488
Immobilizzazioni finanziarie						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.835.975</b>	<b>9.618.619</b>	<b>9.451.502</b>	<b>9.348.419</b>	<b>9.354.335</b>	<b>9.681.051</b>
Rimanenze						
Crediti	7.861.960	7.770.911	7.685.376	7.639.001	7.582.379	7.483.816
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	1.974.014	1.847.708	1.766.126	1.709.418	1.771.956	2.197.236
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.572.392</b>	<b>1.554.182</b>	<b>1.537.075</b>	<b>1.527.800</b>	<b>1.516.476</b>	<b>1.496.763</b>
Ratei e risconti	1.572.392	1.554.182	1.537.075	1.527.800	1.516.476	1.496.763
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>46.915.543</b>	<b>45.244.098</b>	<b>43.661.994</b>	<b>42.119.035</b>	<b>40.208.380</b>	<b>37.521.303</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.944.058</b>	<b>16.845.836</b>	<b>17.798.633</b>	<b>18.802.757</b>	<b>19.850.774</b>	<b>20.930.267</b>
Capitale sociale	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800
Riserve di capitale	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280
Riserve di utile	12.426.701	13.287.978	14.189.756	15.142.553	16.146.677	17.194.694
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	861.277	901.777	952.797	1.004.124	1.048.017	1.079.493
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>
Fondi per rischi ed oneri	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>3.598.151</b>	<b>3.740.665</b>	<b>3.882.466</b>	<b>4.023.558</b>	<b>4.163.945</b>	<b>4.303.630</b>
<b>DEBITI</b>	<b>26.823.333</b>	<b>24.107.597</b>	<b>21.430.895</b>	<b>18.742.720</b>	<b>15.643.661</b>	<b>11.737.406</b>
Debiti verso banche pregressi	576.189	197.533				
Debiti verso banche	16.682.817	14.449.275	12.064.486	9.430.029	6.400.345	2.615.364
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	8.985.097	8.881.041	8.783.286	8.730.287	8.665.576	8.552.932
Debiti tributari	7.354	8.731	12.962	13.093	9.276	1.488
Debiti vstituti previdenza e sicurezza sociale	171.876	171.016	170.161	169.311	168.464	167.622
Altri debiti	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
Ratei e risconti	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>46.915.543</b>	<b>45.244.098</b>	<b>43.661.994</b>	<b>42.119.035</b>	<b>40.208.380</b>	<b>37.521.303</b>

(segue:Area del Garda: lo stato patrimoniale)

STATO PATRIMONIALE	2037	2038	2039	2040	2041	2042
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>						
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>23.238.574</b>	<b>19.183.659</b>	<b>15.057.494</b>	<b>10.415.163</b>	<b>5.554.331</b>	<b>-</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali pre 2013						
Immobilizzazioni materiali	23.238.574	19.183.659	15.057.494	10.415.163	5.554.331	-
Immobilizzazioni finanziarie						0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>11.236.641</b>	<b>16.284.062</b>	<b>21.218.506</b>	<b>26.442.511</b>	<b>31.707.577</b>	<b>37.473.121</b>
Rimanenze						
Crediti	7.331.248	7.220.748	7.122.757	7.007.247	6.945.021	6.942.714
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.254.162	8.501.314	13.583.749	18.923.264	24.250.556	30.018.407
Disponibilità liquide	1.651.230	562.000	512.000	512.000	512.000	512.000
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.466.250</b>	<b>1.444.150</b>	<b>1.424.551</b>	<b>1.401.449</b>	<b>1.389.004</b>	<b>1.388.543</b>
Ratei e risconti	1.466.250	1.444.150	1.424.551	1.401.449	1.389.004	1.388.543
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.941.464</b>	<b>36.911.870</b>	<b>37.700.551</b>	<b>38.259.123</b>	<b>38.650.912</b>	<b>38.861.664</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>22.003.495</b>	<b>22.962.730</b>	<b>23.726.630</b>	<b>24.281.127</b>	<b>24.608.626</b>	<b>24.687.285</b>
Capitale sociale	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800	2.620.800
Riserve di capitale	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280	35.280
Riserve di utile	18.274.187	19.347.415	20.306.650	21.070.550	21.625.047	21.952.546
Utile (perdita) portato a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.073.228	959.235	763.900	554.497	327.499	78.660
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>
Fondi per rischi ed oneri	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>4.442.616</b>	<b>4.580.908</b>	<b>4.718.507</b>	<b>4.855.419</b>	<b>4.991.647</b>	<b>5.127.193</b>
<b>DEBITI</b>	<b>8.945.352</b>	<b>8.818.233</b>	<b>8.705.414</b>	<b>8.572.577</b>	<b>8.500.640</b>	<b>8.497.186</b>
Debiti verso banche pregressi						
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	8.378.569	8.252.283	8.140.294	8.008.282	7.937.167	7.934.530
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-
Debiti vstituti previdenza e sicurezza sociale	166.784	165.950	165.120	164.294	163.473	162.655
Altri debiti	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
Ratei e risconti	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.941.464</b>	<b>36.911.870</b>	<b>37.700.551</b>	<b>38.259.123</b>	<b>38.650.912</b>	<b>38.861.664</b>

## 18.6. Area del Garda: il rendiconto finanziario e gli indicatori

RENDICONTO FINANZIARIO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>150.000</b>	<b>1.313.054</b>	<b>1.410.931</b>	<b>1.614.454</b>	<b>1.813.995</b>	<b>2.007.617</b>
MOL	6.105.335	6.615.199	7.256.855	7.458.102	8.062.312	8.439.275
Mutui Comuni e Canonici Gestori Precedenti	1.970.778	1.915.936	1.824.081	1.321.036	1.295.404	1.131.250
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	391.690	404.800	433.531	460.878	485.067	504.844
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>3.742.867</b>	<b>4.294.463</b>	<b>4.999.243</b>	<b>5.676.188</b>	<b>6.281.841</b>	<b>6.803.182</b>
Variazione Rimanenze	200.000	-	-	-	-	-
Variazione crediti verso clienti	772.925	- 185.382	- 240.878	- 56.050	- 225.437	- 130.135
Variazione debiti di funzionamento	545.750	322.194	374.320	197.568	358.168	266.687
Variazione debiti tributari	- 578.131	- 75.510	- 15.621	- 1.385	- 3.158	- 4.413
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>940.544</b>	<b>61.302</b>	<b>149.063</b>	<b>140.134</b>	<b>129.574</b>	<b>132.140</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>4.683.411</b>	<b>4.355.765</b>	<b>5.148.305</b>	<b>5.816.321</b>	<b>6.411.414</b>	<b>6.935.321</b>
Variazione investimenti	- 1.301.038	- 7.002.042	- 7.002.275	- 7.003.215	- 6.528.757	- 6.054.257
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>3.382.373</b>	<b>2.646.277</b>	<b>1.853.970</b>	<b>1.186.893</b>	<b>117.343</b>	<b>881.064</b>
Accensione nuovi finanziamenti	406.791	5.566.015	5.286.401	5.014.426	4.326.200	3.685.078
Rimborso quota capitale	1.126.428	1.215.609	1.378.115	1.561.983	1.774.836	2.020.781
Variazione debiti medio/lungo termine	- 719.637	- 4.350.406	- 3.908.286	- 3.452.443	- 2.551.364	- 1.664.296
Rimborso oneri finanziari	- 1.499.681	- 1.606.253	- 1.850.792	- 2.066.008	- 2.240.399	- 2.361.725
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>1.163.054</b>	<b>97.876</b>	<b>203.523</b>	<b>199.541</b>	<b>193.622</b>	<b>183.636</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	1.163.054	97.876	203.523	199.541	193.622	183.636
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>1.313.054</b>	<b>1.410.931</b>	<b>1.614.454</b>	<b>1.813.995</b>	<b>2.007.617</b>	<b>2.191.253</b>
ROE	3,98%	4,07%	4,36%	4,62%	4,81%	4,94%
ROI	5,59%	5,27%	5,41%	5,52%	5,61%	5,68%
ROS	10,33%	10,75%	11,88%	13,06%	13,78%	14,34%
TO	54,10%	49,03%	45,51%	42,27%	40,74%	39,63%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	1,29	-0,94	-0,57	-0,33	-0,03	0,20
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	1,39	1,11	1,12	1,12	1,15	1,17

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>2.191.253</b>	<b>2.333.296</b>	<b>2.444.764</b>	<b>2.400.726</b>	<b>2.340.198</b>	<b>2.421.614</b>
MOL	8.791.852	9.035.368	9.199.410	9.405.872	9.591.402	9.748.308
Mutui Comuni e Canonici Gestori Precedenti	1.117.842	1.065.336	951.230	901.539	850.916	835.910
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	518.386	527.420	539.423	559.121	566.495	570.442
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>7.155.625</b>	<b>7.442.612</b>	<b>7.708.757</b>	<b>7.945.211</b>	<b>8.173.992</b>	<b>8.341.956</b>
Variazione Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Variazione crediti verso clienti	- 120.033	- 74.368	- 41.128	- 539.568	- 48.658	- 36.782
Variazione debiti di funzionamento	256.353	212.152	179.788	673.754	194.532	182.481
Variazione debiti tributari	- 6.235	- 4.507	- 2.968	- 7.695	- 12.325	- 3.426
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>130.085</b>	<b>133.277</b>	<b>141.628</b>	<b>141.882</b>	<b>133.549</b>	<b>142.273</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>7.285.710</b>	<b>7.575.889</b>	<b>7.850.385</b>	<b>8.087.093</b>	<b>8.307.541</b>	<b>8.484.229</b>
Variazione investimenti	- 4.629.567	- 4.629.738	- 4.631.986	- 4.632.189	- 4.632.342	- 4.157.332
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>2.656.143</b>	<b>2.946.150</b>	<b>3.218.399</b>	<b>3.454.904</b>	<b>3.675.198</b>	<b>4.326.897</b>
Accensione nuovi finanziamenti	2.152.492	2.054.846	1.539.014	1.164.964	1.249.445	724.556
Rimborso quota capitale	2.263.585	2.509.035	2.477.169	2.436.251	2.684.398	2.936.924
Variazione debiti medio/lungo termine	- 111.093	- 454.189	- 938.155	- 1.271.288	- 1.434.953	- 2.212.368
Rimborso oneri finanziari	- 2.403.007	- 2.380.493	- 2.324.282	- 2.244.144	- 2.158.829	- 2.045.121
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>142.043</b>	<b>111.468</b>	<b>44.038</b>	<b>60.528</b>	<b>81.416</b>	<b>69.409</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	142.043	111.468	44.038	60.528	81.416	69.409
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>2.333.296</b>	<b>2.444.764</b>	<b>2.400.726</b>	<b>2.340.198</b>	<b>2.421.614</b>	<b>2.491.022</b>
ROE	5,00%	5,02%	5,14%	5,19%	5,20%	5,16%
ROI	5,77%	5,76%	5,78%	5,73%	5,72%	5,72%
ROS	14,51%	14,45%	14,35%	13,64%	13,38%	12,99%
TO	39,74%	39,91%	40,27%	42,02%	42,75%	44,04%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	0,57	0,60	0,67	0,74	0,76	0,87
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	1,23	1,25	1,28	1,32	1,36	1,43

(segue:Area del Garda: il rendiconto finanziario e gli indicatori)

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2026	2027	2028	2029	2030
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>2.491.022</b>	<b>2.570.187</b>	<b>2.562.380</b>	<b>2.627.682</b>	<b>2.600.867</b>	<b>1.926.211</b>
MOL	9.811.240	9.753.449	8.871.412	8.363.628	8.662.134	8.704.158
Mutui Comuni e Canoni Gestori Precedenti	761.721	586.206	477.639	477.639	477.639	477.639
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	572.188	573.653	580.300	596.507	618.609	639.969
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>8.477.331</b>	<b>8.593.591</b>	<b>7.813.473</b>	<b>7.289.483</b>	<b>7.565.886</b>	<b>7.586.550</b>
Variazione Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Variazione crediti verso clienti	2.541	53.100	399.140	241.809	96.975	10.606
Variazione debiti di funzionamento	144.293	95.408	234.883	85.772	236.158	132.981
Variazione debiti tributari	- 2.202	281	5.182	9.560	5.896	743
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>144.632</b>	<b>148.227</b>	<b>169.438</b>	<b>165.598</b>	<b>145.079</b>	<b>142.844</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>8.621.964</b>	<b>8.741.818</b>	<b>7.982.911</b>	<b>7.455.080</b>	<b>7.710.965</b>	<b>7.729.394</b>
Variazione investimenti	- 4.157.111	- 4.155.448	- 5.264.440	- 5.264.844	- 4.789.800	- 4.076.810
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>4.464.853</b>	<b>4.586.370</b>	<b>2.718.471</b>	<b>2.190.236</b>	<b>2.921.165</b>	<b>3.652.584</b>
Accensione nuovi finanziamenti	754.685	530.584	2.602.195	2.984.682	256.600	111.985
Rimborso quota capitale	3.240.660	3.390.044	3.642.457	3.652.727	2.400.000	2.500.000
Variazione debiti medio/lungo termine	- 2.485.975	- 2.859.460	- 1.040.262	- 668.044	- 2.143.400	- 2.388.015
Rimborso oneri finanziari	- 1.899.713	- 1.734.717	- 1.612.907	- 1.549.007	- 1.452.421	- 1.293.853
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>79.164</b>	<b>7.807</b>	<b>65.302</b>	<b>26.815</b>	<b>674.656</b>	<b>29.284</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	79.164	7.807	65.302	26.815	674.656	29.284
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>2.570.187</b>	<b>2.562.380</b>	<b>2.627.682</b>	<b>2.600.867</b>	<b>1.926.211</b>	<b>1.896.927</b>
ROE	5,11%	5,07%	5,06%	5,14%	5,30%	5,47%
ROI	5,68%	5,65%	5,56%	5,56%	5,66%	5,69%
ROS	12,50%	12,00%	12,14%	12,43%	12,26%	11,97%
TO	45,46%	47,10%	45,82%	44,73%	46,22%	47,54%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	0,87	0,89	0,52	0,42	0,76	0,96
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	1,50	1,59	1,58	1,61	1,74	1,92

RENDICONTO FINANZIARIO	2031	2032	2033	2034	2035	2036
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>1.896.927</b>	<b>1.974.014</b>	<b>1.847.708</b>	<b>1.766.126</b>	<b>1.709.418</b>	<b>1.771.956</b>
MOL	8.491.048	8.297.512	8.119.396	8.052.838	7.956.670	7.740.344
Mutui Comuni e Canoni Gestori Precedenti	477.639	469.959	429.256	429.256	366.142	267.769
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	647.323	656.054	669.016	682.109	691.385	692.873
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>7.366.086</b>	<b>7.171.499</b>	<b>7.021.124</b>	<b>6.941.473</b>	<b>6.899.143</b>	<b>6.779.702</b>
Variazione Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Variazione crediti verso clienti	117.621	109.259	102.643	55.649	67.947	118.276
Variazione debiti di funzionamento	30.347	37.598	43.191	87.242	74.829	26.199
Variazione debiti tributari	- 14.006	1.377	4.231	131	3.816	7.789
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>133.961</b>	<b>148.234</b>	<b>150.065</b>	<b>143.023</b>	<b>138.959</b>	<b>136.686</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>7.500.047</b>	<b>7.319.733</b>	<b>7.171.189</b>	<b>7.084.496</b>	<b>7.038.102</b>	<b>6.916.388</b>
Variazione investimenti	- 3.838.855	- 3.838.427	- 3.838.195	- 3.837.912	- 3.446.969	- 2.411.656
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>3.661.193</b>	<b>3.481.306</b>	<b>3.332.994</b>	<b>3.246.584</b>	<b>3.591.133</b>	<b>4.504.731</b>
Accensione nuovi finanziamenti	363.924	87.802	117.678	115.543	15.316	315.020
Rimborso quota capitale	2.800.000	2.700.000	2.700.000	2.750.000	3.045.000	4.100.000
Variazione debiti medio/lungo termine	- 2.436.076	- 2.612.198	- 2.582.322	- 2.634.457	- 3.029.684	- 3.784.980
Rimborso oneri finanziari	- 1.148.029	- 995.415	- 832.252	- 668.835	- 498.911	- 294.471
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>77.088</b>	<b>126.307</b>	<b>81.581</b>	<b>56.709</b>	<b>62.538</b>	<b>425.280</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	77.088	126.307	81.581	56.709	62.538	425.280
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>1.974.014</b>	<b>1.847.708</b>	<b>1.766.126</b>	<b>1.709.418</b>	<b>1.771.956</b>	<b>2.197.236</b>
ROE	5,40%	5,35%	5,35%	5,34%	5,28%	5,16%
ROI	5,66%	5,64%	5,62%	5,59%	5,57%	5,51%
ROS	11,67%	11,35%	11,03%	10,64%	10,19%	9,53%
TO	48,52%	49,74%	50,98%	52,53%	54,63%	57,79%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	0,93	0,94	0,94	0,95	1,01	1,03
Loan Life Cover Ratio (LLCR)	2,12	2,39	2,79	3,43	4,86	11,42

AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"  
Piano d'ambito – capitolo 7

(segue:Area del Garda: il rendiconto finanziario e gli indicatori)

RENDICONTO FINANZIARIO	2037	2038	2039	2040	2041	2042
<b>Liquidità inizio esercizio</b>	<b>2.197.236</b>	<b>3.905.393</b>	<b>9.063.314</b>	<b>14.095.749</b>	<b>19.435.264</b>	<b>24.762.556</b>
MOL	7.369.391	7.118.307	6.902.641	6.636.599	6.522.477	6.579.233
Mutui Comuni e Canoni Gestori Precedenti	-	-	-	-	-	-
Proventi extracaratteristici	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	677.683	619.543	528.540	431.046	325.433	209.742
<b>Flussi di cassa potenziali della gestione corrente</b>	<b>6.691.707</b>	<b>6.498.763</b>	<b>6.374.101</b>	<b>6.205.553</b>	<b>6.197.044</b>	<b>6.369.491</b>
Variazione Rimanenze	-	-	-	-	-	-
Variazione crediti verso clienti	183.082	132.600	117.589	138.612	74.671	2.769
Variazione debiti di funzionamento	-	36.215	11.171	24.781	4.075	64.290
Variazione debiti tributari	-	1.488	-	-	-	-
<b>Flussi di cassa del capitale circolante</b>	<b>145.379</b>	<b>143.772</b>	<b>142.370</b>	<b>142.687</b>	<b>138.962</b>	<b>134.861</b>
<b>Flussi di cassa attività operativa di esercizio</b>	<b>6.837.086</b>	<b>6.642.535</b>	<b>6.516.471</b>	<b>6.348.240</b>	<b>6.336.005</b>	<b>6.504.352</b>
Variazione investimenti	-	2.411.104	-	1.460.036	-	984.725
<b>Flussi di cassa disponibili</b>	<b>4.425.983</b>	<b>5.181.921</b>	<b>5.056.435</b>	<b>5.363.515</b>	<b>5.351.292</b>	<b>5.791.852</b>
Accensione nuovi finanziamenti	584.636	1.100.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Rimborso quota capitale	3.200.000	1.100.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Variazione debiti medio/lungo termine	-	2.615.364	-	-	-	-
Rimborso oneri finanziari	-	102.461	-	24.000	-	24.000
<b>Flussi di cassa disponibili per l'azionista</b>	<b>1.708.157</b>	<b>5.157.921</b>	<b>5.032.435</b>	<b>5.339.515</b>	<b>5.327.292</b>	<b>5.767.852</b>
Gestione capitale proprio	-	-	-	-	-	-
Avanzo (fabbisogno) di cassa totale dell'esercizio	1.708.157	5.157.921	5.032.435	5.339.515	5.327.292	5.767.852
<b>Liquidità di fine esercizio</b>	<b>3.905.393</b>	<b>9.063.314</b>	<b>14.095.749</b>	<b>19.435.264</b>	<b>24.762.556</b>	<b>30.530.407</b>
ROE	4,88%	4,18%	3,22%	2,28%	1,33%	0,32%
ROI	5,16%	4,34%	3,49%	2,64%	1,75%	0,80%
ROS	8,72%	7,66%	6,37%	4,97%	3,36%	1,55%
TO	59,11%	56,70%	54,78%	53,11%	52,11%	51,82%
Debt Service Cover Ratio (DSCR)	1,34	4,61	4,94	5,24	5,23	5,66
Loan Life Cover Ratio (LLCR)						

(segue:Area del Garda: il rendiconto finanziario e gli indicatori)